RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 50

9 - 15 DICEMBRE 1956 - L. 50

Rina Morelli e Paolo Stoppa

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 50
SETTIMANA 9-15 DICEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri)	L. 2500
Semestrali (26 numeri)	» 1200
Trimestrali (13 numeri)	» 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Foto Pinna)

Quando Vita col padre *fu presentata la prima volta sul palcoscenico di Broadway, all'inizio della stagione 1939-40, il suo successo fu eccezionale: ma nessuno, forse, pensava che avrebbe dovuto ripetersi ininterrottamente per nove anni, creando un primato senza precedenti nella storia del teatro mondiale, e difficilmente migliorabile anche in futuro; per interpretare, lungo il corso di tremiladuecentosedici repliche, la parte del protagonista, si alternarono dieci attori di primo piano, fra i quali, a un certo punto, uno degli stessi autori. In Italia però il protagonista maschile della fortunata commedia di Lindsay e Crouse porta un nome solo: Paolo Stoppa. Così come porta un nome solo la protagonista femminile: Rina Morelli. Il binomio Stoppa Morelli ha sostenuto* Vita col padre *fin dalla prima edizione teatrale del 1947 con la compagnia diretta da Luchino Visconti e Gerardo Guerrieri; l'ha presentata successivamente in tutte le repliche della corrispondente edizione radiofonica, e non poteva mancare ora che la popolare commedia americana viene offerta al più vasto pubblico di teleschermi. Per l'esordio televisivo dei nostri due classici attori non si sarebbe potuta trovare un'occasione più felice.*

POSTARADIO RISPONDE

Le riduzioni al canone abbonamento TV

Con provvedimento in corso, la tassa di concessione governativa dovuta dagli utenti delle trasmissioni televisive viene ridotta a decorrere dal 1° gennaio 1957, da L. 3000 a L. 2000 per anno solare. Analoga riduzione verrà apportata alla misura del canone di abbonamento, sicché l'onere complessivo per l'utente sarà, a partire dalla data suddetta di L. 16.000 globali, in luogo delle 18.000 attuali.
Resta fermo l'esonero dalla tassa di concessione governativa per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo, a favore dei nuovi utenti, i quali devono pertanto corrispondere per tale periodo, il solo canone nella misura di lire 14.000 all'anno.
Scopo dei due provvedimenti è quello di meglio adeguare il costo del servizio alle condizioni economiche degli utenti, specie in considerazione della estensione della rete televisiva a tutto il territorio nazionale, comprese le zone depresse.
Nello stesso tempo, viene provveduto a ritocchi delle tasse di concessione governative dovute per il servizio televisivo dagli alberghi ed esercizi pubblici di I, II e III categoria e pensioni di I e II categoria che vengono fissate in L. 19.000 annue; dagli alberghi ed esercizi pubblici di IV categoria, pensioni di III categoria e locande, che sono portate a L. 12.000 annue, ed infine dagli alberghi ed esercizi pubblici di V categoria, che vengono stabilite in L. 6000 annue. Analogamente le tasse dovute dagli esercizi appositamente destinati alla presentazione al pubblico delle trasmissioni televisive, sia per la vidimazione annuale sia per il cambio di titolare, sono fissate in L. 25.000 per i locali extra e di I categoria, L. 20.000 per i locali di II categoria, L. 19.000 per i locali di III categoria, L. 12.000 per quelli di IV categoria e L. 6000 per quelli di V categoria.
Nei confronti di tali alberghi ed esercizi pubblici viene inoltre apportata una variazione compensativa nella misura dei canoni.

I radiocircoli

« Siamo un gruppo di ragazzi e vorremmo costituire un radiocircolo. Quanto costa il bollettino e la stella-emblema? Come dobbiamo fare per costituire il radiocircolo? » (Giuseppe Fassi, Amleto Carbone, Lino Paglia, Tino Fallacara - Varese).

Rallegramenti ed auguri. Il bollettino e la stella-emblema sono inviati gratis dalla RAI a tutti i Radiocircoli. Per la costituzione, chiedete istruzioni alla Radiotelevisione Italiana - Trasmissioni scolastiche e per i ragazzi - via del Babuino, 9, Roma.

I colori della Chiocciola

« Ho letto la domanda che la signora Gorizia Zandanel vi ha rivolto circa i colori delle Contrade di Siena. Nella vostra risposta c'è un piccolo errore. I colori della Contrada della Chiocciola sono il giallo e il rosso con liste bleu, e non il giallo e il rosso con liste bianche » (O. G. - Siena).

Lei è molto buono a giudicare « lieve » quell'errore. Per i chiocciolini » è invece madornale, anche perché se i colori fossero il giallo e il rosso con strisce bianche la Chiocciola si confonderebbe con il Valdimontone. Qualcuno può pensare che l'errore sia stato voluto dal senese Silvio Gigli, il quale, appartenendo alla Contrada della Tartuca, rivale acerrima della Chiocciola, avrebbe potuto giovarsi del lapsus *per punzecchiare anche in questa occasione i suoi avversari. Ma non è così. E' stato un* lapsus *in buona fede. Con tutte quelle strisce può accadere che la vista s'appanni.*

Mirko

« Mi chiamo come il marito di Gina Lollobrigida e mi è stato riferito che la radio ha spiegato il significato di questo nome insolito. Lo vorreste spiegare anche a me che sono il più interessato e che non ho ascoltato quella trasmissione? » (Mirko Sargenti - Rovigo).

E' un nome slavo meridionale. Può avere due significati o colui che ha gloria nel mondo, *o* gloriosissimo. *Al marito della Lollobrigida quel nome va a pennello. Ci auguriamo vada a pennello anche a lei.*

I due bracciali

« Nella trasmissione *Miti e leggende* del 30 ottobre è stata raccontata una bella leggenda indiana di cui ho ascoltato soltanto la fine. Potreste pubblicare il principio? » (Gian Carlo Marini - Arona).

Donna — Che fai, fanciulla, alla fontana? Ti specchi nell'acqua perché sei bella?
Fanciulla — Non sono bella.
Donna — Ma non sei brutta.
Fanciulla — Quanto basta perché nessuno domandi di sposarmi.
Donna — Fanciulla, fanciulla, non desiderare di sposarti per la bellezza. La bellezza è passeggera. Chi è amato per la bellezza, perde l'amore quando è passata.
Fanciulla — Ma chi non è bella non è mai amata.
Donna — Non è vero. Tu non sei bella e non sei brutta, e marito lo troverai.
Fanciulla — Come mai lo troverò se nessuno si volge a guardarmi?
Donna — Chi vorresti che ti guardasse?
Fanciulla — Chi passa davanti a casa mia. Io sto nell'orto a cucire, ma chi passa tira avanti, non mi degna d'uno sguardo.
Donna — Farò io che tu sia guardata. Prendi questi due bracciali. Non sono d'oro ma sono lucenti. Sotto il sole risplenderanno. Forse qualcuno li guarderà e si fermerà davanti a te.
Fanciulla — Ti ringrazio del dono.
Coro — Sta nell'orto a ricamare, coi bracciali rilucenti, ma nessuno si ferma a guardare: tutti passano indifferenti.
Donna — Fanciulla, ora sei contenta?
Fanciulla — Come potrei esserlo? Nessuno s'è fermato a guardarmi e il marito non lo troverò.
Donna — Aspetta, aspetta. Qualcuno ti guarderà.
Coro — Sta nell'orto a ricamare, coi bracciali rilucenti, ma nessuno si ferma a guardare: tutti passano indifferenti. Finalmente arriva il gobbino: il gobbino del mulino.
Gobbo — Fanciulla sono il gobbino: il gobbino del mulino. Vuoi comperare la fortuna? Ho una bella noce a tre canti.
Fanciulla — Di fortuna, ne avrei bisogno, ma non può darmela una noce.
Gobbo — Che vorresti per tua fortuna?
Fanciulla — Vorrei marito, ma nessuno mi guarda, quantunque abbia questi due bracciali che scintillano come il sole.
Gobbo — Ti insegnerò io quello che dovrai fare per essere guardata. Hai due bracciali, uno per polso. Mettili insieme a un polso solo.
Fanciulla — E con questo, che muterà?
Gobbo — Due bracciali a un polso solo quando tu ricamerai faranno tic-tic, tic-tic. La gente che passerà si volterà allora a guardare.
Coro — I braccialetti fanno tic-tic, mentre lei sta lì a ricamare: è un continuo tintinnare: tic-tic, tic-tic, tic-tic. Passa un principe (tic-tic) e si ferma per guardarla. Lei ricama (tic-tic, tic-tic): il principe chiede di sposarla.
Donna — Questo accadde nelle Indie lontane: da allora ogni fanciulla indiana porta almeno due bracciali perché facciano tic-tic, tic-tic.
Coro — La leggenda può dimostrare quanto è antica la pubblicità.

I capricci

« Quando è l'ora del pranzo, alzo gli occhi al cielo ed esclamo: Signore, dacci oggi il nostro capriccio quotidiano. Mio figlio di cinque anni fa, infatti, per mangiare, il suo capriccio quotidiano. Le ho tentate tutte, le buone e le cattive, ma non sono servite a nulla. Vi scongiuro di domandare per me un parere ad un esperto. Come debbo regolarmi per non sbagliare davanti ai capricci di mio figlio? » (Annamaria G. - Livorno).

Cara signora, ci siamo rivolti per lei a Guido Ruata che ha avuto recentemente occasione di parlare alla radio sul tema L'educazione nervosa del bambino. *Guido Ruata ha detto in proposito: « In molte famiglie sono all'ordine del giorno le difficoltà o i capricci che i bambini fanno per mangiare. E' un piccolo dramma che si rinnova ad ogni pasto, di cui il bimbo è l'attore principale. Ma non ci si deve preoccupare troppo quando il bambino rifiuta il cibo, altrimenti egli se ne accorgerà subito e si ostinerà nel suo capriccio. Meglio lasciarlo tranquillamente davanti al piatto e non dargli altro durante il pasto. Se per una volta non mangia è poco male, ed in seguito non farà altre difficoltà quando si sarà convinto che deve mangiare senza discussione ciò che gli si porta e senza quelle scene da cui nascono emozioni che gli tolgono l'appetito e che, ripetendosi, finiranno per rovinargli il sistema digerente. Occorre, però, al bambino un'alimentazione semplice, nutriente, di facile digestione, con cibi dall'aspetto appetitoso e in quantità non troppo grandi. I bambini si disgustano delle vivande mal presentate e davanti a un piatto troppo colmo si scoraggiano. I pasti debbono essere ad ore regolari, né si deve consentire il mangiucchiare tra un pasto e l'altro ».*

La quarta legge

« In una conversazione dal titolo *Perché una nave galleggia* la radio ha spiegato che ciò avviene quando sono rispettate tre leggi. La prima è quella che il peso della nave deve essere uguale alla spinta dell'acqua. La seconda, che il peso della nave e la spinta dell'acqua devono stare sulla stessa verticale. La terza legge dice che i pesi sistemati sulla nave devono essere posti nella posizione più bassa possibile compatibilmente con le dimensioni e con la forma della nave. Tutto questo va bene per galleggiare in uno specchio d'acqua calma e senza venti, ma non basta se c'è burrasca. Non vi pare? (Tino Giarrizzo - Messina).

Dalla sua giusta obiezione ci rendiamo conto che lei ha ascoltato soltanto una parte di quella conversazione. Se l'avesse ascoltata tutta, non ci avrebbe scritto perché subito dopo si spiegava che « le tre leggi, che sono sufficienti per garantire la stabilità dell'equilibrio della nave in porto, non sono sufficienti a garantire la stabilità dell'equilibrio della nave in navigazione. Alle tre leggi predette ne deve essere aggiunta una quarta, la quale stabilisce che la forma della nave deve essere tale da consentire alla nave stessa di inclinarsi sotto le azioni concomitanti del mare e del vento, ma da obbligarla nel contempo a ritornare dritta non appena cessano queste azioni. Un complesso di calcoli condotti in sede di progetto, in ottemperanza alle richieste di questa quarta legge, danno alla nave la sicurezza della navigazione in mare «aperto».

Nuovi trasmettitori a Modulazione di Frequenza in Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale

Numerosi nuovi trasmettitori radiofonici a modulazione di frequenza sono stati già attivati o stanno per entrare in funzione in questi giorni.

Eccone un primo elenco a cui, entro la fine dell'anno, seguirà un altro egualmente numeroso:

REGIONE	LOCALITA'	Frequenze di trasmiss. Progr. Naz. mc/s	II Progr. mc/s	III Progr. mc/s	Trasmissioni locali
Piemonte	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Ved. Torino I, II, III
Trentino - Alto Adige	Plose	90,3	93,5	98,1	Ved. rispettivamente Paganella I, Bolzano II e Paganella III
Toscana	Argentario	90,1	92,1	94,3	Ved. Peglia I, II e III
Umbria	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Ved. Peglia I, II e III
Marche	M. Nerone	94,7	96,7	98,7	Ved. Peglia I, II e III
Basilicata	Lagonegro	89,7	92,1	94,9	Ved. Faito I, II e III
Sardegna	M. Limbara	95,3	97,3	99,3	Ved. Peglia I, II e III

La distribuzione dei notiziari regionali potrà, ai primi dell'anno venturo, subire alcune modifiche per adeguarsi maggiormente alle necessità locali.

A pag. 23 troverete altre risposte di Postaradio

RITORNO ALLA FONTE DEL "SUO„ D'ANNUNZIO

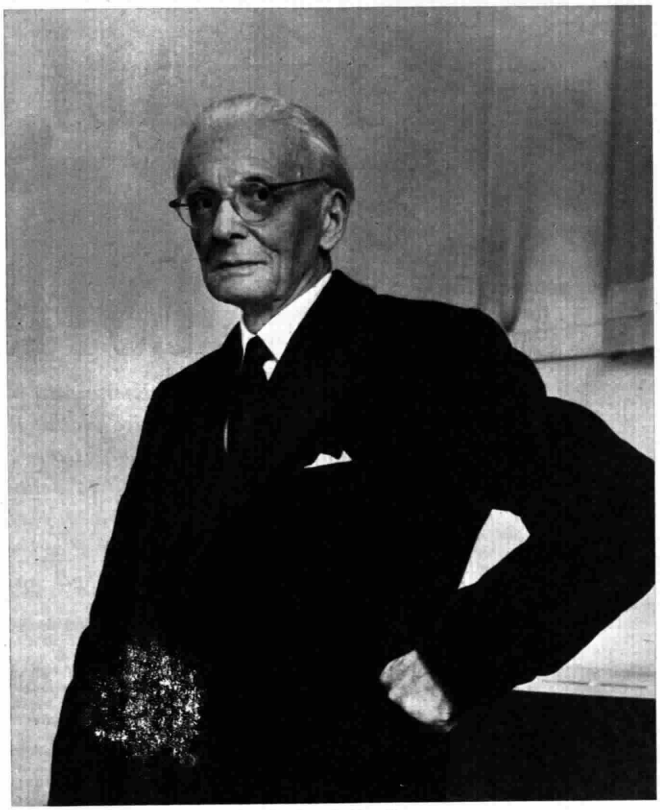
Con questo melodramma il compositore parmense ha ripreso i motivi delle sue prime ispirazioni in quel mondo poetico che tante volte lo portò al successo

La *figlia di Jorio*, tragedia pastorale in tre atti rappresentata per la prima volta al San Carlo di Napoli la sera del 4 dicembre 1954, è dunque l'ultimo melodramma di Ildebrando Pizzetti fin qui composto ed eseguito. Prima della *Figlia di Jorio* comparvero *Fedra*, nel 1915, *Debora e Jaéle* nel 1922, *Fra' Gherardo* nel 1928, *Lo straniero* nel 1930, *Orséolo* nel 1935, *L'oro* nel 1947, *Vanna Lupa* nel 1949, *Cagliostro* nel 1953. Abbiamo sopra elencati i melodrammi veri e propri, le opere, insomma; ché, intendendo le cose in senso più lato, si potrebbero aggiungere, come concepite con intenzioni sceniche ed in funzione teatrale, le musiche per *La Nave* e per *La Pisanella* di Gabriele d'Annunzio, rispettivamente attribuibili al 1905 e al 1913; quelle per *La sacra rappresentazione di Abram e d'Isaac* di Feo Belcari (1917); quelle per *La rappresentazione di Santa Uliva* (1933); quelle per *Come vi piace* di Shakespeare (1938) e, in più, gli intermezzi sinfonici o corali per *Agamennone*, per *Le Trachinie* e per *Edipo a Colono*. A parte, infine, sta la « tragedia musicale radiofonica » *Ifigenia* che, trasmessa nella sua originaria sede eterea il 3 ottobre 1950, venne poi presentata in forma scenica durante il corso dell'anno successivo.

Luisa Malagrida come *Mila di Codra*

Si tratta, come vediamo, di una produzione imponente; di una produzione così continuata ed affinata nel tempo che, messa a confronto con il pur ricco repertorio pizzettiano di lavori sinfonici, istrumentali e corali, denota nel maestro parmense una preponderante vocazione pel dramma, nelle sue varie forme, coi suoi vari aspetti e coi suoi vari problemi. Essendo nato nel 1880 e diplomato compositore dal Conservatorio della sua città natale nel 1901, è naturale che Ildebrando Pizzetti, da buon musico italiano ancor nutrito d'aure ottocentesche, non appena assestatosi nel difficile mondo ove avrebbe svolto la propria carriera, pensasse di scrivere un'opera. E' però assai meno naturale, quando si tengano presenti gli indirizzi estetici del nostro teatro lirico a quel tempo e, in genere, gli orientamenti culturali dei nostri maestri allora attivi; è assai meno naturale che Pizzetti, ancor giovanissimo com'era nel 1908, scegliesse di associare nella sua decisione un poeta come D'Annunzio, scegliesse di musicare un testo come *Fedra*, dopo aver già, per sua assoluta elezione, fornito di Cori e di una danza sacrale un'altra tragedia di Gabriele, vogliam dire *La Nave*.

In periodo di stretto verismo, mentre tutto ciò che sentiva d'alta letteratura, d'aureo splendore stilistico e di ricca eloquenza era considerato *scarsamente musicabile* o, quanto meno, pericoloso perché capace di arretrare la musica verso zone di maestà classica ormai considerate come decadute, Ildebrando Pizzetti, con quell'accostarsi a D'Annunzio, dimostrava già, in partenza, una posizione spirituale, un gusto, un'aspirazione, uno spunto estetico tutti diversi, che, caratterizzandolo, lo isolavano nel cerchio dei suoi più vecchi colleghi. Nel Conservatorio di Parma, un po' per il felice incontro con un insegnante della qualità di Giovanni Tebaldini, un po' per singolare chiamata della sua natura, Pizzetti aveva ricevuto come una folgorazione dall'antico canto gregoriano, da questa misteriosa poematica dei primi eroici tempi cristiani. Nella « grande cantica del cristianesimo » Pizzetti avverti, in ispecial modo, due lineamenti originalissimi: un rapporto fra parola e musica assai più flessuoso, più intimo, più intenso e variato di quanto non si fosse in seguito verificato con l'avvento della rigorosa ed esclusiva suddivisione binaria o ternaria; quindi il senso di una umanità possente che, attraverso l'anonimato e il fuoco collettivo della preghiera, si rivelava ricca di una sincerità e di una forza etica particolarissime. Pizzetti, in altri termini, ammetteva un'italianità o, almeno, una latinità musicale diverse da quelle che i suoi compatrioti, in modo molto superficiale, avevano rinchiuso entro i limiti Rossini-Bellini-Verdi-Puccini.



Ildebrando Pizzetti

Sotto il doppio segno delle magnificenze dannunziane e delle austerità, delle arcanità gregoriane, il giovane maestro intravedeva un essere umano non men vivo e reale che l'essere umano dei veristi, ma lo restituiva ad una antica grandezza fra leggendaria e apologetica. Patria naturale di questo essere umano era il dramma, come proiezione fatale dei suoi atti e testimonianza delle sue passioni. Qualcosa di teso e, insieme, qualcosa di lontanamente liturgico (nel senso più lato della parola) presiedette alle prime creazioni di Ildebrando Pizzetti e continuò a animarle sino all'ultimo di cui ora diciamo. Così il maestro di Parma, più che per una concezione formale del dramma in musica (continuità serrata dell'azione materiale o psicologica fino al sacrificio della divagazione lirica, ricerca di spontanei punti d'incontro fra parola e suono, allargamento della modalità tradizionale verso zone delle modalità antiche ecc.) si distinse subito per l'atteggiarsi originale di un temperamento, di un'ansietà, di una coscienza.

mercoledì ore 21,15
programma nazionale

Nella *Figlia di Jorio*, Pizzetti trovò congiunti in modo strettissimo i motivi a lui più cari: il dramma d'anime; il giuoco di primordiali energie riassunte in manifestazioni primitive; il senso di una religiosità oscura ma ovunque presente ed agente. Nel 1906, Alberto Franchetti aveva pur musicato quella tragedia, primo fra tutti nel prendere ispirazione da un testo dannunziano. Ma egli, probabilmente, non aveva colto nella trama se non quanto poteva riconnettersi con gli schemi veristici: l'ambiente campagnolo, la brutalità del sensualismo in Lazaro e nei mietitori, il parricidio compiuto da Aligi e il generoso gesto di Mila, che si accusa e sale sul rogo per salvare quello che, amandola, l'ha redenta.

Pizzetti, nella storia della figlia di Jorio e del figlio di Candia, negli affetti e negli odi che urgono intorno a loro, in quel rombo di remoti, segreti succhi terrestri che serpeggian sotto i loro passi, ha scoperto un ritmo quasi epico e ha cercato di renderlo in musica. Così, dopo essersi iniziato alla scena sotto l'astro di Gabriele d'Annunzio, dopo essersene svincolato ed aver provveduto da se stesso, per ben otto volte, alla stesura dei propri libretti sì da meglio adeguare suono e parola, azione scenica e azione sinfonica, il maestro è ritornato alla « fonte del suo battesimo » e ha dato a noi questa *Figlia di Jorio* che il poeta già nel 1936 gli aveva donato, « libera come quando nacque... *pignus ac monimentum amoris* ».

Giulio Confalonieri

"IL VOSTRO BAMBINO SARÀ FORTE E SANO"

IL MEDICO VI DIRÀ:

l'inverno non preoccupa

Il vostro bambino affronterà facilmente i rigori invernali se, dal secondo mese, avrà l'aiuto del Farex, alimento altamente nutritivo creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex è già cotto e, quindi, pronto per l'uso.

Unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro ed altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. Prontamente digeribile, il Farex facilita la crescita, la dentizione, lo svezzamento.

Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà Farex.

FAREX

DAL SECONDO MESE È ALIMENTO SOVRANO!

È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! *Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D/3 - Verona*

Nome e Indirizzo: .....

IMPERMEABILI
CONFEZIONI
Barbus

per uomini di ferro

NOREXA d'acciaio

ULTRAPLAT per uomo: cromato 17 R. molla infrangibile L. 9.500

placcato 17 R. molla infrangibile L. 11.000

cromato 17 R. SUPER SHOCK - RESIST L. 10.500

placcato 17 R. SUPER SHOCK - RESIST L. 12.000

quando avrete un NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

NOREXA - GENÈVE l'orologio che batte il tempo

Schubert operista romantico

ALFONSO ed ESTRELLA

Riesumata per la Stagione lirica della RAI, l'opera del compositore viennese è stata sfoltita delle inutili complicate vicende che ne appesantivano l'azione e ne offuscavano gli splendori musicali

Schubert nel 1825

Franz Schubert diede inizio alla sua attività di operista con lo spirito teso verso gli ideali (e i miraggi) di quel teatro fondamentalmente nazionalistico, che Mozart aveva inaugurato col *Flauto magico*. Fatto spiegabilissimo: perché il sedicenne Schubert (tanti ne aveva nel 1813) non poteva, vivendo e suggendo la vita dei più raffinati e scapigliati viennesi, non ricorrere a quel Mozart come a un termine « fisso e d'eterno consiglio ». E tutti quegli elementi di pura drammaticità che abbondano nel *Flauto*, furono i prodotti della più essenziale drammaticità musicale di Schubert. Il primo tentativo di tradurre in linguaggio aggiornato quei simboli mozartiani Schubert lo affronta nel 1813 col *Des Teufels Lustschloss*; insoddisfatto, lo ritenta poco di poi con *Die Zwillingsbrüder* e con la più nota *Die Zauberharfe* (*l'Arpa miracolosa*) egli crede d'aver definitivamente esaurito le prove di devozione per il teatro mozartiano. Quest'ultimo lavoro, del resto, ricalca Mozart financo nel titolo: dal flauto incantato del morente salisburghese, all'arpa del nuovo e ancor inesperto viennese. Due termini, due punti di riferimento insostituibili per la storia del teatro musicale in lingua tedesca.

Alfonso ed Estrella giungerà due anni dopo l'*Arpa miracolosa*; e mentre qui la così detta *Zauberoper* (*féerique* per i francesi) riceveva l'obolo da colui che viennesi e francesi consideravano in quegli anni il più evoluto e il meno tradizionalista dei musicisti viventi, cioè da Schubert, là, in *Alfonso ed Estrella*, le cose cambiano: e cambiano perché i fermenti romantici della più accesa drammaturgia goethiana e schilleriana sono diventati ormai fermenti attivi della creazione musicale in sé e per sé: Beethoven insegni. Schubert, in quest'epoca, poi, andava subendo gli influssi di temperamenti più violenti del suo: Weber e Rossini non restano indietro, in tal senso. E Weber, al suo giungere a Vienna, per inscenare il *Freischütz*, fu il primo a riconoscere e ad apprezzare il taglio e la sostanza drammatici di *Alfonso ed Estrella*. Molto gli piacque la musica, poco il libretto (che era dello Schober), tuttavia promise al musicista e al librettista di appoggiare l'esecuzione del loro lavoro a Berlino. Ma Weber non riuscì a nulla e dovranno passare ben trentadue anni, prima di giungere al 1854, (24 giugno): in tale data, finalmente, l'opera, mercé l'intervento di Liszt, verrà eseguita la prima volta a Weimar. L'opera non piacque, nonostante Liszt avesse ben preparato pubblico e critica. Non piacque soprattutto per colpa del libretto che fu trovato « grossolano, sciocco e prosaico ».

Così ne scrisse, in quell'occasione, il critico Gottwald sulla *Nuova gazzetta musicale:* « Mi ero recato a teatro accompagnato e sollecitato dal più caldo interesse, dettato dalla curiosità di conoscere uno Schubert operista, egli il musicista eminentemente fantastico e poeta. Non pochi dei *Lieder* di questo musicista mi autorizzavano a pretendere assai dalla sua vena drammatica; e ciò in effetti sarebbe risultato, seguendo le imprese di Alfonso ed Estrella, se non ci si fosse messo di mezzo il cattivo gusto del librettista... ». Può apparire, come minimo, inconsueto che un critico d'allora parlasse in nome di un « buon gusto » librettistico, quando tutto l'Ottocento sembrava far così poco conto della dignità di linguaggio e d'azione librettistica. Si pensi alla materia poetico-letteraria dello stesso Weber, a quella di Wagner (specie del primo Wagner), di Donizetti, di Verdi, e poi si tirino le conclusioni sui valori di quella osservazione. *Alfonso ed Estrella* appare, in vero, carica di musica, soffocata da essa, come immobilizzata. L'azione affastellata, e complicata da numerose inutili vicende, opprime il movimento, l'impedisce e crea la monotonia. Un buon lavoro di affinamento, di selezione, si imponeva nel caso di una riesumazione dell'opera schubertiana: e così è stato fatto per questa edizione radiofonica del dimenticato componimento di Schubert.

domenica ore 21,20
terzo programma

Ecco, in una esposizione quanto mai sintetica, le complicate vicende dell'azione.

Mauregato, padre di Estrella, ha usurpato il trono di Troila che vive fra le montagne adorato dai montanari su cui governa. All'alzarsi del sipario, Troila, durante una festa in suo onore, dona una spada al figlio Alfonso e, in segno di autorità, una collana. Nel frattempo Mauregato è vinto dai barbari e Adolfo, il vincitore, chiede a Mauregato la mano di Estrella. Ma Estrella si rifiuta di accettare il suo amore e Mauregato per salvare la figlia dice che essa è stata promessa al guerriero che gli riporterà la preziosa collana di Enrico che manca alla sua corona. Estrella è salva e ne è felice. Nel secondo atto, Alfonso si incontra in un bosco con Estrella, che ha smarrito la sua strada mentre si trovava con le ancelle amiche. L'amore nasce improvviso nell'una e nell'altro. E per suo ricordo, Alfonso le dona la collana che ha avuto poco prima dal padre. Mauregato quando, al ritorno di Estrella, vede la collana, chiede alla figlia chi gliel'abbia donata: ed Estrella tutto racconta al padre. Giunge immantinente la notizia che Adolfo è deciso ad assalire e a distruggere la città. Mauregato vorrebbe arrendersi, ma Estrella lo incita a resistere. Mauregato è vinto — siamo al terzo atto — ed Estrella è in mani di Adolfo. Questi la minaccia di morte se persisterà nel suo rifiuto, ma ecco intervenire Alfonso che lo fa prigioniero. Indi il giovane guerriero promette a Estrella di ritrovare il padre Mauregato; lascia l'amata nelle fide mani del padre Troila e parte. Quando torna con Mauregato, Troila riconosce in lui l'usurpatore del suo regno; ma perdonerà, e Mauregato in cambio di tanta bontà restituirà il maltolto a Troila. A suggellare questa impresa di giustizia e pace varrà bene il matrimonio di Alfonso con Estrella.

Remo Giazotto

"IL PARADISO E LA PERI„ di Schumann inaugura i tradizionali concerti del venerdì

Quest'opera di rara esecuzione, allestita per il ciclo commemorativo del grande compositore, è uno speciale oratorio, il cui testo è stato tratto da una novella orientale di Thomas Moore. La realizzazione è affidata a Mario Rossi e ad uno scelto gruppo di solisti. Alcune anticipazioni sulle opere e sugli interpreti del Cartellone

Con un omaggio — doveroso, atteso e promesso — a Robert Schumann nel centenario della morte si inaugura, venerdì sera, la grande Stagione Sinfonica pubblica all'Auditorium di Torino: appuntamento settimanale da anni consueto agli ascoltatori del Programma Nazionale, sede di nobili manifestazioni sinfoniche le quali, nell'esecuzione di illustri direttori e solisti, spaziano entro il più vasto ed alto repertorio, ed inseriscono opportunamente musiche più rare del passato come della contemporaneità musicale.

Assente da molto tempo — crediamo di non andare errati — dalle esecuzioni radiofoniche, *Il Paradiso e la Peri* è una delle opere culminanti della ricca e diversa creazione schumanniana. Opera assai rappresentativa dell'indole, e soprattutto delle ambizioni spirituali di Schumann, nella sua struttura combinata ed ugualmente impegnativa di vocalismo e di sinfonismo, e nella sua qualità di « Oratorio » che però tende assai al dramma per musica.

Spinto al teatro da un intimo ostinato desiderio, Robert Schumann non ne realizzava compiutamente il genere che nel 1847-48 con la *Genoveva*, il suo unico esemplare operistico. D'altra parte, dando voce nel genere liederistico alle sue più felici invenzioni, ed esercitando il linguaggio e lo stile strumentale nelle diverse opere sinfoniche, nel 1843 volle condensare le diverse esperienze nel genere, appunto, dell'Oratorio. Egli stesso però — come suppone il Terenzio — non aveva una idea esatta di tale genere: poiché quando si provò a definirlo lo qualificò come uno speciale Oratorio « per gente lieta ». La volontà principale dell'artista sembra quella di liberarsi da ogni schema della tradizione oratoriale, vale a dire dalla forma imposta dall'oratorio di contenuto sacro. E perciò Schumann ricorse a un testo « profano »: il quale però non era immune da sensi mistici; come, suscitando la fantasia, era ricco di senso coloristico.

Nel 1817 era stato pubblicato, dando al suo autore Thomas Moore una fama pari a quella di Walter Scott, un caratteristico prodotto del clima letterario post-illuministico e romantico: *Lalla Rookh*. L'opera conteneva quattro novelle « orientali » in versi, collegate da un racconto in prosa: le novelle infatti erano narrate da un poeta alla principessa di Delhi, Lalla Rookh, per distrarne il viaggio verso il Cashmir incontro al promesso sposo. La seconda di queste novelle fu tradotta dall'inglese originale in tedesco, da E. Fleschig, per Schumann: *Das Paradies und die Peri*. Immergendoci un momento nei miti arabo-persiani, dobbiamo ricordare che questo « Paradiso » è l'Eden di Allah, e che « le Peri » ne sono angeliche o magiche abitatrici. Una di esse, secondo la nostra novella, se ne è resa indegna; e perciò ora deve errare tra i mali e i dolori della terra, e di qui raccogliere il dono più prezioso per farsi schiudere nuovamente le porte del Paradiso. Tre sono le drammatiche o patetiche esperienze che la Peri attraversa: e su di esse l'opera si articola in tre episodi distinti, o parti. Nella prima parte, in India, la Peri incontra un giovane difensore della libertà contro il tiranno Gazna: ma la goccia di sangue del martire, da lei raccolta, non è un segno bastante per redimerla. La seconda parte fa trasvolare la Peri in Egitto, paese devastato dalla peste e dall'arsura. Un moribondo è confortato dalla giovane sposa che, confondendo il suo respiro con quello dell'amato, ne muore. Ma neppure l'estremo anelito della fanciulla, che la Peri reca in cielo, è dono sufficiente. Infine, nella terza parte, nella valle del Balbek presso il tempio del Sole, la Peri raccoglie la lacrima d'un vecchio peccatore, intenerito da un fanciullo orante nell'ora della preghiera, e pentito. Questo è veramente il dono migliore: e la Peri riconquista per esso il Paradiso.

Musicalmente, le tre parti dell'Oratorio si presentano abbastanza simmetriche, inframmezzate e soprattutto incorniciate dai cori, costituite da arie solistiche (alcune molto vicine al Lied) o da quartetti solistici, e da recitativi. E mentre uno dei tenori ha la funzione narrante, propria (anche se non denunciata) dello « Storico » oratoriale, altre voci solistiche divengono personaggi: la Peri, l'angelo, il giovane martire, la giovane sposa, il tiranno.

La realizzazione di un'opera così complessa — ed inaugurante la Stagione pubblica all'Auditorium — è stata affidata al Direttore stabile Mario Rossi, con la sua Orchestra Sinfonica di Torino ed il Coro istruito da Ruggero Maghini, e ad uno scelto gruppo di solisti: dalla Danco e Orell alla Rössel Majdan, da Kmentt e Bertocci a Rehfüss e Sardi.

Diamo ora un rapido sguardo sul lungo ponte di questa Stagione Sinfonica, che dal 14 dicembre '56 al 31 maggio '57 comprende venticinque concerti: e diamo qualche anticipazione sui nomi e sulle opere più attraenti.

Fra i direttori cui è stato affidato più d'un concerto, troviamo naturalmente Mario Rossi, e poi Artur Rodzinski, Sergiu Celibidache, André Cluytens; quindi, accanto ai nostri Previtali, Zecchi, Giulini, Vernizzi, Scaglia, Basile, Argento, troviamo gli stranieri Klemperer, Dorati, Klecki, Albert Keilberth, Leitner. Solisti di alta rinomanza e di grande attrazione costellano il cartellone: i pianisti Kätchen, Kempff, De Barberiis, Benedetti Michelangeli, Anda, Serkin; i violinisti Odnoposoff, Oistrach, Ida Haendel; i violoncellisti Amfitheatroff e Janigro; il Duo Gorini-Lorenzi e il Trio di Trieste. Impossibile, qui, enumerare la foltissima chiera dei cantanti: fra i più qualificati per l'esecuzione delle singole opere.

Gli autori del più amato repertorio sinfonico sono vastamente o variamente rappresentati: Beethoven e Brahms in testa, e Haydn, Schubert, Mendelssohn, Ciaikovskij, Wagner... mentre Schumann verrà ancora particolarmente celebrato con una sua opera rara: la *Cantata del nuovo anno*, che sarà eseguita opportunamente il 28 dicembre. Segnalazione particolare meritano opere antiche come il *Concerto grosso in re maggiore* di Tartini, o moderne e modernissime come il *Concerto per violino* di Casella, la *Tartiniana II* di Dallapiccola in prima assoluta, il *Concerto per violoncello* di S. Fuga, la *Rhapsodie in blue* di Gershwin, il *Concerto dell'albatro* di Ghedini, *Il canto della terra* di Mahler, il *Quinto Concerto per orchestra* di Petrassi (nuovo per l'Italia), la *Cenerentola* di Prokofiev, la *Nona Sinfonia* di Sciostakovic.

Emergono poi, dopo il concerto inaugurale, in giusta distribuzione le grandi opere corali o vocali, ed oratoriali. Ed ecco la *Nelson-Messe* di Haydn, il salmo drammatico-sinfonico *Le roi David* di Honegger, lo *Stabat Mater* di Szymanovski, la raveliana *Dafni e Cloe*, *Il Messia* di Haendel, *L'enfance du Christ* di Berlioz.

Per l'ultimo concerto della Stagione era stato già da tempo fissato il *Requiem* di Verdi, sotto la direzione di Guido Cantelli. Ora, scossi dalla tragica scomparsa dell'illustre artista, siamo commossi di annunciare che il *Requiem* verdiano rimarrà di proposito in cartellone, alla medesima data. Mario Rossi nell'assumerne la direzione, i complessi musicali torinesi, la RAI tutta, come il pubblico e gli ascoltatori tutti, lo dedicheranno ad un preciso compianto e ad una presentissima memoria.

A. M. Bonisconti

La « Peri » in un disegno di Georges Barbier

venerdì ore 21
programma nazionale

Gente di vita lunga, stanca del proprio corpo vivrà secondo Shaw nell'anno 32 mila

Gerardo Guerrieri ha ridotto in tre puntate le cinque commedie di Shaw "Torniamo a Matusalemme"

Per un navigato sessantenne, come Shaw, dopo una prima guerra mondiale scatenata quasi per gioco da bambocci in veste da governanti, il vedersi ancora amministrato da uomini a cui i cinquanta, i sessanta anni di vita non avevano appreso nulla, doveva sembrare addirittura opprimente. Egli sentiva già sopraggiungere, dopo tanto trastullarsi con la cosa pubblica, nuove vessazioni, nuovi fanatismi, e nuove guerre alla fine. Tanto più che questa umanità così incapace di darsi un contegno serio, e di rinunciare alle puerili avventure, si rivelava bravissima solo nell'allestimento di dilettosi congegni, vale a dire di armi terribili e maneggevoli.

Segno evidente, secondo Shaw, che la durata della vita umana, in rapporto alle nuove responsabilità, è troppo corta. Bisogna portarla almeno a due o trecento anni, per trovare finalmente qualche governante maturo e nauseato di tutti i giocherelli. E non è detto che la Natura, o meglio la segreta Forza Vitale, che possentemente opera attraverso di essa, non ci stia pensando. Non è detto che alcuni di noi, che ora magari fanno il medico o la cameriera, non raggiungano la loro pienezza di vita fra due o trecento anni, raggiungendo il grado di arcivescovo o di ministressa. Perché come già in un antichissimo tempo l'urgente opportunità che l'individuo, vivendo troppo, non soffocasse la specie, creò nel mondo la morte, e gli uomini continuano a morire per l'abitudine di togliersi di mezzo, così ora è necessario, affinché tutte le specie non vengano distrutte dai perfezionati ordigni di guerra, che la morte umana venga ritardata a beneficio della saggezza.

Forse la Forza Vitale ci prepara proprio questa grande trasformazione; e per fortuna c'è G. B. Shaw, profeta vegetariano, che se n'è accorto. Ma probabilmente G. B. Shaw ha fatto ancora di più; ha tentato di essere il primo consapevole longevo. In un'intervista poco prima della morte, se non andiamo errati, egli dichiarò che nel futuro secolo della sua vita, sarebbe divenuto un gran santo. Era una esperienza che gli mancava, per la sua completa formazione. Ma per quanto fosse arrivato a 94 anni, non poté proprio conseguire; evidentemente non era lui il prescelto, il primo prescelto per la vita lunga.

Comunque, oltre a questa possibile trasformazione, è naturale che a un uomo come Shaw, sempre così attento a quel che ribolle nel calderone della Forza Vitale, ne interessassero anche altre, passate e future. Perché Shaw credeva nell'Evoluzione, che nient'altro è che un seguito di trasformazioni. Ma non nell'evoluzione come l'intendeva il celebre Darwin, e soprattutto i suoi seguaci, che egli in più occasioni schernisce e rampogna. Sebbene fosse cresciuto insieme a quella generazione che aveva accettato entusiasticamente il principio secondo cui tutte le specie vitali, fra cui l'uomo, sono venute differenziandosi in virtù della Selezione Naturale, Shaw pervenne presto a idee molto diverse sull'argomento. Queste idee, sia detto fra parentesi, non erano del tutto sue; ma Shaw ha sempre

mercoledì e venerdì ore 21,20 - terzo progr.

riconosciuto di essersi giovato con libertà delle opinioni dei suoi contemporanei più intelligenti.

Quello che a Shaw dà maledettamente fastidio, nell'evoluzione come è intesa da tanti scienziati di ieri e di oggi, è la faccenda degli « accidenti casuali ». Cioè la convinzione che le specie si evolvano a causa della sopravvivenza dell'esemplare più dotato, vale a dire più capace — per caso, naturalmente — di balzare fino al cibo o di schivare gli assalti del nemico. Solo miliardi di « accidenti casuali » avrebbero dunque differenziato il cervello dell'uomo da quello del coccodrillo. Shaw — confortato da Bergson, Lamarck, e altri pensatori — va fuori dai gangheri a questa supposizione. Tutto nasce invece secondo lui, dalla volontà segreta del singolo, in cui si manifesta la Forza Vitale. Per questa volontà il serpente riuscirà a poco a poco a fornirsi del veleno, e il pappagallo ad ammantarsi dei vivaci colori della vegetazione tropicale, fra cui potrà passare inosservato.

Queste, in poche parole, le idee di Shaw sull'evoluzione, da lui ampiamente divulgata nella prefazione di *Ritorno a Matusalemme*, le cinque commedie che verranno per la prima volta eseguite in Italia sul Terzo Programma della Radiotelevisione nella riduzione in tre puntate di Gerardo Guerrieri. Con tali commedie Shaw vuol far conoscere la sua credenza quasi religiosa nella Forza Vitale, una forza di ordine spirituale che opera sulla materia attraverso l'Evoluzione Creatrice. Ha quindi scelto per il suo teatro cinque momenti della storia dell'umanità in cui questa Forza Vitale si dà da fare con particolare impegno.

Si comincia con Adamo ed Eva, la prima coppia umana nata dallo sdoppiamento di Lilith, la cellula originaria. Nel giardino, con loro, c'è anche il Serpente, che non è il Demonio secondo l'interpretazione cristiana, ma un suggeritore di esperimenti possibili, la maggior parte dei quali però si dimostra poco vantaggiosa, come quello tentato da Caino, indiscusso inventore della sopraffazione e del delitto. Il metodo di Caino sarà però definitivamente abbandonato solo verso il tremila dopo Cristo, dopo esser stato molto in auge in varie epoche, fra cui la nostra.

Solo uomini di vita lunga, come il biblico Matusalemme, possono ottenere migliori risultati. Nella seconda e terza commedia « la cosa avviene »; un uomo e una donna che si erano conosciuti appena quarantenni nella prima commedia, si ritrovano nella seconda all'età di trecento anni o giù di lì, e decidono di sposarsi, per dar vita alla nuova umanità dei longevi.

Ed ecco l'umanità divisa in due razze i « Vita lunga » e i « Vita breve ». La quarta commedia ci mostra la vana tristezza di un onesto signore « Vita breve », in visita al paese dei « Vita lunga ». L'effimero signore viene a morte, dopo aver invano cercato conforto in una bambina cinquantenne.

Nell'ultima commedia infine siamo nell'anno 32.000 dopo Cristo. Tutti gli uomini sono praticamente immortali, a parte i banali incidenti che talvolta ne eliminano alcuni. Esaurito nei primi cinque anni l'interesse per i giochi, l'arte, la scienza, l'amore dei sessi, passano poi la vita meditando. Ansiosi di sottrarsi al proprio corpo, essi si propongono di giungere « fin dove può giungere il pensiero ». Ma dove, precisamente? Risponde per essi Lilith, l'antica cellula originaria: « io posso aspettare; l'attesa e la pazienza non hanno senso per l'eterno ».

Adriano Magli

Quartiere cinese a Hong Kong: mercato per le vie

Un documentario di Franco Antonicelli

Al di là della Grande Muraglia

E' la narrazione di un viaggio in Cina fatto in aereo per la via di nord-est (Russia, Siberia, Mongolia) e del ritorno per la via di sud-ovest (da Hong Kong a Bombay al Cairo a Roma). Chi racconta, accompagnandosi con rari, originali documenti sonori, è Franco Antonicelli; per linee sommarie, con affascinanti immagini, in suggestive impressioni, con la scioltezza di chi evoca i ricordi nella trama momentanea di una conversazione. La Grande Muraglia: una costruzione millenaria, quasi favolosa. Che cosa c'è al di là? C'è qualcosa di comune tra noi e quel mondo che a molti appare ancora remotissimo nel tempo e nello spazio, ma che già Marco Polo nel Duecento, e i nostri missionarj nel Seicento conobbero con una familiarità che sempre ci riempie di meraviglia?

martedì ore 22,30 programma nazionale

Luigi Pirandello

Adriano Tilgher

Due atti unici di Pirandello

"All'uscita" e "L'uomo dal fiore in bocca" sono due gemme che hanno in comune il motivo della contemplazione della morte umanamente sofferto e filosoficamente indagato

A questo mondo, il tempo è un gran filtro. Tanto nella vita quanto nell'arte. Osservati nella obbiettiva distanza che pacifica orgoglio e cuore, fatti e sentimenti che ci erano sembrati determinanti della esistenza, tali da prenderci alla gola e non lasciare più la stretta, talvolta stingono, si scorporano e quasi ci si domanda se, veramente, siano accaduti a noi con quel peso e con quell'artiglio. Spesso, viceversa, avvenimenti e incontri che si erano incrociati distrattamente o ai quali non si era data alcuna importanza, salita l'erta degli anni, ce li ritroviamo dentro con un ricordo e una intensità che li ha fatti sostanza di noi stessi.

La medesima cosa, più o meno, possiamo constatare in quella sorta di confessioni involontarie e inconsapevoli che sono i prodotti dell'arte. Lì per lì, coevi dell'esplosione creativa di un artista, si è naturalmente portati a sopravalutare ciò che più spettacolosamente ne testimonia la personalità, a scapito della cosidetta produzione minore, quella nata quasi per generazione spontanea, con la facilità e la felicità dei prodotti della natura, ed alla quale l'autore, per primo, dette minor importanza.»

Chi avrebbe previsto, ad esempio, al Petrarca, che la gloria gli sarebbe venuta da quella sorta di occasionali biglietti d'amore che sono i sonetti del Canzoniere *quando tutto il suo talento era impegnato in ponderosi accademici e noiosi poemi latini? O, allo Schiller, dalla purezza lirica delle sue poesiole disperse in pubblicazioni di nessun conto? O, a De Musset, dalle sue gracili commediole e* lever de rideaux *dove l'impegno del romanziere e memorialista, distraendosi dalla parte di «figlio del secolo» col suo romantico e satanistico clangore, si estenua e si purifica in cristallina poesia? Troppo spesso si è indotti a confondere la quantità con la qualità.*

Non sono che vent'anni dacché è morto, e sta a vedere che un fenomeno analogo rischia di succedere per gli atti unici di Luigi Pirandello. Non che le quattro o cinque commedie, che fecero saltare le fondamenta del teatro del secolo, abbiano di che temere. Esse stanno, ormai, definitivamente collocate nella storia e nella poesia; sarebbe tempo che gli italiani se ne rendessero conto, e i nostri attuali commediografi da esse facessero punto, non per percorrere il cammino a ritroso o per rifare i moduli di quel teatro americano che, a sua volta, e spesso malamente, rivestendoli col cellofane del cinematografo, rifà i venerandi moduli di un remoto teatro europeo; bensì per inoltrarsi arditamente nell'arduo ed inesplorato cammino da lui indicato all'avvenire della scena.

Rimane il fatto, però, che quel tanto di preordinatamente programmatico, di ingegnosamente cerebrale, di dialetticamente predisposto per la dimostrazione di una tesi — sempre quella; — tutto ciò, insomma, che rende rarefatta l'aria intorno al suo repertorio per così dire ufficiale, allenta la sua stretta a favore di una più sciolta, libera e limpida fantasia proprio negli atti unici.

Immaginiamo, per un momento, che Pirandello non avesse lasciato che La giara, Lumie di Sicilia, La morsa, Cecè, La patente, La sagra del signore della nave *e quei due autentici capolavori che sono* L'uomo dal fiore in bocca *e* All'uscita, *pretesto a queste nostre approssimative osservazioni. Essi basterebbero, anche da soli, alla fama e all'originalità di un autentico poeta della scena.*

martedì ore 21
progr. nazionale

Discorso esagerato, certo, il nostro, da intendersi con giudizio; ma, insomma, dobbiamo pur dirlo, col passare del tempo Pirandello sempre più ci piace e meglio ci pare resistere là dove si fa meno sentire il «pirandellismo», fenomeno pur tanto importante, vorrei dire necessario, storicamente e, sia pure in minor misura, anche artisticamente — ciò che non riuscì a capire Benedetto Croce — ma dal quale lo stesso Pirandello, è doveroso ammetterlo, rischiò di venir travolto.

E qui, si affaccia l'ombra di Adriano Tilgher del quale cade quest'anno il quindicesimo anniversario della morte, storico ed interprete efficacissimo di quella felice e, ahimé, breve stagione in cui il teatro italiano, all'uscire dalla prima guerra mondiale, tenne, per alcuni anni, la guida del teatro europeo. E' a lui che si deve, in un saggio famoso e ancora esemplare per acume, coerenza e lucidità critica, la interpretazione ufficiale, adottata dall'autore medesimo, del contenuto e dell'arte pirandelliana, coll'enunciazione della formula che rischiò di diventare gioco meccanico, del dissidio fra «vita» e «forma»; con la seconda che uccide la prima non appena dall'inconsapevole e imprevisto slancio vitale aperto a tutte le disponibilità e le possibilità, l'uomo, o gli altri, si «vede», o viene «visto», vivere; e si «fissa», o viene «fissato», in una immobile costruzione che lo dissecca come la farfalla infissa in uno spillo e chiusa in una bacheca. Contemplarsi vivere è morire.

Ma la divagazione, forse non inutile, ci ha divorato lo spazio che doveva essere dedicato a un breve cenno informativo su L'uomo dal fiore in bocca *e* All'uscita, *i due atti unici che la radio trasmetterà questa settimana.*

Due gemme. Esse hanno in comune il motivo della contemplazione della morte, umanamente sofferto e filosoficamente indagato nella prospettiva di un sovrastante mistero che la rende ombra fra ombre, un nulla precipitante nel nulla universale; ma non per questo meno individualmente doloroso. La rinuncia consapevole alla dolce vita vi assume note austere di sconfinata nostalgia e inconsolata tristezza.

Il primo è la confessione di un uomo, condannato da un male implacabile, che rievoca con vibratile ed esasperata sensibilità i particolari più fragili e trascurabili della quotidiana esistenza ai quali sono attaccati i giorni, le ore, i minuti che ancora gli rimangono, sempre meno sempre meno; con la pena di chi, perdendoli, sa di perdere tutto, e con essi, morire.

Il secondo è la ideale continuazione del primo, un vero e proprio dittico. Le larve dei morti escono dalle tombe, al crepuscolo, e si soffermano ad osservare l'affannarsi della vita intorno a loro. Svincolati dalla dimensione del tempo essi attendono. Un'ora o l'eternità sono la stessa cosa. Tutti i viventi giungeranno a quel porto; e per tutti, in breve o lungo tempo, l'impeto pulsante delle passioni si esaurirà come una fornace che, poco a poco, si spegne. Stupendo. E, oltre tutto, con l'anticipo di una decina di anni, enuncia il motivo che sostiene e determina nella costruzione e del significato la troppo celebrata Piccola città *di Tornthon Wilder, lettore indubbiamente attento dei suoi colleghi europei.*

Carlo Terron

RADAR

«... Si voltò verso il Crocifisso, e disse: — Cumpareddu, avrete fame, chissà da quanto è che non mangiate. Prendete un po' di maccheroni. — Prese il piatto, s'arrampicò sull'altare e cominciò a porgere forchettate di maccheroni al Signore. E il Signore aperse la bocca e si mise a mangiare maccheroni. Poi il bambino disse: — Cumpareddu, non avete sete? Bevete un po' del mio vino, — e avvicinò un bicchiere di vino alla bocca del Signore. Il Signore allungò le labbra e bevve. Ma quando ebbe diviso il mangiare e il bere con il Signore, cadde morto, e la sua anima volò al cielo e lodò Dio. Ma il curato era nascosto dietro l'altare, e vedeva tutto. Così vide che dopo aver diviso il mangiare e il bere col Signore, il bambino mise le braccia in croce e la sua anima gli si staccò dal corpo e prese il volo cantando. Il curato corse verso il corpo del bambino che era rimasto steso davanti all'altare: era morto».

Ho trascritto questo passo della fiaba catanese, «Il bambino che diede da mangiare al Crocifisso», dal bellissimo volume delle Fiabe italiane, *pubblicato da Einaudi in una veste di rara eleganza e curato da Italo Calvino, che vi ha immesso le sue migliori qualità narrative. Chi aveva mai pensato che la storia straordinaria del film* Marcelino pan y vino, *era di origine italiana? E' vero, ce n'era già una traccia nelle* Leggende per bambini *dei fratelli Grimm; ma qui il racconto è più particolareggiato e mantiene quel doppio sapore di realtà e di fantasia che circola nel film spagnolo.*

Le fiabe di un'Italia reale

Né è l'unica sorpresa che dà questo grosso libro di oltre 1000 pagine. L'intera raccolta — di 200 fiabe trapiantate da tutte le regioni e da tutti i dialetti — è una sorpresa, ed una felicissima scoperta: sinora, infatti, la nostra letteratura non poteva vantare di avere un corpus completo e vario di favole; non avevamo né un Andersen né un Grimm di marca italiana, ma una serie di sparse ricerche professorali, lontane una più dell'altra dal pubblico. Inoltre le raccolte precedenti erano offerte con intenzioni linguistiche o folcloristiche, così che il bel fiore della favola veniva soffocato dalle ragnatele dell'erudizione. Questa raccolta — preziosa strenna natalizia — pur essendo stata allestita con tutti i ferri del mestiere, risulta invece fresca, viva, parlante; ogni fiaba, anche là dove mantiene l'originario taglio o ligure o toscano, o abruzzese o lombardo, è sempre svolta in un italiano semplice, leggero, immediato, come se storie così remote fossero dei nostri giorni. Calvino ha ottenuto questo risultato, non solo per bravura di stile, ma perché si è sforzato vittoriosamente di dimostrare in tutte queste Fiabe italiane *che la favola non è una «evasione» dalla realtà, ma è piuttosto una sua «interpretazione»: tanto che è arrivato a concludere che «le fiabe sono vere». Non ha né arcaicizzato, né modernizzato; ha fatto qualcosa di più e di meglio: ha reso* presente, *per ogni tempo, qualsiasi favola, e a tal punto che queste storie fantastiche e fantasiosissime diventano altrettante storie reali, a leggerle bene, una più bella e più sorprendente dell'altra; e alla fine ci offrono uno specchio perfetto dell'uomo, quando sinora ci eravamo abituati a cercare nelle favole solo la sua ombra. In questo senso, queste meravigliose* Fiabe italiane, *nella eco di tante diversità regionali e dialettali, acquistano il valore di una insolita e sfolgorante «storia d'Italia».*

Giancarlo Vigorelli

Fatela contenta, portatele il Tesoro Cirio

Il "TESORO CIRIO" è un vero tesoro perchè contiene trenta prodotti Cirio assortiti (dall'antipasto al caffè).

Contiene inoltre una copia del libro "CIRIO per la CASA 1957."

Un BUONO da 50 etichette Cirio valevole per la raccolta.

Un BUONO numerato per poter concorrere a sei viaggi a **CAPRI** per due persone con residenza nel Grande Albergo "Cesare Augusto."

Autorizzazione Ministero Finanze N. 27907 dell'8-10-56

DALMONTE

IL TESORO CIRIO

Un radiodramma di Dudley Evans

IL VECCHIO SIGNOR LEAR

Sia detto con buona pace di Shakespeare: la tragica storia del suo Re Lear *non sarebbe che l'enfatizzazione di una vicenda comunissima, di una situazione ben nota e attuale anche oggigiorno. Più che in un conflitto fra padre e figlie, fra la tirannide senile da un lato e l'ingratitudine e durezza di cuore dall'altro, il nucleo drammatico sarebbe da ricercarsi in una condizione umana perennemente eguale: la difficoltà a convivere, a coabitare, specie tra consanguinei.*

Un padre vedovo, con figlie sposate o sposande, non può pretendere d'inserirsi autorevolmente nelle loro famiglie senza creare un'infinità di problemi. Primo fra tutti, coi tempi che corrono, il problema dell'alloggio.

giovedì ore 22,15 - programma nazionale

« Oh la miseria senza tetto! » gridava Lear ancora « King » nell'infuriare della tempesta, cacciato con la sua scorta di cento armigeri dai palagi delle principesse figlie. Analoga esclamazione troviamo ora in bocca a un Lear decaduto a « Mister » con l'aggiunta tuttavia di un nome di battesimo: Nathaniel Lear.

Nessuna attitudine blasfema o iconoclasta dell'autore, Dudley Evans, che ha riesumato il personaggio a fini radiodrammatici. Ne ha fatto un vecchio signore, benestante pensionato, ex-militare, maniaco e testardo, colto d'improvviso dalla malsana idea di ripartire tutti i suoi beni, mentre è ancora in vita, fra le tre figlie. E' persuaso di guadagnarsi la loro riconoscenza e benevolenza, dimorando a turno presso ognuna di loro. Illuso! Il suo tabacco, le caraffe da whisky, le innumeri pipe, le carte geografiche e le svariate cianfrusaglie che costituiscono il suo regno non trovano posto nelle razionalissime e moderne case. La serva che osa far ordine è senz'altro una spia che fruga tra i suoi vecchi piani di battaglia, e per di più lo minaccia con un infernale ordigno, vale a dire un aspirapolvere...

Privo di tatto e di ogni norma corrente di « savoir vivre », il signor Lear si troverà solo e senza tetto in balìa di mercenari affetti. Sarà la figlia minore, pallido ricordo di Cordelia e Cenerentola fuse insieme, a pacificare l'imbronciato vegliardo. Nathaniel Lear avrà il suo appartamento privato: una fortuna, coi tempi che corrono.

Lidia Motta

Aldo Silvani, il protagonista

Una favola radiofonica di Marisa Soprano

La vera storia del marinaio

L'incontro di Marisa Soprano con il microfono avvenne due anni or sono, con l'adattamento di *A great creature*, una novella di R. L. Stevenson. Ma, della giovane autrice, la prima composizione originale per la radio è questa: *La vera storia del marinaio*. Ne è protagonista il Marinaio, uomo giovane ancora, ma stanco, scontento della propria esperienza, all'affannosa ricerca di se stesso. Tali brevi cenni potrebbero forse indurre il lettore a credere che il personaggio della Soprano derivi da Peer Gynt o Liliom; gioverà quindi precisare che, mentre per i due celebri eroi di Ibsen e di Molnar la ragione dello scontento risiede, per quanto diversamente originata, prima di tutto in loro stessi, il protagonista di questa « favola radiofonica » non ha da rimproverarsi che timidezza e pudore laddove occorrerebbero aggressività e decisione. Perché il Marinaio sa perfettamente quale sarebbe il suo bene, non ha incertezze nel riconoscerlo; sono gli altri che, scioccamente sospettosi e diffidenti, lo avversano e gli impediscono di realizzare la sua aspirazione. Egli non ama più il mare. Desidera lavorare sulla terraferma. E sia pure un modesto lavoro, ma che alla sera gli consenta di tornare a casa e lì ritrovare la donna cui vuole esser fedele, e finalmente conoscere il conforto di sapere il domani simile all'oggi. Ma la gente non può credere alla sincerità dei suoi propositi; la gente trova simpatico il marinaio che a terra beve, gioca, fa perdere la testa alle ragazze e poi di nuovo s'imbarca; la gente non ammette deroghe alla convenzionale immagine che del marinaio s'è fatta. Il personaggio di Marisa Soprano avrà un bel bussare a tutte le porte, gridando il suo onesto, borghesissimo desiderio; la sua « avventura alla rovescia » dovrà per forza conoscere tutte le delusioni. E il mare, infine, gli si mostrerà come l'unico rifugio possibile.

mercoledì ore 22
secondo programma

Marisa Soprano

r. m.

Tre atti di John Van Druten

LA MIA MIGLIORE AMICA

L'amicizia nasce e vive per simpatia intellettuale, attrazione fisica, stima, ammirazione, interessi comuni, reciproco divertimento, pura abitudine, e ancora per innumerevoli altre cause ovvie o curiose che sarebbe lungo elencare. Ma il vero cemento dell'amicizia è di solito fornito dal tempo. Essa nasce difficilmente nell'età matura o nella vecchiaia: e ciò non soltanto per la minore freschezza sentimentale, ma anche perché più tardi essa comincia e meno tempo ha per maturare. Nell'amico d'infanzia o della prima giovinezza, via via che gli anni passano e si muta e ci si trasforma, si trasferisce una parte dell'amore, della pietà per il proprio passato; per come si era una volta, e non si sarà più, per i luoghi dove si viveva, per i sentimenti e gli affetti che si nutrivano. E poiché il tempo correndo fa sempre più sparuto il numero delle persone che rammentano queste nostre cose e le tengono in vita, tanto più cari e necessari diventano per noi questi sopravvissuti.

lunedì ore 20,35
secondo programma

Di tal genere è il rapporto che lega la protagonista della commedia alla sua migliore amica. Sono ambedue scrittrici; ma Caterina Markham — Kit — ha un talento raffinato, intellettuale, e dalla sua parte stanno piuttosto i critici che non il pubblico; mentre i grossolani e superficiali romanzi di Mildred Watson Drake — Milly — le hanno guadagnato una vastissima clientela di lettori e la ricchezza. Tanto la prima è discreta, spiritosa, elegante, così la seconda è invadente e talvolta pacchiana. In più, nel cuore di Milly dorme un sordo rancore per Kit, poiché quest'ultima ha avuto in sorte piaceri più raffinati, esperienze più sottili al confronto delle quali la sua vistosa fortuna sfigura. Ma esse hanno la medesima età — quarantadue anni — e sono nate e cresciute insieme nello stesso villaggio. E ciò, a partire da un certo punto, è più importante di ogni altra cosa. Come dice Kit: « Credo che Milly sia l'unica persona rimasta al mondo che si rammenti che una volta mi chiamavano Kate ».

John Van Druten

Dunque Caterina ha quarantadue anni, e non si è mai sposata. Essa ha condotto una vita piuttosto libera, con un genio particolare per serbare intatta la sua grazia femminile, la pulizia, il decoro. Ora c'è un ragazzo di dodici anni più giovane di lei, Rudd, che vorrebbe trasformare la loro relazione in un matrimonio. Kit rifiuta, per eccesso di scrupolo, per onestà, ed anche perché non è sicura di amarlo. Frattanto la preoccupa il contegno della figlia di Milly, Deirdre, che è sua ospite. Essa ama molto la ragazza, e teme che l'esempio della sua vita possa portare Deirdre a imitarla malamente, a perdersi. Milly, dal canto suo, è gelosa dell'affetto che la figlia porta a Kit epperò non sa conquistarne la stima né l'obbedienza. Dopo essersi tormentata per giorni, Kit decide che sposerà Rudd, poiché sente di amarlo sinceramente, di avere un appassionato bisogno di lui. Ed è troppo tardi: Rudd si è innamorato di Dresde.. La ragazza, saputo di Rudd e di Kit, vorrebbe farsi da parte, sparire. Ma Kit non glielo permette ed è invece lei a cedere il passo con la grazia discreta che le è caratteristica. Così Rudd e Dresde si sposano e vanno a vivere lontano. Ora le due amiche sono rimaste sole, senza figlia, senza amore; e qui si precisa in loro il sentimento di quanto sia forte il vincolo che le unisce, al di là delle parole cattive che sono corse, delle profonde differenze che le marcano; e resteranno insieme, per aiutarsi a vivere.

f. b.

Nino Dal Fabbro e Isa Bellini

IERI E OGGI Sì, è vero: i vocabolari dell'arte si complicano ogni giorno di più, le creazioni e le invenzioni mirabili si susseguono senza posa, l'uomo non ha ancora stabilito se è uno spirito o una formula matematica... Strada facendo, comunque, provate a dare un'occhiata alla gente che cammina: uomini o donne, il loro volto non esprime né tristezza né allegria, sembra un viso di marmo, come quello delle statue che spuntano nei viali dei giardini; ma il loro cuore, inevitabilmente, ascolta una melodia; una melodia che parla d'amore o di giovinezza, uno dei tanti ritornelli imbottiti di sospiri e di cieli blu, di lune e di fiori... Cominciò Tosti, al tempo delle piumate dame e dei brillanti « uffiziali »; poi — tramontate le piume e scoperto Pirandello — fu la volta di Rulli e di Gade, di Bixio e di E. A. Mario; finché — via col tempo — non si arrivò alla « musica a domicilio »: al « balconcino fiorito » stornellato da Spadaro, alla « rondinella pellegrina » chiamata da Luciana Dolliver, all'usignolo fra le rose scoperto da Dino Di Luca. Le carte del gioco della canzone si chiamano oggi Villa, Valente, Pizzi, Presley, Reno, Laine; il ritmo accelerato della vita moderna ha contagiato anche le 32 misure degli innocenti ritornelli; ma la gente, per altri versi smaliziata, continua a rivelare nei confronti delle canzonette la stessa emotività e lo stesso entusiasmo di sempre.
La chiave del successo di « Ieri e oggi » è in fondo tutta qui: nell'amicizia veramente cordiale che lega il pubblico alle canzoni e nella formula semplice e garbata del programma. Affidato per la presentazione alle voci di Isa Bellini (una vecchia amica degli ascoltatori) e di Nino Dal Fabbro (che ha affrontato per la prima volta il pubblico in un ruolo per lui inconsueto), « Ieri e oggi » si avvale, com'è noto, della collaborazione di due complessi tra i migliori attualmente in campo: Canfora e Savina. Questi, alcuni tra gli ospiti già apparsi alla ribalta del domenicale carosello: Jula De Palma, Nuccia Natali, Irene Gay, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Gianni Ravera, Ugo Calise e il Quartetto Cetra

ISTANTANEE

Silvio Gigli
ovvero
la nèmesi di « Botta e risposta »

Conosco una famiglia di elefanti nella quale papà e mamma, quando si tratta di ricondurre alla ragione l'ultimo nato che li fa disperare con i suoi continui capricci, non trovano minaccia più efficace di questa: « Se non la smetti, vedrai che la proboscide ti diverrà come il naso di Silvio Gigli! ». Naturalmente la storiella è falsa, ma autentico è, invece, questo aneddoto che Gigli stesso racconta. Una volta, attore in una filodrammatica, aveva appena finito di interpretare il personaggio di Cirano, quando una autorità presente volle salire sul palcoscenico per complimentarsi e lo apostrofò in questi termini: « Bravo. Magnifica interpretazione, ma adesso, giovanotto, si tolga pure il naso che le darà incomodo ». Silvio Gigli, che è un uomo di spirito, ammette e tollera agevolmente che la sua personalità e il suo naso formino un tutto inscindibile. D'altronde, la sua personalità è così complessa e la sua reputazione presso il pubblico così solida, che può permettersi questo ed altri lussi. Da ragazzo, figlio di un fiaccheraio, modesto, ma famosissimo in tutta Siena e dintorni, divideva equamente il suo tempo fra lo studio ed i cavalli che, ad ogni suo apparire nella stalla, lo accoglievano levando alti nitriti e lasciandosi docilmente governare dalle sue mani già esperte. A tredici anni, però, recalcitra di fronte alle lusinghe dell'equitazione e si abbandona al dèmone della scena. Fonda, insieme con altri ragazzi, una filodrammatica — la prima di una lunga serie — e ne diviene il factotum. Infatti, ne è il primo attore, il direttore, l'autore della maggior parte dei testi e qualche volta giunge anche a dare una mano all'elettricista e perfino allo scenografo, perché lo solletica già anche l'uzzolo della pittura: un amore bistrattato che, con alterne vicende, dura ancor oggi e riaffiora in qualche momento di abbandono.
Poi, per arrotondare la striminzita settimana che il padre poteva concedergli, lo troviamo intraprendente commerciante di inchiostri. Più tardi lo ritroviamo sui campi sportivi, dove eccelle nei 100 metri piani che arriva a coprire in undici secondi e un quinto, tanto da meritarsi la partecipazione, con qualche successo, a vari concorsi ginnastici internazionali. Infine, lo incontriamo in manicomio. Sissignori: amministratore del Manicomio di Siena, dove riesce a contagiare perfino i pazzi del suo inguaribile male — la recitazione — e fonda un'altra filodrammatica alla quale toccarono i complimenti del grande Ruggero Ruggeri, che si rammaricò di non poter scritturare il nostro Silvio, avendo scambiato anche lui per un ricoverato. A Siena, dove è idolatrato, Gigli è uno dei più fervidi animatori del Palio e a lui si deve il « battesimo contradaiolo », entrato trionfalmente nella tradizione accanto al rito religioso. Sempre a Siena è toccata a Silvio Gigli anche la peggiore avventura della sua vita. Eletto nel 1952, consigliere comunale con un subisso di voti preferenziali, pronunziò un alato discorso sviscerando tutti i problemi cittadini e ottenendo consensi e applausi a non finire. Ristabilito il silenzio, però, si alzò un oppositore e si udì la sua voce glaciale: « Bravo. Gli ha parlato tanto bene e pulito che si merita un premio anche lui: il dentifricio della ditta X... ». Forse, non ci fu mai nèmesi tanto feroce quanto questa di Botta e risposta.

Luigi Greci

Silvio Gigli è nato a Siena il 3 agosto 1910. A Firenze, dove concluse gli studi, si addottorò in Scienze economiche e commerciali. Sin da giovanissimo aveva iniziato il lungo e tormentoso tirocinio delle filodrammatiche e la carriera del giornalista, divenendo corrispondente da Siena di alcuni dei più importanti quotidiani toscani e nazionali. Attore, scrittore, regista versatile, si è specializzato in quei programmi radiofonici — oltre che in quelli per i ragazzi — che hanno a protagonista la folla. Ha fatto collezione di Microfoni e Maschere d'argento. Quest'anno è stato insignito del « Mangia d'Oro », la più ambita distinzione senese, concessa a pochi privilegiati.

OVERLAY

lattina gialla

per lucidare pavimenti in:

marmo
piastrelle
mosaico
linoleum
e gomma;

si stende meglio con lo

spargicera

86

OVERLAY

Non più in ginocchio per stendere Overlay!

QUALITÀ E QUANTITÀ

OVERLAY lucida meglio, conserva la brillantezza 2/3 volte più delle normali cere; non altera i colori dei pavimenti, non ingiallisce ed è lavabile. Si vende in lattine originali sigillate da gr. 250-500-1000 - peso netto.

GIUSEPPE

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Cinquantasette anni. Ventiquattro opere. Un'esistenza prodigiosa. Da un'infanzia sottomessa all'indigenza, al dominio del mondo. Due mogli. La prima, Margherita Barezzi, che si spegne quando la fiamma verdiana si accende; la seconda, Giuseppina Strepponi, che, sulla via dei trionfi, scorda la propria celebrità di cantatrice per dedicarsi totalmente ed umilmente al grande compositore. Incontro ad « Aida » dopo le portentose affermazioni di capolavori come « Nabucco » (1842); « Ernani » (1844); « Macbeth » (1847); « Rigoletto » (1851); « Il Trovatore » (1853); « La Traviata » (1853); « Simon Boccanegra » (1857); « Un ballo in maschera » (1859); « La forza del destino » (1862) « Don Carlos » (1867)...

CALEIDOSCOPIO

— Se Dio vuole siamo in porto col *Ballo in maschera!*

— Credi?

— Non c'è già forse il manifesto affisso alla porta del San Carlo?

— Il manifesto c'è, ma c'è anche il capo della polizia di Napoli che ha una voglia matta di strapparlo!

— Che dici mai?

— L'impresario Jacovacci si dà un gran da fare a sedurre alti funzionari ed a placare Verdi, ma oramai non si tratta più di sforbiciare un libretto, si tratta di evitare uno di quei successi verdiani che si tramutano fatalmente in solenni esplosioni patriottiche...

— I tempi sono burrascosi! Mazzini, che è penetrato clandestinamente in Italia, si aggira per la Toscana divulgando programmi rivoluzionari, ed è braccato dalla polizia.

— Cavour si fa prestare dalla Francia i fili per tessere una buona ragnatela ad uso austriaco...

— Vittorio Emanuele sta per alzare il tacco...

— La folla grida Viva Verdi, e tutti sanno, polizia compresa, che Viva Verdi significa anche Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia...

— Il nemico ha paura...

— E chi ha paura giuoca le carte rovinose della crudeltà e della persecuzione...

— Insomma, signor Jacovacci, niente *Ballo in maschera* a Napoli?

— Darò l'opera a Roma. Ho buone sponde in Vaticano...

Un ballo in maschera sbarca infatti al teatro Apollo di Roma, e sbarcare è il verbo esatto perché il Tevere, gonfiato da piogge torrenziali ed incessanti, è uscito dalla sua gabbia come un bestione inferocito...

— Caro Jacovacci, hai preveduto molte cose, ma non che Giove Pluvio avrebbe potuto intendersela con la polizia!

— L'opera, maestro Verdi, si darà.

— Mi pare di vederlo il pubblico che raggiunge il teatro in barca e magari a nuoto!

— Per lei il pubblico è disposto a fare questo ed altro...

Un ballo in maschera trionfa... Il pubblico, asciugandosi gli abiti fradici intorno ad improvvisati bracieri, mette il punto all'avvenimento artistico...

— Quest'opera estrinseca quello che nel *Simon Boccanegra* era rimasto ancora sigillato.

— Mirabile è la fusione tra espansione lirica ed accento drammatico.

— Varia, accurata, colorita, descrittiva è la tavolozza orchestrale...

Due mesi dopo la rappresentazione del *Ballo in maschera*, nel villaggio di Collanges-sous-Salère, nella Savoia ancora italiana, Verdi e la Strepponi si sposano. Nessuno assiste alla cerimonia. E' il 29 aprile del 1859... Lo stesso giorno Vittorio Emanuele II chiama il popolo alla lotta per l'indipendenza della patria, ed il suo proclama ha il ritmo di una melodia verdiana...

— Giuseppina, andremo a Sant'Agata a sfogliare giornate tranquille! Ci pensi che gioia innaffiare fiori, badare all'orto, farsi prestare un'anima semplice dai contadini?

— Credi che ti lasceranno davvero in pace?

— Chi mai potrebbe...?

— Tutti, Giuseppe, perché dare quello che tu dai è una suprema gioia, ma è anche una grande schiavitù!... Ci scommetto che ti vorranno deputato nel nuovo parlamento!

— Non dire eresie, in parlamento io sarei logico come un astronomo allo sportello di una banca!

Eppure nessuno trova strano ed illogico che Cavour chieda a Verdi di fare parte del Parlamento...

— Due uomini che hanno servito ed onorato l'Italia con le loro opere debbono rappresentare in Parlamento il genio italiano: Alessandro Manzoni, e lei maestro Verdi!

— Conte Cavour, sono senza parole!

— Ben altro che parole dà all'Italia, maestro Verdi!...

Giuseppina è fiera del marito deputato, che di contro si scuote di dosso la parola deputato come un peso insopportabile, e, dopo la solenne seduta in Parlamento nella quale Roma viene proclamata capitale d'Italia, tira un bel sospirone e dice a Cavour:

— Ora posso finalmente tornarmene alla mia diletta campagna...

— Maestro, l'Italia si fa con l'armonia.

— E' tutto vero, è sempre vero quello che lei dice, ma non è meno vero che di fare il deputato io non ho il desiderio, il talento, le attitudini... e la pazienza!...

Ah, come si sta bene a Sant'Agata; e com'è riposante essere soltanto il signor Peppino e non l'onorevole Giuseppe Verdi!... Anche la buona signora Peppina va mettendo radici nelle terre non più inospitali nelle quali è nato e cresciuto il « suo » Verdi... Sono tutti cordiali, tutti generosi, ora, a Busseto, compreso il sole che nella stagione fredda si porta a Genova gli amici illustri perché non vuole che possa filtrare della nebbia nel cervello di un genio e nell'anima di una donna innamorata... E' allora una beffa al sole quella che fa Verdi componendo un'opera destinata alla Russia? No, non c'è mai beffa nella vita di un artista puro, c'è soltanto fantasia, e la fantasia, soltanto la fantasia, scavalca la logica!... Per questo Verdi seppellisce il sole di Genova nelle fonde tasche di un arruffato pellicciotto, e, chiuso nella valigia il manoscritto de *La forza del destino*, raggiunge il teatro imperiale di Pietroburgo... Il successo dell'opera non è contrastato dalla pubblica opinione, ma il nascente nazionalismo musicale russo si adombra per la insolente esterofilia dei teatri...

— Perchè al migliore dei compositori russi si danno cinquecento rubli per un'opera nuova, e Verdi di rubli ne ha incassati ben ventiduemila?

— Perché Verdi... è Verdi!

— D'accordo, ma la differenza è tuttavia sbalorditiva!

Verdi alza il bavero, e tira via. Parigi lo attende al varco di un *Macbeth* in buona parte rifatto, ma l'esito lo delude...

— Credevo... Speravo... Evidentemente ho avuto torto! Mi riesce tuttavia insopportabile l'appunto che mi fa un giornale di non conoscere

VERDI

Operisti celebri nella vita e nella storia

Shakespeare. Sino dalla mia infanzia ho prediletto Shakespeare, e sono certo di avere almeno sfiorate le sue abissali radici. Quanto a musicarlo è un'altra cosa.

— Quello che manca tra te e Shakespeare, caro Verdi, è un librettista di genio che comprenda bene entrambi.

— Credi sia nato questo librettista?

— Io dico di sì. Ho conosciuto a Milano un giovane ventenne che si autodefinisce avanguardista ed afferma essere l'ottimismo l'angolo ottuso dell'intelletto, mentre il pessimismo ne è l'angolo acuto.

— Può anche essere vero. Quali sono le intenzioni di questo giovane?

— Per ora vorrebbe bruciare le tue opere, ma tra qualche anno, quando i bollori giovanili saranno svaniti, non si sa mai, potrebbe anche diventare l'anello di congiunzione tra te e Shakespeare.

— Cosa te lo fa pensare?

— Un presentimento! Quel giovane dinamitardo, che ha indubbiamente molto ingegno, oggi ti insulta, ma domani si inginocchierà innanzi a te.

— Perché?

— Perché l'ingegno, presto o tardi, distrugge i preconcetti.

— Come si chiama il giovane del quale parli?

— Si chiama Arrigo Boito.

SEMPRE SOLO

— Vecchio Andrea, i fiori che hai colto per me questa mattina, e che hai coltivato con tanto amore, li ho deposti sulle tombe del padre e del benefattore del mio... del nostro Verdi.

— Lei è buona signora Peppina! La buon'anima del signor Barezzi è stato un altro padre per il padrone!

— Lo so, so tutto.

— Ha fatto appena in tempo ad apprendere il successo del *Don Carlos* a Parigi. Quando sono andato a trovarlo alla fine di marzo mi ha detto: leggi, vecchio Andrea, cosa scrive un giornale francese: scrive che la prima del *Don Carlos* deve ritenersi una data memorabile per l'arte italiana e per la storia del massimo teatro francese. Quattro mesi dopo il buon signor Antonio se n'è andato in paradiso.

— Poveretto!... Dimmi vecchio Andrea, il Maestro è sempre nel suo studio?

— Sì, ma non è solo. E' venuto a trovarlo un forestiero, credo un francese, un certo dull... dulò...

— Se è Du Locle lo conosco benissimo! E' il direttore dell'Opéra-Comique. Un uomo pieno d'ingegno. Scrive anche libretti d'opera.

— Guardi, signora Peppina, sta uscendo dallo studio del maestro!

— Ma sì, è proprio lui! Buon giorno, amico Du Locle.

— Oh, sono felice, tanto felice, di riverirvi, impareggiabile signora Verdi!

— Di che umore ha trovato il Maestro?

— Di buon umore... ma solo.

— Come solo?

— Lui è sempre solo! Gli altri qualche volta sono con lui, ma lui non è mai con gli altri.

— Mi accorgo che lo conosce bene.

— Come potrei non conoscerlo dopo tanti incontri... e tanti scontri?!...

— Desidera qualcosa da Verdi?

— Il preambolo a Verdi non l'ho detto perché voi sapete bene come fa quando gli si rivolge un complimento!

— Fa come il gatto quando vede un cane!

— Ecco, raddrizza il pelo!

— Dica a me quello che ha taciuto a Verdi.

— Il Vicerè d'Egitto mi ha incaricato di sceneggiare un soggetto egiziano ed affidarlo per la musica ad un compositore celebre scegliendo tra Gounod, Verdi e Wagner.

— E lei ha scelto Verdi?

— Non vi ho pensato un solo istante!

— Bravo Du Locle, al momento opportuno lo farò sapere a Verdi.

— A Verdi ho parlato soltanto dell'opera. A tutta prima si è scagliato contro i teatri parigini. " Non scriverò mai più per Parigi: ha urlato. Non che mi trattenga il giudizio del pubblico parigino, bensì la certezza di non riuscire a fare eseguire a Parigi la mia musica come la voglio io. Nei vostri teatri, ha soggiunto, vi sono troppi sapienti. Io non sono un compositore per Parigi. Dirò anzi che non sono un buon cuoco per la cucina parigina ".

— Lei deve scusarlo.

— " Io ", ha quasi gridato, " credo all'ispirazione, e voi alla fattura; io all'arte, e voi al divertimento, all'artifizio, al sistema ". Poi, di colpo, quando ha veduto il mio volto sgomento, si è calmato...

— Fa sempre così, ma chi vuole qualcosa da lui deve essere contento che si arrabbi perché poi diventa più arrendevole. Il guaio è quando i no li dice con molta calma. Allora non c'è rimedio!

— Infatti, quando gli ho parlato di un'opera nuova di soggetto egiziano da rappresentare al Cairo in occasione dell'apertura del canale di Suez, è stato inaspettatamente calmo. Mi ha chiesto del soggetto; gli ho detto di averlo tolto da una novella egiziana di Mariette. Gli ho mostrato l'abbozzo.

— Lo ha letto?

— Sì, e con molta attenzione. " E' ben fatto ", ha esclamato alla fine, " vi sono due o tre situazioni molto belle anche se non novissime, e poi c'è la tinta musicale ".

— Ha detto la tinta musicale?

— Proprio così!

— Allora può essere certo che lo musicherà. Ha detto la medesima cosa quando si è messo a musicare il *Rigoletto*, *Il trovatore* e *La traviata*.

— Non vi ho ancora raccontato tutto: dopo di avere riguardato l'abbozzo, mi ha proposto di rimanere a Sant'Agata qualche giorno per studiare insieme l'architettura dell'opera. Infine ha dettato le sue condizioni.

— Verdi è l'uomo dei patti chiari. Quali sono le sue condizioni?

— I versi del libretto dovranno essere del Ghislanzoni; al Cairo Verdi non andrà, ma invierà un direttore d'orchestra di sua fiducia; all'infuori dell'Egitto si riserberà la proprietà dell'opera per tutto il mondo; alla consegna della partitura la Banca Rothschild dovrà versargli la somma di centocinquantamila franchi.

— Le sembrano condizioni accettabili?

— Accettabilissime. Verdi... è Verdi! Vorrei soltanto che non cambiasse idea.

— Non muta mai le sue idee. Qualche volta accetta anche le idee degli altri, ma le adopera soltanto quando sono diventate sue! Nei giorni che rimarrà qui a Sant'Agata l'aiuterò a non rimanere troppo tempo con Verdi. Non ha forse detto, osservazione giustissima, che Verdi è sempre solo?

— L'ho detto, ed aggiungo che al mondo non v'è nulla di più affascinante della sua solitudine...

Renzo Bianchi

(XIII - *continua*)

(Disegno di REGOSA)

SI ma NO

ma..... quale sarà veramente il migliore? il più conveniente?

Ecco il dubbio che giustamente preoccupa ogni brava massaia di fronte ad ogni acquisto.

Acquistare è facile, ma la scelta è difficile, specie nel campo alimentare dove è in gioco la salute dei propri cari cioè la più grande ricchezza dell'uomo.

mamme non affidatevi al caso. Con la salute non si scherza, è pericoloso!

La scelta è facile, basta ricordare un vecchio nome PLASMON - marchio di fama internazionale che è garanzia e certezza di qualità e bontà

Ricordate i Biscotti al Plasmon **gli unici** *in commercio che contengono il Plasmon e quindi la più completa e felice combinazione organica di Proteine animali e vegetali ricca di sali minerali ed altri principi attivi.*

I Biscotti al Plasmon, da soli, costituiscono un alimento prezioso!

Sono consigliati:

per lo svezzamento *(spappolati nel latte)*

per i bambini, *prima e durante gli studi*

per gli adulti

per i convalescenti e persone in età

per i sofferenti di stomaco e intestino

Prodotto qualificato per la prima infanzia dall'alto Commissariato di Igiene e Sanità

biscotti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

153

Piccola etichetta di un grande liquore

Interpreti dell'edizione americana: Dorothy Stickney e Howard Lindsay

Alla TV la commedia delle 3224 replich

VITA col PA

In un'epoca come la nostra è necessario, in ogni campo, uniformarsi alle regole del gioco.
E il nostro gioco di uomini, oggi, non è più sulla fiducia, ma sulla dimostrazione. Quindi se anche vi dichiarate esperti di cinema, prima di darvi la mano, vi rivolgiamo alcune domande per vedere e sapere, direttamente, se siete proprio esperti. Non possiamo, capite, credervi sulla parola.
Questo è il nostro gioco attuale, e le nostre regole sono, così, precise.
Dunque usiamone, anche per parlare di questa commedia Lindsay e Crouse. La domand è semplice, la risposta dev essere il titolo del film che f tratto dalla commedia. Film commedia hanno lo stesso t tolo.
Dunque: una famiglia di c pelli rossi; un ragazzino ch

La televisione presenta la commedia di Howard Lindsay e Russel Crouse con Paolo Stoppa e Rina Morelli, gli stessi attori da cui fu portata al successo nel 1947 in un'edizione che venne curata da Luchino Visconti

Dalla commedia *Vita col padre* fu tratto un film, nel 1948, dallo stesso titolo: gli interpreti principali erano Irene Dunne e William Powell

Album italiano di

Giorgio De Lullo e Franco Interlenghi

La compagnia Morelli-Stoppa

a Broadway

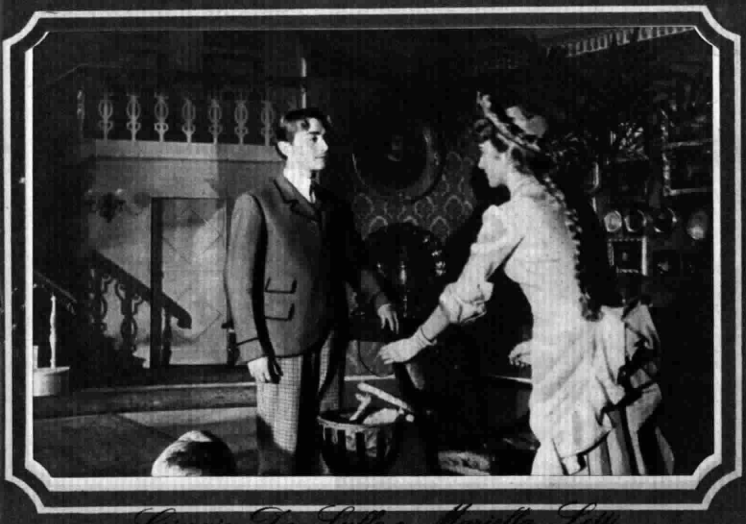
ORE

scende le scale scivolando sulla ringhiera. Qual'è il titolo? Troppo poco? Bene: interpreti: William Powell e Irene Dunne con Elizabeth Taylor e Edmund Gwenn.
Ancora poco? Produzione Warner Bros. Anno 1948. Tecnicolor. Regia: Michael Curtiz.

Dal film *Vita col padre*: William Powell, Irene Dunne (in primo piano) ed Elizabeth Taylor (vestito bianco)

„Vita col padre"

Una scena della commedia, interpreti Morelli-Stoppa



Giorgio De Lullo e Mariella Lotti

Be', se non lo sapete non presentatevi a Lascia o raddoppia. *Il titolo era, ed è* Vita col padre.
Un'opera, questa, che il cinema americano restituì al palcoscenico, in Italia, con l'interpretazione di Paolo Stoppa e Rina Morelli, e che ora passa alla TV ancora con Paolo Stoppa e Rina Morelli.
Si conclude, così, il ciclo di sfruttamento dell'opera; manca solo la variante in commedia musicale o lirica. Ma, concluso il ciclo, non si conclude la popolarità e l'attualità dell'opera. Spassosa conclusione dimostrativa di un discorso che tutti abbiamo fatto o facciamo: non è facile la « vita col padre ». Ma non è facile, riconosciamolo, neppure la vita « del » padre. Specie quella di un padre, come questo, che pure in una certa agiatezza non ha l'esistenza scevra di preoccupazioni. Alcune delle quali, riconosciamolo subito, gli vengono da un carattere forse un po' troppo subitaneo e irascibile. Una prova? Nel breve spazio della commedia passano per il palcoscenico tre cameriere. Una via l'altra, vengono assunte e licenziate. Al « padre » c'è sempre qualcosa che non piace. Ma le preoccupazioni che iniziano, appunto, col cattivo caffè della mattina e continuano col vestito nuovo per il figlio, con la festa che la moglie vuol organizzare e scoppiano con le notizie politiche o di borsa, diventano angoscia, addirittura, quando in casa arrivano, all'improvviso, la cugina della moglie ed una ragazzina. Eppure tutto questo, ed è già molto, non vi pare?, non è che il contorno del tema principale della commedia.
Un tema inedito veramente. Ad un certo punto, infatti, si scopre che il « padre » non è battezzato. Il che, naturalmente, determina un certo imbarazzo ed un certo scandalo. Scandalo ed imbarazzo ai quali è del tutto estraneo il « padre » che ritiene di essere vissuto benissimo fino ad ora senza battesimo e vuole continuare così. Ma c'è la « madre » e, per quanto il padre urli e sbraiti, come avviene nelle migliori famiglie, si sa fin d'ora che farà — come fanno tutti i padri — quello che « madre » vuole.
Ora è evidente che il tema del battesimo è trattato con delicata leggerezza ed è solo una componente della massa di reagenti che vengono scaricati sul « padre » per determinarne le azioni. Un gioco, ma un gioco divertente nel quale è facilissimo ritrovare noi stessi, i nostri padri o i nostri figli. Perché è il gioco della nostra vita quotidiana, sintetizzato e leggermente esasperato a fini teatrali. Il che, del resto, non gli toglie realtà poiché anche noi, nella nostra vita quotidiana, facciamo spesso del teatro. A volte rendendocene e a volte non rendendocene conto.

Gilberto Loverso

venerdì ore 21 - televisione

INDUSTRIA LIBRARIA
TIPOGRAFICA EDITRICE
Capitale e riserva L. 920.000.000
r. Bramante, 20 - Torino - Tel. 690.494

la ilte

ricorda agli amici del libro la sua produzione libraria particolarmente adatta per una « strenna »

I disegni di Portinari, *introduzione di E. Luraghi* (pp. 190, 27 × 37, ill. nero e colori, rileg.)	L. 12.000
I mosaici di S. Maria Maggiore, *di C. Cecchelli* (pp. 356, 21,5 × 29, ill. nero e colori, rileg.)	» 15.000
Arazzi e tappeti antichi, *a cura di V. Viale* (pp. 220, 22 × 30, ill. nero e colori, rileg.)	» 9.000
Il mobilio e gli ambienti, *a cura di A. Pedrini* (pp. 268, 25 × 35, ill. nero, rileg)	» 8.000
Il Ticino, *di S. Piantanida* (pp. 300, 22 × 29, ill. nero e colori, rileg.)	» 7.000
Pasini e Guadrone, *a cura di M. Bernardi* (pp. 110, 22 × 30, ill. nero e colori, rileg.)	» 5.000
Il ferro battuto, *a cura di A. Pedrini* (pp. 300, 24 × 34 ill. nero, rileg.)	» 8.000
Ottocento piemontese, *a cura di M. Bernardi* (pp. 350, 22 × 28, ill. nero, rileg.)	» 2.000
Disegni dei maestri stranieri della Biblioteca reale di Torino, *a cura di A. Bertini* (catalogo riccamente illustrato)	» 800
Cinquanta opere di Antonio Fontanesi, *a cura di V. Viale e M. Bernardi* (catalogo riccamente illustrato)	» 800
Badoglio racconta, *di V. Vailati* (pp. 470, 14,5 × 22, ill. nero, rileg.)	L. 3.000
L'ultima battaglia politica di Cavour, *di E. Passerin d'Entrèves* (pp. 392, 14,5 × 22, ill. nero, rileg.)	» 2.500
Lettere d'amore, *di C. Cavour* (pp. 400, 14,5 × 22, ill. nero, rileg.)	» 3.500
Relazioni con il Granducato di Toscana, *a cura di C Pischedda* (pp. 590, 17 × 25, brochure)	» 2.000
Relazioni con lo Stato Pontificio, *a cura di C. Bandi di Vesme* (pp. 528, 17 × 25, brochure)	» 2.500
Relazioni con il Regno delle Due Sicilie, *a cura di G. Quazza* (pp. 415, 17 × 25, brochure)	» 2.500
Relazioni diplomatiche fra la Gran Bretagna e il Regno di Sardegna, *a cura di F. Curato* (due volumi di complessive pp. 1400, 17,5 × 25, brochure)	» 8.000
Crispi e Menelich, *di C. Zaghi* (pp. 480, 17 × 24, ill. nero, brochure)	» 2.500
Tutto il Teatro di:	
Ibsen (pp. 1024, 17 × 24,5) . . L. 3000 - *ediz. lusso*	L. 5.000
Dumas (pp. 976, 17 × 24,5) . . L. 3000 - *ediz. lusso*	» 5.000
Wilde (pp. 416, 17 × 24,5) . . L. 2000 - *ediz. lusso*	» 4.000
Molière (pp. 672, 17 × 24,5) . L. 3000 - *ediz. lusso*	» 5.000
Shakespeare (pp. 686, 17 × 24,5) L. 3000 - *ediz. lusso*	» 5.000
Strindberg (pp. 700, 17 × 24,5) L. 3000 - *ediz. lusso*	» 5.500
Trent'anni di cronaca drammatica, *di R. Simoni* (vol. II e III - pp. 500 cad., 18 × 24,5, ill. nero) caduno	» 3.800
Le Commedie, *di R. Simoni* (pp. 330, 17 × 24,5, rileg.)	» 1.500
Teatro d'America, *di G. Cane* (pp. 276, 14,5 × 20,5)	» 600
Le avventure di Pinocchio, *di C. Collodi* (pp. 230, 22 × 28, ill. nero e colori, rileg.)	L. 2.000
Racconti, *di H. C. Andersen* - Traduz. L. Gigli (pp. 120, 25 × 34, ill. nero e colori, rileg.)	» 1.200

Per le prenotazioni e gli acquisti rivolgersi a tutti i librai e occorrendo alla Ilte, corso Bramante, 20 - Torino.

Attrezzatura modernissima ~ Stampa su macchine piane in tipo, offset e rotocalco; e su rotative rotocalco e tipografiche in nero e a colori ~ Giornali, periodici, volumi, pieghevoli e opuscoli pubblicitari, manifesti, schede, etichette, figurine, cartoline, calendari, diari, cataloghi, enciclopedie e ogni altro lavoro commerciale e d'arte ~ Perfetta qualità di stampa ~ Puntualità nelle consegne ~ Prezzi modici

« H era un cacciatore che cacciava un capriolo »

Seguite ogni lunedì e giovedì alle ore 18,15 le lezioni di inglese alla televisione e acquistate il relativo manuale redatto con nuovissimo metodo dal docente del corso stesso.

Joie Giannini

PASSAPORTO

L'inglese alla TV **Lire 1200**

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla:

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Dalla viva voce di Giovacchino Forzano

RICORDI DI UN LIBRETTISTA

Da Puccini, a Mascagni a Lehar, ha collaborato con diecine di musicisti. Nella sua movimentata esistenza, episodi, notazioni, personaggi e battute costituiscono una inesauribile miniera per la storia del nostro teatro

Gli occhi acuti e maliziosi, nel volto ben disegnato e bulinato dagli anni, guardano attraverso le lenti. Dalle labbra fluiscono gli episodi, le notazioni, i personaggi e le battute...

— Potrei raccontarti — dice — come nel 1916, a Zurigo, offrii un caffè ad un certo Ulianov... Seppi poi che lo chiamavano Lenin. O dirti, invece, come incontrai Giolitti... Narrarti come poco mancò che non sfidassi a duello Mussolini o come, a Parigi, dopo una burrascosa serata a teatro, un certo Ribbentrop, allora soltanto piazzista di spumanti, mi offrì una coppa di sciampagna...

Si direbbero le rimembranze di un giornalista di grido, sempre in viaggio attraverso questa tormentata Europa, occupato soltanto di interviste e di grandi *reportages* politici. Sulle labbra di Giovacchino Forzano fioriscono nomi e fatti, descrizioni di figure importanti ed eccentriche, fatti illuminanti e frasi di spirito così come gli vengono alla mente.

Ha collaborato con diecine di musicisti. E sono tutti nomi cari al cuore dei cultori della lirica: da Puccini a Mascagni, da Leoncavallo a Giordano, da Wolf-Ferrari a Franchetti, da Ferrari-Trecate a Lehar, da Pedrollo a Ranzato, da Stolz a Marinuzzi... Ognuno di questi musicisti è legato al suo affetto, caro come un compagno di tratto di strada, nella difficile esistenza di colui che crea per il pubblico: chi per il genio, chi per l'estro, chi per il cuore, ognuno ha un posto in questo tempio dell'amicizia attiva.

Studiava medicina a Firenze quando un amico, direttore d'orchestra, lo invitò a dirigere la messinscena del *Trovatore* in un teatrino di provincia, a cinque lire per sera. Così si avviò alla carriera del teatro, così pose, forse per la prima volta, ben fermo il piede su quel palcoscenico che doveva calcare poi per tanti anni: autore, regista, allestitore, animatore, accanto ai compositori con i quali collaborava, ai direttori d'orchestra (fra i quali Toscanini), agli attori di fama: Zacconi, Ruggeri, Tina di Lorenzo, Falconi, Dina Galli, Sainati, Emma Gramatica, Maria Melato, Bertone, Tatiana Pavlova, Chiantoni, Benassi, Garibalda Niccoli, Petrolini, Maldacea e altri, molti altri.

Sono troppe le cose da ricordare, quando si parla di Forzano. E il tema è qui troppo ristretto per il personaggio. Ritorniamo al librettista, che offre già tanta materia. Incontrò per la prima volta Giacomo Puccini quand'era studentello, facendo la fila per comprare un biglietto di piccionaia per la « prima » della *Tosca*. Lo ritrovò, anni dopo, allorché in qualità di giornalista si recò ad intervistarlo a Torre del Lago. Una viva simpatia si stabilì ad un tratto fra il maestro, arrivato e celebre, e il giovanotto che prendeva appunti sul suo taccuino.

— A lei così giovane — domandò alla fine il grande compositore tanto gentile d'animo e di tatto — oltre al giornalista che cosa piacerebbe di fare?

— Maestro — rispose Forzano — vorrei arrivare a scrivere un libretto, su soggetto originale mio, per Giacomo Puccini.

Queste parole, ardite e ingenue, furono il primo passo verso il libretto di *Suor Angelica* e di *Gianni Schicchi*, due dei tre gioielli del *Trittico*, che costarono a Forzano un arduo e pur dolce lavoro, sostenuto com'era dalle continue lettere, dalle cartoline scherzose, dagli affrettati e solleciti biglietti del maestro. Ché Puccini vigilava senza tregua, da lontano, sulle creature d'arte che nascevano sotto la penna di Forzano.

E non meno sollecito, quasi geloso delle ore e delle distrazioni del suo librettista, era Mascagni. Il compositore livornese era un cuore generoso, cui faceva da contrappeso un carattere estroso e impetuosissimo. Caldo di sangue, era pronto al focoso gesto d'ira come al perdono e all'abbraccio. Pochi conoscono le avventure della collaborazione fra Mascagni e Forzano, pochi ricordano l'accesa ed aspra polemica sorta fra i due collaboratori a proposito di un duetto d'amore per il *Piccolo Marat*. Tutto finì affettuosamente, ma i giornali e il pubblico furono testimoni di una polemica feroce.

Il « litigio » fra Mascagni e Forzano non si concluse veramente che qualche tempo dopo. Era morto Giacomo Puccini. Per onorarne la memoria, con un gesto che sarebbe stato tanto caro al suo cuore, Forzano aveva deciso di portare il Carro di Tespi lirico, da lui fondato, ad eseguire la *Bohème* a Torre del Lago, di fronte alla casa del Maestro. Andò così a chiedere a Mascagni di voler dirigere, in quell'occasione, il capolavoro pucciniano. Mascagni, senza profferir parola, lo abbracciò commosso. E' un episodio ignoto che sfata tutta una leggenda di rivalità e di invidie, che rivela il cuore dei veri artisti, così com'erano, generosi, affettuosi, umani.

Questo e mille altri racconti fluiscono dalle labbra di Forzano. E non *debbono* essere scritti, ma narrati dalla sua voce viva, piena d'estro e mutevole, calda e scoppiettante, con quel tono perentorio che solo la realtà e la verità possono avere.

La dolce affabilità di Puccini, le notti al pianoforte di Mascagni, Wolf-Ferrari per istrada e in teatro, Giordano e la sua quadrata pacatezza, Lehar e il suo inappagato desiderio di comporre una opera, Leoncavallo in carrozza e Franchetti in cucina, tutto passa in questo fiume di ricordanze. E quanti altri fatti, nomi, personaggi, battute, polemiche sgorgano dalla viva voce di Forzano. Trent'anni e più di teatro non si vivono invano! L'elenco dell'*opera omnia* di questo scrittore sembra infinito, tanta è la dovizia dei lavori, la varietà degli spunti, la genialità e l'impianto degli indimenticati personaggi. I libretti d'opera ai quali ha lavorato (e dei quali si accinge a parlare al pubblico della radio) non sono che ventuno. E già sembrano molti. Ma a questa copia di lavori si devono aggiungere 32 fra commedie e drammi, 10 libretti d'operetta e 6 riviste, senza contare una diecina di soggetti per film. E l'elenco è tuttavia aperto, ché Forzano è attivo e operante. « Tra poco avrai una sorpresa » mi dice sorridendo con malizia. « Con un nuovo lavoro » mi confida, « voglio festeggiare il compleanno della mia più amata creatura, il Centro Cinematografico di Tirrenia, del quale ricorrono appunto i 21 anno ».

Ricordi di un librettista... Aspettiamo i *Ricordi di un uomo di teatro*.

Angelo Nizza

Mascagni fa sentire al suo librettista Forzano la musica del *Piccolo Marat*

giovedì ore 18,30 secondo progr.

13 vittorie e, 44 anni fa, una sola sconfitta

Due leggendari capitani degli azzurri: Piola e Meazza

Per i calciatori azzurri propizio il mese di dicembre

A sei anni di distanza dall'ultimo confronto, Italia ed Austria si ritroveranno di fronte domenica a Genova

Siamo alle soglie del secondo incontro calcistico internazionale della stagione. Dopo Svizzera-Italia, concluso con un pareggio valorizzato dalla successiva netta vittoria dei rossocrociati sulla Germania a Francoforte, sta per andare in scena — sul verde palcoscenico di Genova — la partita Italia-Austria n. 22.

Fra le Nazionali straniere, contro cui la nostra ha disputato numerose partite (da 10 in su), quella dell'Austria è la sola che vanti sugli azzurri un bilancio attivo: 10 vittorie, 5 pareggi e 6 sconfitte (e 42 gol segnati contro 26 subiti). Furono i primi confronti a far pendere la bilancia dalla parte degli austriaci: le tre sconfitte iniziali degli azzurri (1-5 alle Olimpiadi del 1912 a Stoccolma, 1-3 cinque mesi dopo a Genova e 0-2 nel 1913 a Vienna) e, dopo tre pareggi consecutivi (0-0 nel '14 a Milano, 3-3 nel '22 ancora a Milano e 0-0 nel '23 a Vienna), altre due sconfitte consecutive (addirittura per 0-4 a Genova nel '24), appesantirono a tal punto il nostro passivo nei confronti dell'Austria (5 sconfitte e 3 pareggi, 18 gol subiti contro 5 segnati) da permetterci soltanto di mitigarlo nel successivo e più lungo periodo (ventitrè anni), di quasi perfetto equilibrio (6 vittorie italiane, 2 pareggi e 5 vittorie austriache, 21 gol degli azzurri e 24 dei bianchi).

Troppo tardi giunse la prima vittoria sull'Austria, e non sempre per colpa degli azzurri fu rinviata da una partita all'altra. Se nel '22 a Milano non seppero approfittare del vantaggio di 3-1 a mezz'ora dalla fine (lasciando che gli ospiti segnassero due gol in dieci minuti), nel '28 a Roma la sfortuna ci mise lo zampino (è il caso di dirlo), facendo sì che, sul 2-2 a pochi minuti dalla fine, il centravanti Libonatti, solo davanti al rassegnato portiere austriaco, fallisse il gol del 3-2 per aver colpito, insieme con la palla, un ciuffo di erba!

Finalmente, dopo diciannove anni di vani tentativi, all'undicesima partita gli azzurri conquistarono la loro prima vittoria sui bianchi del « mago » Hugo Meisl. Era il 21 febbraio 1931, e il gol con cui al 34° minuto il ventenne Meazza batté il bravissimo Hiden (pareggiando la rete ottenuta al 4° minuto dall'austriaco Horvath) rimase famoso, tanto da costituire un esempio classico, spesso citato. Fu quello che da allora si è chiamato *gol a invito*, giacché Meazza temporeggiò con la palla al piede sino a far uscire il portiere dai pali, poi, come l'avversario tentò il tuffo in avanti, lo aggirò elegantemente segnando a porta vuota! Il gol, con cui Orsi all'inizio della ripresa portò l'Italia in vantaggio (che non doveva più sfuggire agli azzurri), apparve logico sbocco alla splendida premessa creata dall'impareggiabile Meazza.

Battuta quel giorno, l'Austria non tardò a riprendere il sopravvento, vincendo l'anno dopo a Vienna (con una doppietta, in soli due minuti, del classico Sindelar, alla quale Meazza non poté opporre che un gol), e vincendo ancora più nettamente due anni dopo a Torino (4-2 dopo il 3-0 del primo tempo). Ma doveva essere l'ultimo smacco subito dagli azzurri in Italia ad opera degli austriaci: infatti, quattro mesi dopo, a Milano, per il campionato mondiale 1934, i bianchi erano battuti (ed eliminati) da un gol di Guaita e, meno di un anno dopo (24 marzo 1935), la loro roccaforte viennese cedeva sotto i colpi di Piola, esordiente fra i *moschettieri* in sostituzione dell'indisponibile Meazza. Furono due magnifici gol, che il famoso vercellese ricorda come i più belli della sua carriera di azzurro.

Terza consecutiva vittoria, nel '36 a Berlino (finale del torneo olimpico): 2-1 dopo i tempi supplementari, grazie a un gol di Frossi, già autore del primo. Poi, la ripresa dei rapporti italo-austriaci nel dopoguerra. Due successi per parte (3-2 a Milano, 1-5 a Vienna, 3-1 a Firenze e 0-1 a Vienna), storia troppo recente per dover essere illustrata.

A sei anni di distanza dall'ultimo confronto, Italia e Austria si ritroveranno di fronte domenica 9 dicembre. Genova ci ricorda due sconfitte contro i bianchi, ma la « cabala » ci ricorda che quella del 22 dicembre 1912 è l'unica subita dagli azzurri in questo mese, a loro più di qualsiasi altro propizio (13 vittorie, 3 pareggi e, come abbiamo visto, una sola sconfitta, risalente a quarantaquattro anni fa!). E la « cabala », nel calcio — più gioco che sport — ha la sua importanza. Non per niente ci aveva ricordato, prima dell'incontro di Berna, che novembre è il mese dei pareggi!

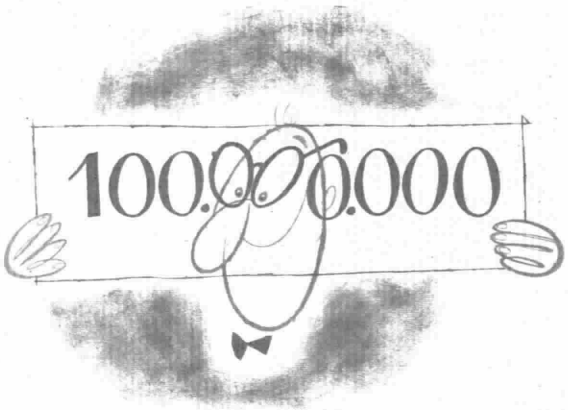
Eugenio Danese

domenica ore 14,15
programma nazionale

LE CANZONI DELLA FORTUNA

con la Lotteria di Capodanno

AUGURATE MILIONI
con la speciale cartolina-biglietto della Lotteria



Anche alla seconda fase eliminatoria delle Canzoni della Fortuna è collegato un Concorso pronostici. Per parteciparvi è sufficiente spedire alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorsi Lotteria di Capodanno - via Arsenale 21 - Torino, una cartolina postale entro le ore 12 del 15 dicembre prossimo, munita di uno degli appositi talloncini annessi al biglietto, indicando il nome di uno fra i compositori che, a vostro giudizio, sarà fra i sedici ammessi alla selezione finale. Sono in palio otto premi per complessive lire 1.400.000.

I VINCITORI DELLA SETTIMA SETTIMANA

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 24 novembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dal 25 al 30 novembre 1956 sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito per l'assegnazione dei premi consistenti ciascuno in

L. 100.000 (oppure un Televisore da 17")

i concorrenti:

Ada Nitti, via Bonazzi, 39 - Bari (tagliando lotteria serie E n. 03459);
Giovanni Franchetto, corso Vigna, 3 - Fraz. S. Grato - Ivrea (Torino) (tagliando lotteria serie F n. 26684);
Virginia Zinelli, via Crispi, 2 - Bergamo (tagliando lotteria serie E n. 04519);
Maria Varese, via Roberto Malatesta 330 F - Roma (tagliando lotteria serie G n. 85189);
Antonio Covra, Casella Postale 385 - Mogadiscio (Somalia) (tagliando lotteria serie M n. 43041);
Anna Rossi, via Forte dei Marmi, 24 - Fregene (Roma) (tagliando lotteria serie E n. 91905);
Giuseppe Ciampagna, via S. Jacopo Acquaviva, 17 - Livorno (tagliando lotteria serie B n. 36077);

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

25	*novembre:*	*Mandolinata a sera*	*del M° Virgilio Panzuti*
26	»	*Cadono le foglie*	*del M° Piero Pizzigoni*
27	»	*Piemontesina*	*del M° Giovanni Raimondo*
28	»	*C'è una chiesetta*	*del M° Giuseppe Rampoldi*
30	»	*Un po' di luna*	*del M° Nino Ravasini*

Dura tutta la vita!

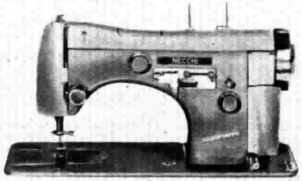
Pensateci molto e pensateci bene, prima di acquistare la macchina per cucire. Scegliete una macchina veramente moderna e veramente completa.

NECCHI

supernova automatica

è la macchina per cucire europea più venduta in America; è un vero prodigio della tecnica moderna: cuce, rammenda, ricama, attacca i bottoni, esegue automaticamente anche le asole.

La ***supernova automatica*** è la più completa macchina per cucire di tutti i tempi.



In tutti i negozi **NECCHI** una vastissima scelta di macchine e di mobili. Troverete *sempre* la macchina per cucire che desiderate.

NECCHI

in tutto il mondo ▶ in ogni casa

FIDANZATI del MONDO

La tenera Mary Pickford dai lunghi riccioli dorati - Il cavaliere Douglas senior - Rodolfo Guglielmi, il Valentino - Dal mito di Greta a quello di Marlene, di Marilyn Monroe e di Sophia Loren

Su quel rilevantissimo fenomeno che è la « mitologia del ventesimo secolo », vale a dire il divismo cinematografico, esiste una vasta letteratura, a carattere storico, memorialistico, scandalistico, pubblicitario, satirico e via dicendo. Il fatto è più che spiegabile: la storia del divismo è parte integrante della storia del costume del nostro secolo. La donna e l'uomo del Novecento hanno amato idolatrare e assumere a simboli dei loro ideali, ora romanticamente domestici, ora favolosamente esotici, questa o quella figura espressa dalla mastodontica « fabbrica dei sogni » che si chiama Hollywood. Perché dire divismo è dire, sostanzialmente, Hollywood, la cui industria ha basato e in buona misura tuttora basa la propria fortuna sullo *star system*, vale a dire sulla creazione e sulla perpetuazione di una tipologia fissa, rispondente alle esigenze fondamentali del pubblico. Mutano, infatti, talune caratteristiche esteriori, secondo il labile volgere dei gusti e delle mode, ma i tipi, dal più al meno, sono sempre quelli. I tipi, cioè, sui quali uno scrittore caustico, Elmer Rice, ironizzò in un romanzo satirico rimasto classico in materia: *Viaggio a Purilia*.

In questi ultimi anni il cinema italiano ha creato, insieme al neorealismo, anche un neodivismo di cui Gina Lollobrigida è certo fra le più belle e giustamente acclamate rappresentanti

Le Illibate, le Birbaccione, le Dolorose e i loro corrispondenti maschili, di cui Rice offre una definizione esemplarmente maligna, furono fin dal primo momento e continuano a essere oggi gli elementi essenziali per l'incremento di un'industria mirante alla produzione « in serie » di una merce, come il film, destinata allo svago quotidiano di spettatori sparsi per tutto il mondo. Più di quarant'anni fa un astuto uomo d'affari, Adolph Zukor, lanciò un orgoglioso *slogan*, quale motto per la sua casa, che doveva chiamarsi in seguito Paramount: *Attori famosi in drammi famosi*. E il cammino fortunato del cinema americano ebbe inizio. Nacque la prima diva, e fu la « fidanzata del mondo », la tenera e dolciastra Mary Pickford, l'eterna bambina dai lunghi riccioli dorati. Un giorno la fidanzata del mondo incontrò il suo principe azzurro, e questi fu Douglas Fairbanks senior, l'americano per eccellenza, l'uomo dal credo ottimistico, dal dinamismo incoercibile, il « cavaliere senza macchia e senza paura », che amò ribattezzarsi, di volta in volta, Zorro e d'Artagnan, Robin Hood e ladro di Bagdad. Il favore con cui gli adoratori, i *fans*, accolsero quel matrimonio valse a dimostrare quello che i produttori si erano fino ad allora rifiutati di credere: che il felice accoppiamento, nella vita, di due divi popolari poteva rappresentare un eccellente sussidio pubblicitario. Anche quel matrimonio perfetto ebbe fine, come quasi tutti i matrimoni della volubile Hollywood, e il mondo sospirò, pianse e rimpianse. Ma frattanto erano venuti accattivandosi i favori delle platee i grandi amatori, i protagonisti delle divoranti passioni. Quando Rodolfo Guglielmi, l'italiano di Castellaneta di Taranto, ribattezzatosi Valentino, e divenuto più tardi, per le sue adoratrici, Rudy, era ancora un virtuoso di *tango*, nessun produttore americano avrebbe puntato un dollaro su un tipo come il suo, di bel giovane integralmente latino. Bastò un personaggio, quello del prestigioso argentino, protagonista de *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*, perché le folle capissero di avere trovato un ideale da divinizzare. Quando a quel personaggio succedette l'imperioso Sceicco, un vento di follia percorse l'America e il mondo: i primi anni dei *roaring twenties*, del leggendario e frenetico decennio 1920-30, videro la fioritura di innumerevoli, piccoli « sceicchi », cresciuti nel culto di quel mito. E quando Valentino morì, trentunenne, lo scoppio del fanatismo, oltre oceano, fu tale da indurre un romanziere come Dos Passos a registrarne, con la sua penna impassibile, le manifestazioni più sfrenate. Le « vedove inconsolabili », a cominciare da una delle dive del giorno, Pola Negri, furono innumerevoli. Qualcuna esiste ancora e tuttora si ostina a portare il suo fiore e la sua lacrima sulla tomba venerata. Valentino moriva, e nello stesso anno iniziava la sua carriera americana un'attrice svedese,

Il mito di Greta Garbo è stato e tuttora rimane uno dei più splendenti. Il ciclo della Garbo è durato circa quindici anni. Raggiunto l'apice del successo e del trionfo presso tutti i pubblici del mondo, la « divina » si ritirò dall'arte per vivere in uno splendido e rigido isolamento. Aveva soltanto trentacinque anni

Rodolfo Guglielmi, l'italiano di Castellaneta di Taranto, ribattezzatosi Rodolfo Valentino, in una scena del film *Lo sceicco*

« importata » in America, contro voglia, dalla Metro Goldwin Mayer. Nasceva cioè il più splendente mito romantico dello schermo di tutti i tempi: quello di Greta Garbo, caso, presso che unico, di coincidenza tra le più intense vibrazioni di interprete e le più suggestionanti facoltà di trasfigurazione mitologica. La Garbo fu l'eroina delle passioni travolgenti, fatali e in genere rovinose, la sua arte ineguagliata giunse al proprio apice quando all'attrice fu dato di prestare il suo volto enigmatico e radioso di luce spiritualissima alla più romantica tra le figure d'amore: Margherita Gautier. Il ciclo della Garbo durò quindici anni; dopo una evoluzione « comica », iniziatasi trionfalmente e conclusasi nell'insuccesso, quella che fu chiamata la « divina » si rinchiuse, a poco più di trentacinque anni, nel suo splendido isolamento, non più interrotto. Ma il suo mito — almeno per chi partecipò agli entusiasmi di quella generazione — sopravvive. Come sopravvive il mito di una « maschera » prodigiosa e universale, quella di Charlot — l'eterno vagabondo dalle scarpacce informi, dalla bombetta dignitosa e dalla canna di bambù mulinante — il cui ideatore ed animatore, Charles Spencer Chaplin, trascende largamente i limiti del divismo, in virtù di una genialità, di una umanità, di un estro inconfrontabile di creatore, che valgono a far iscrivere le sue opere nel patrimonio più duraturo e rappresentativo dell'arte contemporanea.

Gli anni fra il 1920 e il 1935 furono i più fecondi e per il cinema americano e per la sua mitologia, la quale, salvo qualche eccezione (rappresentata dalle Marilyn Monroe, dai Marlon Brando — mentre la scomparsa prematura di James Dean ha rinnovato i fanatismi dell'epoca di Valentino), non è successivamente riuscita a trovare sostituti degni ai più cospicui rappresentanti di una generazione che appartiene ormai alla leggenda. Una leggenda che si perpetua nelle più « intramontabili » tra le figure che hanno contribuito in misura determinante alla costruzione del grande mito di Hollywood: le Marlene Dietrich, i Clark Gable, in possesso di un inafferrabile segreto per sfidare il tempo, per prolungare indefinitamente la forza e lo splendore del proprio fascino muliebre, del proprio vigore mascolino.

Ma non soltanto a Hollywood è fiorita una mitologia. Quando si stavano affermando i primi miti americani, in Italia si viveva la grande stagione muta dei « colossi » romaneggianti e dei drammi della borghesia floreale. Creature « fatali » come Francesca Bertini costituirono un modello da ammirare e imitare, e la loro influenza varcò anche l'oceano. Rinato dalla sua ennesima catastrofe, il cinema italiano ha espresso, in questi ultimi anni, un neodivismo, che prende nome dalle rigogliose « maggiorate », le Lollobrigida, le Loren. E anche questo nuovo fenomeno ha strepitosamente oltrepassato confini e oceani. Il costume del nostro tempo continua a celebrare i suoi fasti idolatrici. Ci è sembrato giunto il momento per vedere in prospettiva la leggenda del divismo nelle sue successive incarnazioni, attingendo sopra tutto alle testimonianze dirette e spesso, da noi, inedite di coloro che tale leggenda hanno vissuto. Queste testimonianze, insieme con le voci autentiche del mito e le musiche permeate dallo spirito delle varie generazioni, varranno, forse, a ridarci il profumo di una stagione luminosa e folle, i cui più euforici anni sono ormai irrimediabilmente lontani.

Giulio Cesare Castello

Douglas Fairbanks senior nel maggio del 1931 a Londra in compagnia della prima moglie Mary Pickford, forse la più popolare diva dei tempi del muto

mercoledì ore 19,15
programma nazionale

dolce gioia del dono

cassette natalizie Motta
tipo 1 L. 8.300
tipo 2 L. 15.500
tipo 3 L. 21.500

scatole con panettone Motta

A panettone da kg. 0,750 L. 1.400
H » » » » e assort. prodotti Motta L. 2.250
B panettone da kg. 1,000 L. 1.800
L » » » » e assort. prodotti Motta L. 2.650
C panettone da kg. 1,500 L. 2.500
M » » » » e assort. prodotti Motta L. 3.400
D panettone da kg. 2,000 L. 3.250
N » » » » e assort. prodotti Motta L. 4.950
E panettone da kg. 3,000 L. 4.800
O » » » » e assort. prodotti Motta L. 6.500
F panettone da kg. 5,000 L. 7.600
P » » » » e assort. prodotti Motta L. 10.100

prezzi compreso imballo e spedizione in Italia

inviare vaglia a Motta - Servizio doni viale Corsica 21 - Milano

spedizioni in tutto il mondo

ogni panettone ha la sua "Carta d'identità", che oltre a costituire un'autentica, incontestabile garanzia per il consumatore consente di partecipare alla "6ª inchiesta sugli alimenti dolci" premi di collaborazione per 75 milioni di lire

panettone Motta

il più venduto nel mondo

Impermeabili BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 88
27 TIPI
Puro cotone MAKÒ EXTRA
11 anni di trionfi!
Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI
anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.
Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!
SPEDIZIONI OVUNQUE anche a rate
versandoci la sola prima rata
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale
VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo: L. 15.100 Donna: L. 15.400
LUSSO L. 19.000 - Riscaldi interni
PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO
chiedo e riceverò catalogo GRATIS
Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti

L'AVVOCATO DI TUTTI

Le monete nella fontana

I « regazzini » romani che, una sera della scorsa estate, si tuffavano nel fontanone di Trevi non avrebbero davvero immaginato di trovarsi all'origine di un'elegante questione giudiziaria: una questione che ha dato modo al Tribunale di Roma di stabilire alcuni interessanti principi di diritto. Tutti conoscono l'uso dei turisti di ogni Paese di gettare qualche moneta nella fontana di Trevi nella credenza superstiziosa di garantirsi un ritorno nella Città eterna, e tutti sanno anche che i monelli del quartiere non aspettano altro per scendere nella vasca e far proprie le monete. Finora questo procedere dei « regazzini » era stato considerato solo una veniale contravvenzione al divieto di entrare nei luoghi cintati di pertinenza comunale; ma davanti al tribunale di Roma si è discusso, in una recente occasione, se esso non integri una ipotesi alquanto più grave di reato, l'ipotesi del delitto di furto.

Come mai furto?, si dirà. Non certamente furto a danno dei turisti, i quali, gettando le monete nella vasca della fontana, manifestano chiaramente l'intenzione di rinunciare alla proprietà delle stesse, di non volerle più come proprie. E allora, furto a danno di chi? A danno del Comune, si è risposto, perché « queste monete (parole testuali della sentenza) vengono gettate non in luogo pubblico, ma in luogo riservato », dimodoché « non vi è dubbio che esse divengono proprietà dell'ente cui i luoghi appartengono ». In altri termini, secondo il tribunale di Roma, le monete gettate nella fontana di Trevi non divengono « res nullius », cose di nessuno, che chiunque possa acquistare in proprietà sol che le raccolga, ma passano dalla proprietà dei turisti che le gettano alla proprietà del Comune. Tanto vero, aggiunge il Tribunale, che i dipendenti comunali incaricati della pulizia e della manutenzione del fontanone del Salvi « non solo, per inveterata consuetudine, raccolgono le monete e le versano alle casse del Comune, che le ascrive tra le proprie entrate patrimoniali, ma vigilano affinché nessuno si introduca nell'acqua e ne sottragga il danaro ».

Non è questo certamente il luogo per discutere funditus la sottile questione e per cercar di risolverla. Basta averla adombrata, affinché tutti i lettori cortesemente vi pensino e vedano se vi è modo di venire incontro, mediante qualche raffinato « distinguo », a quei poveri ragazzini di Roma, che vedono per ora in serio pericolo una loro piccola fonte di guadagno e, sopra tutto, una loro grande ragione di divertimento.

Risposte agli ascoltatori

Gustavo G. (Monza). - L'accusarsi, sia pure per nobilissimi motivi, di un reato non commesso costituisce un delitto contro l'amministrazione della giustizia, e più precisamente il delitto di autocalunnia. Al proposito l'art. 369 cod. pen. stabilisce che chiunque, mediante dichiarazione all'Autorità giudiziaria o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, ovvero mediante confessione innanzi all'Autorità giudiziaria, incolpa se stesso di un reato che egli sa non avvenuto o di un reato commesso da altri, è punito con la reclusione da uno a tre anni. La pena è diminuita se il fatto di cui ci si accusa non è classificato come delitto, ma come semplice contravvenzione (art. 370). L'autocalunnia sussiste anche se la dichiarazione di autoaccusa sia fatta mediante scritto anonimo o sotto falso nome.

Alma D. (Genova). - Nella fattispecie da Lei esposta si è verificata una ipotesi di impedimento della nave per causa non imputabile alla Società armatrice: non dipese da questa, infatti, la complicazione internazionale cui si dovette la mancata partenza. Si applica, pertanto, l'art. 402 cod. nav., in forza del quale il contratto di trasporto è risolto e il vettore (la Società di navigazione) deve restituire il prezzo del biglietto.

C. M. (Cosenza). - Il mandato generale comprende l'autorizzazione a compiere ogni specie di atti, salvo quelli che eccedono l'ordinaria amministrazione. A termini dell'art. 1708 cod. civ., gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione devono essere indicati espressamente.

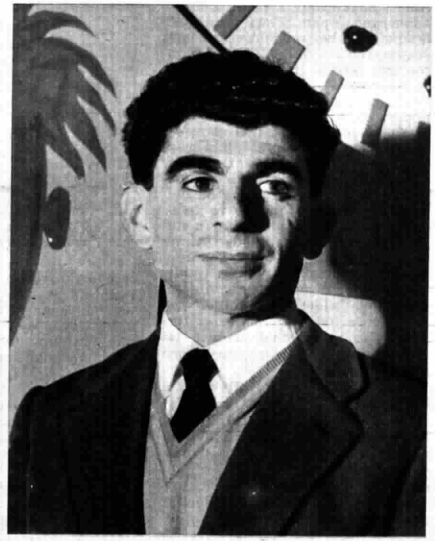
a. g.

Incontro di campioni. Giovanni Saponaro, magnifico concorrente e vincitore a *Lascia o raddoppia* per l'ippica, in visita di dovere ad una delle più illustri scuderie italiane, quella di Tesio-Incisa. A ricevere l'ospite di riguardo era il celebre fantino Camici che qui sta facendo le presentazioni tra Saponaro ed un nobile purosangue

GRADITO OSPITE IL MAE

Dante Alighieri ha fatto la sua ricomparsa a *Lascia o raddoppia;* il grande Poeta non è infatti un personaggio nuovo per il telequiz. Questa volta, però, s'è presentato non soltanto fra le pagine del suo immortale poema, ma con la sua stessa vita e le opere cosiddette « minori ». L'ha accompagnato per mano, giovedì scorso, la signora Maria Teresa Balbiano D'Aramengo. La nobildonna torinese ha una specie di venerazione per il Sommo e quando ne parla — si direbbe — le brillano gli occhi. Giovedì scorso, appena abbandonato il palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, la signora Balbiano, ancora emozionata ha detto: « E' proprio " su-Dante " *Lascia o raddoppia* »

La storia di Noé Galimberti è patetica e commovente. Il simpatico contadino di Brignano d'Adda (Bergamo) si è presentato a *Lascia o raddoppia*, per la musica lirica, con una grande speranza nel cuore: poter raccogliere una somma che gli consenta di prestare le cure necessarie al figlioletto Gabriele, attualmente ricoverato in una clinica milanese per una grave malattia agli occhi. La preparazione del signor Galimberti non è tuttavia improvvisata od approssimativa; egli è da tempo un appassionato di lirica ed è anzi riuscito — nelle pause lasciategli dal suo duro lavoro — a preparare due dizionari musicali. *Lascia o raddoppia* potrebbe veramente aprirgli un nuovo orizzonte



NUOVI VOLTI

STRO DANTE

Non fosse altro che per la sua calma e la sua signorilità, Mario Salinelli, esperto e appassionato di atletica leggera, s'è già fatto un nome nell'albo di *Lascia o raddoppia*. Resta ancora da chiedersi, però, dove vada a prendere tutta quella calma e compassatezza. Nella vita privata, infatti, il nostro Salinelli è agente pubblicitario cinematografico. Il dinamismo, la rapidità, l'intuizione immediata, il colpo d'occhio folgorante, lo «scatto» bruciante, sono la sua legge di ferro. Né si può dire che la sua calma gli derivi dalla sua stessa passione per l'atletica, una disciplina, questa, tutt'altro che calma e contemplativa. E allora? Allora niente. Misteri psicologici di *Lascia o raddoppia*

(continua a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

Molti ancora stupiscono di dover indicare, per un esame grafico il proprio sesso, ritenendo ovvio che l'esperto lo deduca dal tipo di scrittura. Ecco invece un altro — limite — della grafologia poiché, se pure sappiamo che il sesso può influire sul carattere e sulle disposizioni naturali dell'individuo, non sempre una personalità maschile o femminile è così nettamente definita da imprimersi sul tracciato grafico. Oggi poi che la donna s'è molto mascolinizzata, perdendo le sue prerogative d'un tempo, di grazia e di riserbo; non è raro trovare nella sua grafia i segni di durezza, di energia, di forza, di audacia che si ritenevano qualità esclusive dell'uomo. Al contrario non possiamo escludere che esistano, in qualsiasi tempo, uomini di contegno timido, di animo gentile, di tempra debole, di carattere dolce e remissivo, e che tali si rivelino nello scrivere, trasferendo nella grafia gli attributi spirituali della femminilità. Oppure, anche senza così forti contrasti, la scrittura può presentare un aspetto neutro, cioè intermedio tra un tipo e l'altro; anche in questo caso è azzardato il pronunciarsi e rischioso il dare giudizi e consigli che, utili all'uomo possono risultare assurdi per una donna, o viceversa.

In conclusione solo coll'indicazione del sesso si può orientare il responso verso un preciso obiettivo. Sappiatevi regolare, amici, e non pretendete l'impossibile!

PICCOLA POSTA

potrò dedurlo e p

Lizzy 37 — Perfettamente logico che non voglia descrivermi in anticipo il suo carattere, come lo vede lei, altrimenti a me «non resterebbe nulla da fare». Ed eccole come lo vedo io: senza alcun dubbio è ricco di buone promesse che verranno mantenute, se riuscirà a vincere il forte egocentrismo che ancora lo domina. Forse è questo il solo intoppo ad una più fervida espansione del suo animo caldo e desioso e la causa delle sue vaghe scontentezze. La persona egocentrica è sempre esigente, orgogliosa, ostinata nelle sue idee e soggettiva nei giudizi. Ma se è intelligente come lei, ne è mai pienamente soddisfatta. Non vuole cancellare questo unico punto nero dal suo buon temperamento?

sarà fortunata e infel

M.A.G.I. — Non poteva scegliere una missione più adatta alla sua sensibilità, acutizzata dalle pene sofferte. Le par poco avere in dono dalla vita l'amore comprensivo per i bimbi? Se il dedicarsi all'insegnamento senza convinzione e con inadatte disposizioni d'animo è quanto di peggio possa risolvere una donna a danno suo e delle creaturine che le sono affidate, è al contrario un'ottima carriera per chi se ne fa un apostolato. Trovi perciò il coraggio di reagire a certi impulsi del suo carattere, inasprito dalle giovanili esperienze. Lei non è soltanto l'angelo tutelare dei suoi scolaretti, ma è l'esponente di una classe sociale, a cui competono obblighi ben definiti. Animo, cara amica!

particolari stati d'ani

M. Raggia — Tutti i suoi volubili aspetti grafici dipendono dal non avere ancora una stabilità neppure in questo campo. Non ne faccia caso, perché gli assestamenti psichici giovanili non sono mai facili. La sua scritturina, proprio ancora scolastica si farà, col tempo, più sicura, ampia e personale. Per ora soltanto i tagli delle t a colpo di frusta (come diciamo noi grafologi) sfoggiano una loro piccola spavalderia che arieggia ad un carattere un po' impaziente d'indipendenza e d'affermazione, di diritti non riconosciuti dai... maggiori. Non abbia premura, cara!

dicesse veramente

Ferdinando 1911 — Francamente, tutte le manchevolezze di cui s'incolpa non risultano nella sua grafia, salvo che proprio si voglia dare un eccessivo peso a quella sua tendenza ad abbandonarsi, sia pure un po' troppo, all'umore del momento. Ma, Dio volesse, che tutti avessero un cuore grande come il suo! Lei è un idealista e le costa un notevole sforzo l'adattarsi alla cruda e spietata realtà d'ogni giorno, benché l'accetti con volenteroso impegno. Di lì nascono i conflitti che riscontra in se stesso. Piuttosto: abbia cura del suo sistema cardiaco e biliare che potrebbe, più tardi se non ora, darle qualche noia.

una risposta

Lazio Giuseppe — Ancora sotto le armi? Lei è tipo abbastanza disciplinato per uniformarsi al regolamento militare ed è soprattutto ben attento al suo tornaconto morale e materiale, per cui mai vorrebbe compromettere gli scopi da raggiungere. Ma dev'esserle mica facile col caratterino che ha avuto da natura, rinunciare a far valere e prevalere la sua volontà! Mi dà ragione? La vedo (dalla scrittura) animato da giovanile avidità di crearsi un buon avvenire, senza ristrettezze, pur senza rinunciare al passato a cui si sente legatissimo. E' tenace e volenteroso quando occorre, per farsi il suo posto nel mondo.

interrogativi e vorrei chi

Margi R. — Posso rispondere, senz'altro, agli interrogativi postomi, poiché rientrano nell'ambito della grafologia. Lei ha un'ottima preparazione morale ed intellettuale per il matrimonio e per la carriera. Sa concentrare le sue energie così da far tesoro del tempo e delle esperienze, senza abbandonarsi a divagazioni inutili. E' persin troppo seria per la sua età, ed un po' di distensione giovanile dilaterebbe meglio il suo spirito. Potrà benissimo sostenere la duplice attività di casa e di scuola, anzi gli obblighi giornalieri le impediranno di restringere troppo il suo orizzonte, come un po' vi tende per natura.

se volesse esprimere il suo gi

Mercurio - La Spezia — A lei gioverebbe moltissimo l'incitamento costante di qualche persona amica, dal carattere aperto e comunicativo, per aiutarla ad uscire dalla sua evidente timidezza, che troppe volte le toglie la libertà d'azione e frena i migliori slanci dell'animo. Il suo contegno può essere un influsso di ambiente un po' ristretto, di abitudini acquisite alla prudenza, alla parsimonia, sempre col timore di esporsi troppo. E' restio ed ostinato, poco disinvolto, sensibile, chiuso alla confidenza e perciò facile a cadere in inquietudini interiori. Ha delle qualità da far valere, le metta in evidenza. Coraggio!

mia e sol

Mirar — Se mi capita sotto esame una grafia piena di slancio, di vitalità, di resistenza fisica e morale identifico subito la persona anziana, di buona tempra. Incredibile ma vero: i ragazzi d'oggi, salvo eccezioni, sono vecchi in confronto ai briosi giovani dai capelli bianchi. La sua scrittura è un buon esemplare del genere, col suo aspetto energico, inflessibile, di un carattere che non indulge a debolezze, che non deroga dalla strada segnata, che punta deciso ai suoi scopi pratici, morali e sentimentali. Lei non teme gli ostacoli, anzi ama cimentarvisi; ha un passato alle spalle, forse anche carico di dure esperienze e sa guardare al domani con fiducia ed entusiasmo. Può essere di sostegno a chi non ha coraggio, a chi non ha forza di volontà. E Dio benedica l'opera sua.

alcune volte mi sono ac

Silvana Spadaro — Anche lei si preoccupa di qualche variante nella sua grafia e si ritiene addirittura in arretrato di sviluppo personale. Si consoli: è una ragazza normalissima, anzi più sorvegliata, attenta e disciplinata di molte altre, con una volontà se non dinamica, certo costante e di buon rendimento. Non sarebbe male dare qualche colpo d'ala al suo spirito, ancora un po' lento e pesante, e perciò di scarso aiuto ad un'applicazione artistica. Ma è forse troppo pretendere da chi si affaccia appena alla soglia delle prime esperienze.

Vorrei essere positiva, sem

Grazia P. — Lei vorrebbe avere addirittura una natura opposta alla sua, ma tali sostituzioni sono impossibili a chiunque. Sarebbe già molto, se uno è scontento di sé, il poter accorciare le distanze tra l'«Io» reale e l'«Io» ideale. Perché non si prova? Ha spirito, intelligenza, senso critico, facoltà che possono agevolarle il cammino, non facile proprio per quell'egoismo che si riconosce, ed anche per eccessiva sensibilità nervosa. Dà troppa importanza alle piccole cose, si lascia immiserire dalle inevitabili costrizioni giornaliere, non sa accettare la vita qual è, col suo bene e col suo male, aprendosi un varco liberatore verso più spaziati orizzonti.

ugualmente tutto di me

Tutto ciò che amo — Voglio sperare, mia piccola amica, che in questo lungo frattempo la voce della ragione abbia prevalso su quella della passione per farle ritrovare il buon equilibrio ch'è alla base del suo temperamento, un po' troppo ardente ma riflessivo e volitivo. Proprio perché lei non è fatta per una vita meschina e banale deve tendere con tutte le sue forze a crearsi, nel minor tempo possibile, una posizione indipendente e di un livello superiore all'attuale. Via per ora tutto ciò che può ingombrarle la strada verso la mèta liberatrice e che, per le sue qualità mentali, può raggiungere con pieno risultato. Solo più tardi, e senza complessi d'inferiorità, potrà guardarsi attorno per far felice il suo cuore di donna con una ponderata scelta.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

Perlas MAJORICA

BELLE COME
LE PERLE VERE

PIU' BELLE
DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome **MAJORICA** ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

MACCHINA PER FARE LA PASTA
IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI
la nuova "altea"
RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ
Garanzia anni 3 - Prodotti CR
di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

ALESHAR

ESTRATTI
per liquori e sciroppi
uso famiglia

Bertolini
TORINO

"SOFISTICATA"

In opposizione all'ingenua, come aggravante del difficile, per offuscare la discreta o subissare la preziosa, la moda ha creato la sofisticata.

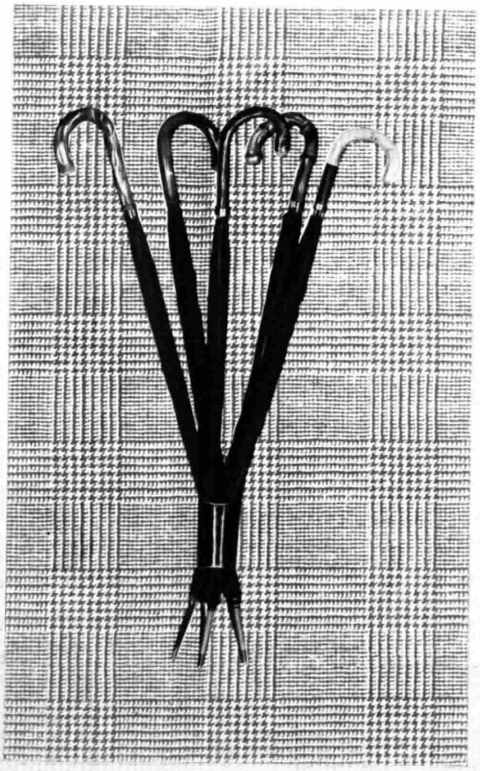
Tutto ciò che è innaturale, ogni atteggiamento o scelta ricercati sono le caratteristiche di questo tipo di donna di cui parlano anche troppo le rubriche di moda per definire il massimo della complicazione in fatto di eleganza. La sofisticata in genere è parca di sorrisi, non indulge mai al grazioso o al giovanile, non indossa l'ultimo abito di moda, cerca accordi difficili di colori, accessori e particolari inconsueti. Porta gioie fuori dell'ordinario, o vecchissime, oppure d'avanguardia, create da qualche artista famoso. I suoi abiti li decide lei, spesso se li disegna. Domina il suo parrucchiere che ne rimane sconcertato ma le ubbidisce, perché quella che lei vuole è una pettinatura «strana»; detesta i riccioli e le cose ovvie allo stesso modo. I suoi cappelli sono cenci o corone. Le sue borsette non si trovano nei negozi, le fa fare lei torturando a lungo poveri e modesti artigiani. La sofisticata in genere ha sempre addosso qualcosa ispirato ad un quadro celebre: un ricamo, il colore dei guanti, il trucco degli occhi, l'anello, il tacco delle scarpe; oppure a qualcosa di esotico. Si tratta di una creatura insomma che tende soprattutto ad essere fuori serie ed inimitabile, che decide i minimi particolari della propria toilette come il colore della biancheria a seconda del buono o cattivo tempo. Usa profumi suoi, venuti fuori da mescolanze nelle quali non sono estranei ingredienti come lo champagne, o il decotto di erbe speciali. Non esiste per lei la parola semplicità anche se talvolta per questa sua smania di essere fuori dell'ordinario si veste di tela di sacco o di vecchie tappezzerie.

Se il ritratto che vi abbiamo fatto di questa donna non è completamente fedele al modello è soltanto perché non tutti i termini della moda sono afferrabili e precisi. Li si può perciò interpretare in modo diverso. Siate certi però che la sofisticata ha almeno uno dei difetti, o qualità, di quelli che vi abbiamo elencato. Non chiedetelo a lei perché non lo ammetterà mai: sarebbe improbabile che accettasse di essere stata così irriverentemente scoperta.

Franca Capalbi

Tre sacche da sera originali di Bebe Borgogna: sono realizzate in raso biondo con frange color topazio; in raso mauve e dentelle in tulle nero; di jais color bronzo a frange

L'ombrello cambia volto



L'allegria per i parapioggia è arrivata. Quelli di moda sono foderati «Principe di Galles»: marrone scuro, verde scuro, grigio ferro (Raiteri)

Gli italiani non amano l'ombrello? Si direbbe, visto che ogni dieci abitanti, due e mezzo soltanto posseggono un parapioggia (il consumo della Nazione è di sei milioni l'anno). Fa eccezione Eduardo De Filippo che ne ha ventuno, dei quali tredici li ha comperati in nostra presenza, tutti in una volta.

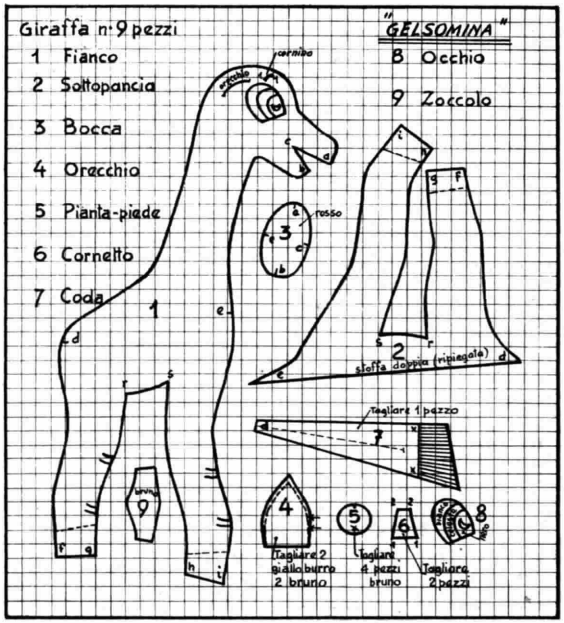
Ora, l'AIMO che sarebbe l'Associazione manifatture ombrelli, in varie riunioni dei propri consociati, si è occupata di «moda, tendenze e stili», il che vuole dire che in avvenire vi saranno più ombrelli perché si studia il modo di cambiargli volto, se così si può dire. Perché in un parapioggia ciò che può variare è il manico e la seta. Se si riuscirà a stabilire che l'ombrello è elegante (per noi lo è) quasi quanto una cravatta, il mercato sarà salvo. A patto che il parapioggia non sia, com'è ora, purtroppo, malinconico. L'ombrello e la pioggia formano, e non soltanto nel concetto, un tutto unico; ma esso è anche un oggetto elegante, più bello di un bastone se rinfoderato, sottile di linea, svelto nel manico. Gli occorre il colore, e ci stanno pensando. Nulla di eccentrico, s'intende; ma se il colore armonizzerà con l'insieme dell'abbigliamento maschile, anche l'ombrello farà moda. Altrimenti, anche in fatto di cravatte, basterebbe averne tre: nera, verde scuro e marrone scuro, che sono le tre sole tinte dei parapioggia. Perché all'ombrello cambiano il manico (ed anche questo senza troppa fantasia) ma per il colore della seta da troppo tempo si è legati alla tradizione. L'umanità è abituata dal dodicesimo secolo avanti Cristo, da quando cioè Lu-Pan inventò la «piccola casa» che noi ora chiamiamo ombrello, a ripararsi sotto una fodera impermeabile nera. Ora, un solo ombrello anche se nero, passa inosservato, ma molti ombrelli fanno funerale. Niente allegro. Comunque l'allegria per i parapioggia è arrivata: ve ne sono foderati «Principe di Galles» nei vari toni di colori, sobri, eleganti, piacevoli. Altre tinte e disegni verranno perché il problema di dare agli italiani qualche cosa di più di due ombrelli e mezzo ogni dieci è in atto. Ripetiamo che non si tratta di eccentricità né invadenza del genere nel campo della moda femminile, ma uno studio di armonia del parapioggia con l'abbigliamento maschile. Avremo così un oggetto elegante di più e non soltanto un parapioggia «funzionale».

rid.

Sottovoce

Lettrici. « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA



LA GIRAFFA GELSOMINA

Per accontentare le rinnovate richieste delle amiche di Vetrine *e nell'imminenza delle feste natalizie, suggerisco a quante intendono confezionare con le proprie mani un oggetto grazioso e divertente, di realizzare questo giocattolo, la giraffa Gelsomina, un dono che potrà veramente allietarvi.*

SPIEGAZIONE SCHEMATICA

Sistemare sul feltro, color giallo burro, i pezzi indicati nel modello, tracciare il contorno e ritagliare lasciando in più la cucitura. Unire il sotto pancia (n. 2) ai due fianchi alle lettere *d-g, g-r, s-h, i-e*. Proseguire la cucitura dei due fianchi da *e* a *b* e da *a* a *L*. Applicare la bocca (n. 3) puntando sulle lettere corrispondenti *a, b, c*. Rovesciare l'involucro. Introdurre nelle gambe, piegato ad arco, il filo di ferro. Iniziare la riempitura dalle gambe, pressando e modellando man mano; passare poi all'imbottitura della testa (dalla bocca) e via via lungo il collo e nel corpo sempre pressando e modellando. Chiudere l'apertura *L-d* con punto nascosto. Ripiegare la coda (n. 7) nel punto tratteggiato, cucire sino al segno *x*, rovesciare, fare i tagli per il ciuffetto. Cucire i due cornetti (n. 6) sovrapponendo i numerini indicati e fermarli sulla fronte. Sovrapporre le orecchie (n. 4) a due a due, giallo burro e bruno, ripiegare e cucirle con punti nascosti. Apporre la pianta del piede (n. 5) e lo zoccolo (n. 9) con punti nascosti e segnare le macchie sul dorso con la matita color bruno.

SPIEGAZIONE DETTAGLIATA

Materiale occorrente:
— feltro giallo burro, circa cm. 40 (alto cm. 90);
— ritagli di feltro rosso, bruno, bianco, nero;
— fiocco di cotone gr. 300 (per riempire);
— filo di ferro (da modiste) un rotolino;
— colla (coccoina);
— spagnoletta per cucire in tinta del n. 50;
— matita colorata morbida, color bruno.

Attrezzi:
— pinze per garza;
— astuccio di penna in legno;
— aghi;
— macchina da cucire.

Sistemare sul feltro color giallo burro i pezzi indicati nel modello, tracciare il contorno e ritagliare lasciando in più la cucitura. Unire da rovescio il sotto pancia (n. 2) ai due fianchi (n. 1), facendo coincidere le corrispondenti lettere *d-f, g-r, s-h, i-e*. Proseguire la cucitura dei due fianchi (n. 3) puntando il pezzo sulle lettere corrispondenti *a, b, c* e cucire. Rovesciare l'involucro. Introdurre nelle gambe, ripiegato ad arco, il filo di ferro (fare in fondo un anello che servirà da piede) e rivestirlo di fiocco. Iniziare le riempiture dalle gambe, pressando e modellando man mano. Riempite le gambe, passare all'imbottitura della testa (dalla bocca) e via via lungo il collo e nel corpo sempre pressando e modellando con le mani dall'esterno in modo da dare una bella forma a tutto il corpo. Chiudere l'apertura *L-d* con un punto nascosto. Ripiegare la coda (n. 7) nel punto tratteggiato, cucire sino al segno *x*; rovesciare, fare i tagli per il ciuffetto e fermarvi il filo di ferro (cm. 18). Cucire i due cornetti (n. 6) sovrapponendo i numerini indicati e fermarli sulla fronte. Sovrapporre le orecchie (n. 4) a due a due, giallo burro e bruno (quest'ultima deve restare nell'interno), ripiegare e cucire, con punti nascosti, sulla testa, nel punto indicato sul modello. Apporre la pianta del piede (n. 5) e lo zoccolo (n. 9) con punti nascosti, e segnare le macchie sul dorso con la matita color bruno (vedi modello).

e. l.

Quanti effettueranno un nuovo abbonamento annuale (**L. 2300**) *al*

RADIOCORRIERE

entro il 31 dicembre riceveranno in dono il secondo volume di

CARLO TAGLIAVINI

UN NOME AL GIORNO

tratto dall'omonima rubrica trasmessa sul Programma Nazionale.

Ai **vecchi abbonati** che rinnoveranno nello stesso periodo il proprio abbonamento in forma annuale viene offerta per **2500 lire** la combinazione cumulativa dell'abbonamento annuale al *RADIOCORRIERE* e del secondo volume di *UN NOME AL GIORNO*.

Altri 365 nomi, non menzionati nel precedente volume messo lo scorso anno a disposizione degli abbonati al RADIOCORRIERE *raccontano ogni giorno la loro storia.*

Questa seconda opera di Carlo Tagliavini è una nuova miniera di notizie, informazioni storiche ed aneddoti di vivissimo interesse.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato al *RADIOCORRIERE*

Aurora

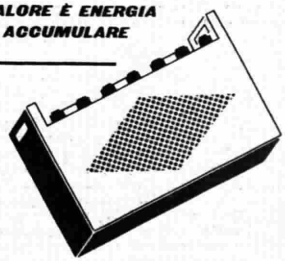
pennino selezionato

con prova grafica dimostrativa

L. 7800

dura più della scarpa!
la stringa di pelle
FELSINEA
DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
CIPSEA - BOLOGNA

ANCHE IL CALORE È ENERGIA CHE SI PUÒ ACCUMULARE



Per lo stesso principio, le calze BLOCH "Lanacalda" - creazioni esclusive protette dalla Legge, preservano dal freddo e dall'umidità i piedi e le gambe mantenendoli igienicamente asciutti e caldi.

colori indelebili resistentissimo rinforzate in

NAILON RHODIATOCE

PROP. BLOCH ARAR

LANACALDA BLOCH

Calza BLOCH

BITEX

PER DONNA, UOMO E BAMBINO

IL MEDICO VI DICE

SCI

Fra gli sport invernali che attirano di anno in anno una folla sempre maggiore di gioventù entusiasta, lo sci è certo il più popolare. Esso offre, oltre al sano esercizio fisico, il grande vantaggio dell'aria pura e vivificante della montagna. Però, a detta di taluni, lo sci sarebbe lo sport dei capitomboli, ed in complesso costoro non hanno torto: per imparare a sciare bene bisogna imparare a cadere bene. E non solo: è assurdo mettersi in mente di praticare lo sport sciistico se i muscoli non sono avvezzi allo sforzo continuato, e quindi se non sono sufficientemente elastici. Questo perché le particolari condizioni in cui si svolge lo sci, il grande dinamismo che esige, rendono molto frequenti i più svariati traumi.

Esiste nello sport sciistico tutta una serie di lesioni traumatiche, che possono essere suddivise in tre categorie. Vi sono quelle dipendenti da particolari manovre rudi e tali da sottoporre gli arti inferiori al massimo cimento, come la discesa, il salto, l'arresto. Abbiamo poi quelle dovute a cause fortuite o ad imperizia, quali le cadute, l'incrociamento degli sci, gli errori nel maneggio dei bastoncini. Infine bisogna ricordare quelle conseguenti a condizioni sfavorevoli del terreno (neve troppo molle o gelata o scarsa), a condizioni atmosferiche che diminuiscono la visibilità (nebbia, tormenta), a cieca fatalità come la rottura d'uno sci o d'un bastoncino, il sorgere d'un ostacolo improvviso, ecc.,

Tutto sommato si può dire che per diventare un discreto sciatore occorrono tre qualità: sviluppo muscolare delle gambe (e delle spalle), agilità, ed una certa conoscenza delle leggi dell'equilibrio. Se si vuol trascorrere alcuni giorni di vacanza in montagna è opportuno dedicare qualche ora quotidianamente alla ginnastica da casa presciistica. Quando parrà di essere sufficientemente agili e addestrati si parta pure per il campo di neve, e qui si cominci ad imparare a camminare in piano. In tal modo ci si abituerà alla scioltezza ed elasticità di tutti i movimenti. Infine si inizierà a prendere dimestichezza con le discese.

Occorre, insomma, un allenamento graduale. Il che servirà non soltanto a cadere ed a rialzarsi... con dignità, ma soprattutto ad evitare i pericoli dei traumatismi. Nessun esercizio fisico, ad eccezione del nuoto, offre più di quello dello sci la possibilità di riunire i vantaggi dell'attività muscolare al godimento dell'aria pura. Però il controllo e la valutazione fisiologica sono indispensabili. Il turismo invernale in montagna è consentito soltanto a chi è perfettamente sano. Infatti, fra le cause più frequenti degli infortuni, una di particolare importanza si collega allo stato dei muscoli e dei legamenti fibrosi, oltre che, ben inteso, a quello del cuore e dei polmoni.

Infine bisogna ricordare che i più esposti agli incidenti sono i principianti. Il rischio diminuisce proporzionalmente al migliorare della tecnica, anche se la difficoltà ed il pericolo (apparente) degli esercizi s'accrescono. L'importanza della buona impostazione è quindi evidente. Forse più che per qualsiasi altro sport, la scuola è per lo sci indispensabile se si vogliono raggiungere, a parità di sforzo, buoni risultati riducendo al tempo stesso i pericoli.

Dottor Benassis

Letti come divani

CASA D'OGGI

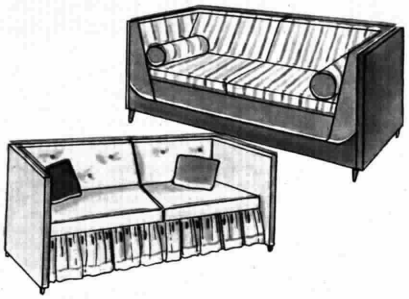


Fig. 1 - I lettini a spalliera adattati a sofà

Più volte, in questa rubrica, è stato trattato l'argomento di una camera con funzioni di letto-studio-soggiorno. Si è detto che, per la sistemazione dei mobili, basta mantenersi nei limiti di un'elegante semplicità, scegliendoli funzionali e lineari. Può essere, qualche volta, difficile una soluzione per i sofà-letto, soprattutto se la camera serve a più di una persona e se si devono utilizzare letti o turche che già si possiedono.

Queste ultime, con una coperta e molti cuscini multicolori, risolvono il problema molto semplicemente; però, a cose fatte, risultano degli adattamenti piuttosto « sommari » e la camera assume perciò un aspetto « provvisorio ».

A figura 1 sono illustrate due possibili soluzioni per l'adattamento di un letto a spalliera. Questo può essere trasformato in sofà, usando il semplice accorgimento di portare testiera e spalliera allo stesso livello e di rivestirle in stoffa, completando il tutto con cuscini e materassino. A figura 2 abbiamo un interessante esempio di letto composto di vari elementi. Durante il giorno, completato da un vaso con fiori e da qualche oggetto di gusto, appare come un originale divano di linea modernissima. Per la notte, tolto il leggerissimo mobiletto a cassetti, che custodisce lenzuola e coperte, disteso il materassino di gomma piuma pieghevole, diventa un comodo letto che appoggia sull'intelaiatura di ferro laccata e fornita di rete metallica.

Achille Molteni

Signora Pecchioli M. - Firenze. — Troverà in questa breve nota risposta ad una parte del suo problema. Per quanto riguarda la sistemazione dei mobili, più che sufficienti allo scopo, non posso darle una risposta esatta poiché non ha precisato le misure.

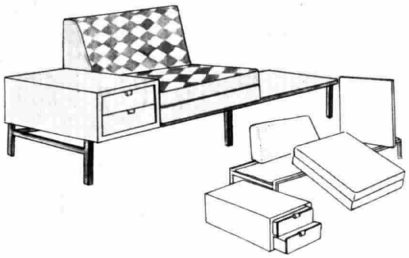


Fig. 2 - Il moderno sofà ad elementi scomponibili

MANGIAR BENE

Risposte alle telespettatrici

L. Maida - Monterotondo — Gentile signora, le dosi che lei ha scritto per fare i cannoli sono evidentemente sbagliate ed è per questo che non vengono come devono. Le trascrivo le dosi esatte: 300 gr. di farina, 50 gr. di strutto, un po' di marsala, un po' di vaniglia e mezzo cucchiaino di zucchero. Non metta perciò l'uovo, perché è proprio questo che li fa gonfiare troppo. Si ricorda di arrotolarli sopra gli appositi cannelli di latta e di pigiare bene le due punte che combaciano? Se segue questa regola e le dosi esatte, devono assolutamente venire bene. Auguri.

E. Magnoni - Milano — Spero tra qualche trasmissione di poter accontentare lei, suo marito e il « signor fegato ». Purtroppo non posso esaudire la sua richiesta riguardante la conserva di pomodoro: troppo tardi ho preso in mano la sua lettera. Arrivederci alla prossima estate.

E. Jovino - Trecase — Gli ingredienti per fare la panna montata si riassumono in uno: la panna. Si procuri della panna liquida, la metta in una terrina (sciacquata prima in acqua fredda) e con l'aiuto di una forchetta cominci a sbattere come farebbe per le chiare d'uovo. Ci vuole molta pazienza, circa 20 minuti, anche mezz'ora, e non metta mai la panna vicino ad una sorgente di calore. Meglio ancora della forchetta è l'apposita frusta: non adoperi il frullino, altrimenti verrebbe burro invece di panna. Se la vuole dolce, aggiunga per ultimo, un po' di zucchero.

L. Girardi - Legnano e Un'amica della Brianza — Per ottenere una buona cioccolata seguite queste regole: sciogliete in un pentolino due cucchiai di cioccolato amaro, due cucchiai di zucchero, con mezza tazza di acqua e mezza tazza di latte. Mettete al fuoco e portate ad ebollizione. Se la si vuole particolarmente densa aggiungete a queste dosi un cucchiaio raso di fecola. Per fare la panna montata vedere la risposta precedente.

A. M. Barcellini - Borgomanero e A. Stefani - Roma — Esiste più di un volume con ricette di cucina: i più noti sono: *Il cucchiaio d'argento, Il talismano della felicità, Il piacere della tavola.* Ma in qualsiasi libreria potrete trovare un vasto assortimento in questo campo.

S. Terraneo - Mariano Comense — Eccole la ricetta della frittata: metta le uova in una terrina, dopo averle controllate, rompendole ad una ad una sopra un piattino. Aggiunga un po' di sale e sbatta con una forchetta o una frusta per almeno dieci minuti, in modo da montare bene i bianchi. Metta sul fuoco una padella (meglio quella di ferro) con una noce di burro e un cucchiaio di olio. Faccia scaldare bene e poi rovesci dentro le uova sbattute. Faccia cuocere a fuoco molto moderato per circa dieci minuti, dando ogni tanto un colpetto alla padella per far scivolare la frittata sul fondo; quindi copra con un piatto o un coperchio della stessa grandezza della padella; rovesci quest'ultima sopra il coperchio o il piatto e raddrizzi la padella. La rimetta sul fuoco, faccia scivolare delicatamente nella padella la frittata rivoltata e lasci cuocere ancora per pochi minuti. Quindi faccia scivolare ancora la frittata sopra il piatto di portata inclinando leggermente la padella senza fare alcun movimento brusco. Per evitare l'inconveniente del condimento che sgocciolì dalla pentola, le raccomando ancora una volta di usare un piatto o un coperchio della medesima grandezza della pentola.

Raffaella L. - Venezia — Mi spiace, ma non riesco a capire bene la sua richiesta. L'unico elenco possibile dei cibi nelle rispettive stagioni potrebbe comprendere la verdura e la frutta, ma questo calendario l'ho già pubblicato sul *Radiocorriere* lo scorso anno. Per quanto riguarda le minestre, la carne, il pesce non credo che vi siano regole stagionali da rispettare. In ogni caso, se desidera, mi riscriva spiegando meglio ciò che vuole sapere.

A. Ferrari - Milano — Il titolo del libro di cucina presentato in una delle scorse trasmissioni è: *Il piacere della tavola* di Anna Baslini, Casa Editrice Novità.

Una abbonata assidua e W. Filosa Carrese - Castellammare di Stabia — Grazie per le buone ricette che mi avete inviato. Se le ragioni tecniche me lo permetteranno, spero senz'altro di presentarne qualcuna in una delle mie prossime trasmissioni.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pr Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 dicembrebre

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettore

ARIETE 21.III - 20.IV

Guardatevi sia dagli amici consiglieri che dai nemici.i Se dovete sbagliare, fatelo da voi. Ne avrete minor. danno.

TORO 21.IV - 21.V

Non tutti sono spontanei e altruisti, regolatevi con il metro di costoro e vi troverete bene. Ritardate le decisioni.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Un ritardo vi tornerà vantaggioso. Favoritelo senza farvene accorgere. Riposate le vostre caviglie per non cadere.

CANCRO 22.VI - 22.VII

Portare lentamente in ebollizione gli animi e poi osservare la reazione di ogni protagonista. Scoprirete fatti nuovi.

LEONE 24.VII - 22.VIII

Non chiedete favori o preparatevi ad un rifiuto per avere le mani libere nel vostro giuoco. Garantitevi l'autonomia.

VERGINE 24.VIII - 22.IX

I denari spesi per l'arredamento e le innovazioni non saranno da rimpiangere. I voli dello spirito vi rinfrancheranno.

BILANCIA 24-IX - 22.X

Una soluzione verrà spontanea senza metterci nulla di proprio. Tuttavia dovrete ripetere alcune esperienze antiche.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Se aspettate ancora a fare l'acquisto desiderato, sarà poi troppo tardi. Si alloggia male ad arrivare con comodo.

SAGITTARIO 22.XI - 22.XII

La vostra interferenza gioverà moltissimo alla causa in corso. Vi farete stimare e temere per tutta la durata della lotta.

CAPRICORNO 23-XII - 21.I

Evitate di attuare, almeno per ora, il vostro progetto; gli sforzi sarebbero esagerati. C'è qualcosa nei cuscini che porta male...

ACQUARIO 22.I - 19.II

Se una persona si è allontanata con un pretesto logico, non lasciatela più andare oltre, ma fermatela in tempo utile.

PESCI 20.II - 20.III

Alternative dannose. Cercate di dare il via con decisione o tagliate corto. Gli affari non si lasciano in sospeso.

fortuna · contrarietà · sorpresa · mutamenti · novità lieta · nessuna novità · complicazioni · guadagni · successo completo

APPENDICE DI POSTARADIO

Un giovane in pensiero - Monte di Procida

Ci favorisca nome e indirizzo e Le risponderemo privatamente. Un saluto particolare da *Postaradio*.

Marco Di P. - Napoli

Anziché consigliarla preferiamo ricordarle un'espressione di Arturo Graf: « Chi in arte è diventato maestro può senza danno scordare le regole ».

Duilio Scafa - Nocera Superiore

Eccole le notizie trasmesse nella puntata del 20 corrente di *Calendario Antonetto*: « Comunichiamo che il corso di giornalismo della Federazione nazionale della stampa presso l'Università di Urbino, pur mantenendo la sua normale durata triennale, a partire da quest'anno dà ai suoi migliori diplomati la possibilità di accedere ad un quarto anno, ai fini del conferimento del diploma di perfezionamento, relativo all'addottrinamento in cultura giornalistica. Laureati, studenti universitari, giornalisti professionisti e ufficiali in servizio permanente effettivo potranno peraltro sempre accedere direttamente al secondo anno.

Errata corrige

Nella risposta alla signora Giovanna Esposito - Cervia, apparsa nell'« Appendice di Postaradio » del "Radiocorriere" n. 48 leggasi: la prima rappresentazione della *Manon Lescaut* di Puccini avvenne il 1° febbraio 1892. Ci scusiamo per l'errore: distrattamente venne riportata la data della « Gazzetta del Popolo » del 2 febbraio 1892 dalla quale vennero attinte le notizie sulla prima rappresentazione dell'opera.

Anna Pessi - Rovigo; Giuseppe Zanella - Varese; Abbonato di Firenze; Luciana in attesa

Dopo l'appello del Santo Padre per il ristabilimento della pace (10 novembre scorso, Programma Nazionale) vennero trasmessi i seguenti brani: *Aria dalla Suite in re maggiore* di G. S. Bach, disco Fonit 96129/B e *Concerto in do minore per archi-e cembalo* di A. Vivaldi, disco La voce del padrone, QLP/10113.

A. S. - Brescia

Adriana Sivieri è nata in Argentina, ha studiato il pianoforte e il violino. Le piace dire « di sentirsi un poco selvaggia », mentre in realtà è fine e disciplinatissima. Ha fiducia nella fortuna alla quale si affida, ma ad occhi aperti. Ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica ed il suo debutto avvenne nella compagnia di Laura Adani. Ha partecipato a vari film tra i quali *Riso amaro* e *Persiane chiuse*. Circa l'indirizzo non siamo autorizzati a fornirlo.

Carlo Lamberti - Parma.

1) Non ci risulta che esista una biografia generale in lingua italiana su Franz Liszt. Qualora potesse interessarle le citiamo *Vita romantica di Franz Liszt* di Tibaldi Chiesa. 2) La sigla di *Primavera Europa* venne tratta da *Primavera* da *Le quattro stagioni* di A. Vivaldi, disco Cetra BB/25067.

Adriana Bellini - Udine.

Franco Corelli è di Ancona. Se la natura non lo avesse munito di una gola perfetta, si sarebbe valso dei suoi muscoli assai sviluppati per fare l'atleta. Ama parlare di nuoto, di rugby, di podismo e di aerei a quattro motori, perché gli altri lo interessano poco. Esce anche se fa freddo o diluvia senza avvolgersi il collo in sciarpe sgargianti; è sempre elegante e non ha simpatia per i maglioni a quadrettoni. Ha una particolare passione per le penne stilografiche e a sfera, e quando si tratta di sperimentarne un nuovo tipo, rilascia volentieri un autografo. Il piatto che gusta di più è la lepre in salmì. Circa la sua carriera troppo ci sarebbe da dire, comunque nel 1950 vinse il concorso bandito dal Maggio Musicale Fiorentino; l'anno successivo si affermò al concorso di Spoleto, passò quindi sui palcoscenici dei maggiori teatri ottenendo i successi che sono noti.

Anna Maria Garampazzi - Udine.

Per l'opera lirica dell'800 italiano le suggeriamo *Invito all'opera* di Gino Roncaglia (L. 4000). Per le biografie invece le consigliamo di rivolgersi a Ricordi & C., via Berchet, 2 - Milano.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

Mi dai ancora un pò di Ovomaltina?

Aveva solo un anno, quando abbiamo cominciato a darle l'Ovomaltina.

Da allora ne prende una tazza ogni giorno, e i risultati si vedono: è una bambina sana e forte, che riesce bene a scuola e gioca volentieri.

L'Ovomaltina contiene gli elementi vitali indispensabili ad un sano e armonioso sviluppo del bambino. Le mamme lo sanno bene, e non lasciano mancare l'Ovomaltina ai loro figli.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI „ 18.600
80 BASSI „ 21.700
120 BASSI „ 30.900
REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

CROFF

MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
VENEZIA
TRIESTE
ROMA
NAPOLI
BARI
PALERMO
CATANIA
BRESCIA
CANTU'

TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI E TENDAGGI
Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2

Modena, Università delle stellette

CAPPELLONI E NO

Un racconto televisivo, di cui sono protagonisti gli stessi allievi, svolto tra le mura dell'antica e gloriosa Accademia Militare

Sono arrivati qui da tutte le parti. Vi è chi ha fatto 18 ed anche 20 ore di treno prima di posare la sua valigia di fibra, di tela o di cuoio, lussuosa o modesta, dinanzi al carabiniere di servizio nello androne e tirar fuori « i papiri » per farsi riconoscere.

Nel gruppo che man mano va ingrossando, fioriscono cadenze delle più disparate regioni: la romana segue la torinese e precede la veneta, la siciliana o l'abruzzese. Accanto al primogenito del piccolo proprietario agricolo di Treviso e a quello di un colonnello degli Alpini un giovane nobile campano discute di calcio col figlio di un meccanico milanese.

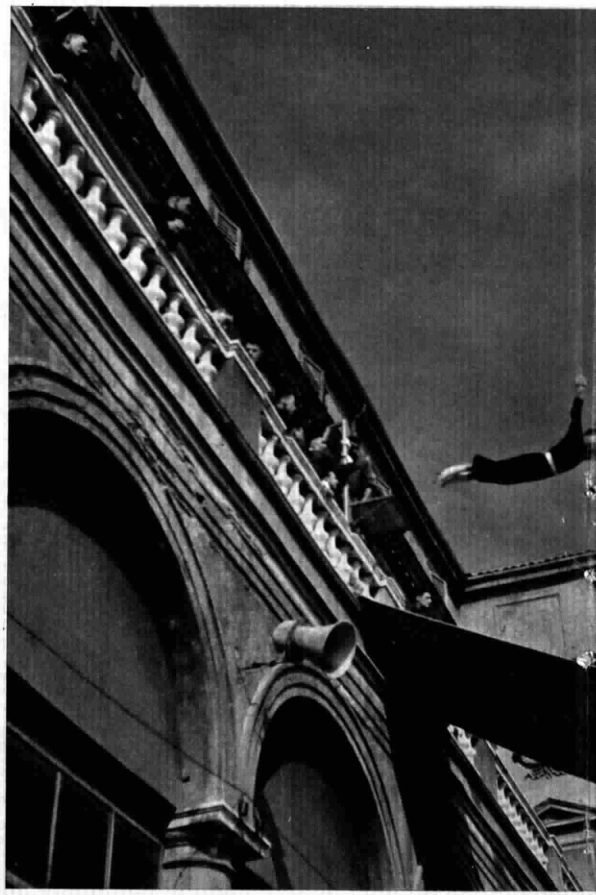
D'improvviso, quasi rimbalzasse da un altoparlante all'altro nel grande cortile d'onore, un suono di tromba fa sussultare il gruppo. Le scale si popolano di voci, di passi, di risa. Di passaggio appaiono nell'androne le uniformi degli allievi del secondo anno, degli « anziani ». A tre, a quattro sostano ad osservare il gruppo dei borghesi. Parte qualche frizzo. Un anziano graduato compare con un foglio in mano sulla porta che conduce agli uffici comando. Rimbrotta i colleghi senza gradi: « E lasciateli stare... Avrete tempo dopo », poi si rivolge al gruppo, ai borghesi: « Prendere le valigie e mettersi in riga per tre... At..tenti! Avanti, marsc, di corsa! ».

La ritmata cadenza dei passi scandita dall'energico « Nò, due, nò, due » del graduato si allontana fino a svanire lontano sotto il loggiato del cortile.

Entrano così a plotoncini in quel mondo, per la maggioranza di loro misterioso, che si indovina al di là dell'androne, il mondo dell'Accademia con le sue tradizioni e le sue leggi.

Alcuni esercizi ginnici, come questo salto sul telo, fanno parte di quella scuola di coraggio che è alla base dell'educazione dei futuri ufficiali dell'Esercito

Una esercitazione tattica a fuoco con armi leggere



n esistono distinzioni sociali o di censo, è solo la divisa, indossata sin dai primi che li renderà simili l'uno all'altro. Setti- mesi di vita in comune, di faticoso ma an- esso, appassionante tirocinio, di maturazione tuale e spirituale, coltivata giorno per giorno istruttori, li trasformeranno.
lementi diversi, e, per chi non conosce questo forse impensati, saranno la causa di questa a progressiva evoluzione. Analizzarli o ras- qui sarebbe impossibile, ché vanno dallo scan- lle ore del « Dittatore » (così viene chiamato llievi l'orologio della torre del palazzo) che tutta la vita dell'Accademia, alla tradizionale

Mercoledì ore 22,30 televisione

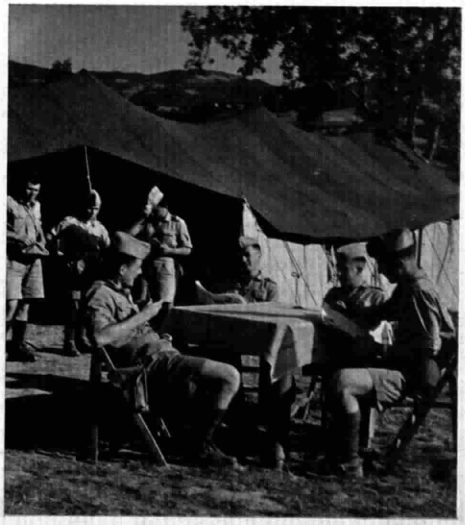
one » degli anziani nella camerata dei cappel- la scuola di coraggio a quella della volontà, nismo sportivo a quello che si sviluppa anche le di studio.
i dovranno passare prima che questa trasfor- sia completata e solo allora una stelletta, la orillerà sulle loro spalline aprendo loro le lle varie scuole di applicazione. Ognuno af- allora la propria strada nella specialità che lto, ma ufficiale di cavalleria, Alpino, Bersa- utomobilista o Carabiniere sarà stata la via izione di Modena a dargli lo stile e la perso- ell'ufficiale dell'Esercito Italiano.

Igor Scherb

Palazzo Ducale di Modena, ove ha sede ccademia Militare qui trasferita da To- o nel 1863. E' la più antica Accademia litare di Europa, se si vogliono conside- re le sue origini piemontesi, che datano l 1677. Tradizionalmente dedicata alle ecialità di fanteria e cavalleria, l'Acca- mia, dopo l'ultima guerra mondiale, for- e prepara i quadri degli ufficiali desti- i a tutte le armi e specialità dell'Esercito

cerimonia del giuramento degli Allievi e si svolge in marzo nel grande cortile Onore dell'Accademia Militare di Modena

(Fotoservizio Pinna)



Qui sopra a sinistra: Lo sport nell'Accademia. I protagonisti del racconto televisivo sono fra i migliori tennisti del 12° corso. — A destra: Un momento di riposo al campo degli Allievi. C'è chi legge, chi gioca e chi scrive a casa.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Angelo Surbone**
Guami: *Canzona detta « La Guamina »*; Mendelssohn: *Seconda sonata in do*: a) Grave, b) Adagio, c) Allegro maestoso e vivace, d) Allegro moderato (fuga)

10,15 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori...*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

11-11,15 **Mistici medievali**
a cura di Carlo Betocchi, Luigi Fallacara e Nicola Lisi
San Francesco

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e Achille Togliani

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA - AUSTRIA DALLO STADIO MARASSI DI GENOVA *(Stock)*
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

16,30 Le canzoni di **Anteprima**
Pasquale Frustaci: *Vicoli di Roma; Nastro azzurro; L'urdema buscia*
Federico Bergamini: *Serenata alla vita; Il bajon di Catari; Amiamoci (Vecchina)*

17 — **Il romanzo del firmamento**
X. *La vita delle stelle*, a cura di Ginestra Amaldi

17,30 **RICORDO DI GUIDO CANTELLI**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, Sinfonia
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (edizione fonografica)
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « L'Italiana »*
a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello
Orchestra Philarmonia di Londra (edizione fonografica)
Debussy: *Il martirio di S. Sebastiano*, frammenti sinfonici
a) La corte di Lys, b) Danza estatica e finale atto primo, c) La passione, d) Il buon Pastore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (registrazione)
Ravel: *Dafni e Cloe*, Seconda suite
a) L'alba, b) Pantomima, c) Danza generale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (registrazione)
Direttore **Guido Cantelli**

18,45 *Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**

21,30 **Concerto del Trio Santoliquido - Pelliccia-Amfitheatrof**
Brahms: *Trio in do maggiore op. 87*: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Allegro giocoso
Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre di Ray Anthony e Franck Chacksfield, i cantanti Eddie Fischer e Line Renaud, Billy Holey e i suoi « Comets » e il chitarrista Les Paul

23,15 **Giornale radio** - *L'incontro di calcio Italia-Austria*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
Tettoni-Majetti: *Una flor*; Ardo-Giacomazzi: *Motivo italiano*; Testoni-Calibi-Rota: *La rosa di Novgorod*; Montet: *Io t'amerò*; Panzeri-Concina: *Rendimi i baci*; Danpa-Singleton-Mac Bal: *Din-Dong boogie (Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
di **Dino Verde** *(Mira Lanza)*

Il Programma Nazionale effettua alle ore 11 la seconda di un ciclo di trasmissioni dedicate alle figure più rappresentative della mistica medievale. Nella foto da sinistra: Carlo Betocchi, Nicola Lisi e Luigi Fallacara i quali curano le varie trasmissioni. Le loro conversazioni saranno raccolte a cura della ERI (Edizioni Radio Italiana) in un volume di prossima pubblicazione corredato di illustrazioni

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Luigi Cherubini**
Sonata in fa maggiore (Moderato - Rondò); *Sonata in mi bemolle maggiore* (Allegro - Rondò); *Sonata in sol maggiore* (Moderato - Rondò)
Pianista Vera Franceschi

16 — **Gli intellettuali europei e la guerra di Spagna**
a cura di Aldo Garosci
La tragedia degli spagnoli: Sender e Azaña

16,30 **Darius Milhaud**
L'homme et son désir, musiche dal balletto
Luigi Nono
Y su sangre ya viene cantando, per flauto e archi
Solista Kaft Thorwald Filloo
Orchestra del Sudwestfunk di Baden Baden, diretta da Hans Rosbaud
(Registrazione effettuata il 1°-8-1956 al Festival di Aix-en-Provence)

17 — **La controversia**
Un atto di Pierre de Marivaux
Traduzione di Corrado Pavolini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Principe	*Enzo Tarascio*
Ermia	*Maria Fabbri*
Carisia	*Wanda Pasquini*
Merù	*Raffaele Giangrande*
Madina	*Bianca Galvan*
Azor	*Renato De Carmine*
Egle	*Luisella Visconti*
Merino	*Manlio Vergoz*
Marina	*Vanna Bucalossi*
Melì	*Corrado De Cristofaro*

Regia di Corrado Pavolini

17,45-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Lucien Leuwen di Stendhal, a cura di Cosimo Aloisio

19,30 **Robert Schumann**
Carnaval op. 9
Pianista Solomon

20 — **Il valore e il plusvalore delle aree fabbricabili**
Cesare Cosciani: *Strumenti tributari per tassare il plusvalore dei suoli edificatori*

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Suite in do maggiore*
Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Hindemith
F. Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore, op. 25*, per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco, Andante - Presto - Finale (Allegro vivacissimo)
Solista Helmut Roloff
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Karl Rucht

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
ALFONSO ED ESTRELLA
Opera romantica in tre atti di Francesco Schober
Musica di **Franz Schubert**

Mauregato	*Mario Borriello*
Estrella	*Suzanne Danco*
Adolfo	*Plinio Clabassi*
Troila	*Rolando Panerai*
Alfonso	*Luigi Alva*
Una ragazza	*Santa Chissari*
Un giovane	*Alfredo Nobile*
Il comandante delle guardie del corpo	*Dino Formichini*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

14-14,30 Il contagocce: *Totò presenta...* *(Simmenthal)*
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi *(Tè Lipton)*
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Rinascita dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Pick-up** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
L'imperfetto
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Ugo Tognazzi** - Musiche originali di Vigilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi *(Squibb)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IERI E OGGI**
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina
Presentano **Isa Bellini** e **Nino Dal Fabbro** *(Omo)*

22 — **Johnny Douglas e la sua orchestra**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Nel paese del sogno**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 La fanciulla che calpestò il pane, racconto di Hans Christian Andersen - Riduzione di Vittorio Sermonti
13,50-14,30 Musiche di A. Dvorak (Replica dal « Concerto di ogni sera » di sabato 8 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Vinci e Fenati - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

La schedina per le partite di oggi

Italia-Austria		
S. Margherit.-Ivrea		
Casalec.-SaromRav.		
Ponziana-GRDA Mon.		
Empoli-Jesi		
Federcons.-Gallura		
Monteponi-Terracin.		
Perugia-Montevecch.		
Torres-Frosinone		
Sangiorgese-Barletta		
Aerfer-Marsala		
Matera-Enna		
Trapani-Ercolanese		
Città Cast.-Romulea		
Bagheria-V. Nicast.		

Boniperti torna al comando dell'attacco « azzurro »

TELEVISIONE — domenica 9 dicembre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa della seconda domenica d'Avvento

11,30 Uomini ed opere
Hanno bisogno d'amore

Le cure che persone consacrate a Dio dedicano all'infanzia si arricchiscono di splendidi riflessi umani quando sono rivolte a bimbi privati — per un qualsiasi evento — dell'amore familiare.

15,30 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,30 L'uomo del Sud - Film
Regia di Jean Renoir
Produzione: Jean Renoir
Interpreti: Zachary Scott, Betty Field

18,55 Notizie sportive

20,45 Telegiornale

21,05 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora - Realizzazione di Lino Procacci

22,25 Da Varese:
III Festival Nazionale Canti della Montagna
Ripresa televisiva di una parte della serata conclusiva del Concorso Nazionale « Stella Alpina d'oro 1956 » per un canto di montagna

A conclusione delle varie manifestazioni svoltesi a Varese in occasione del III Festival Nazionale Canti della Montagna, alle quali hanno partecipato numerose delegazioni e larghe rappresentanze del folclore italiano ed estero, avrà luogo la cerimonia della premiazione dei vincitori. I canti ritenuti migliori a giudizio della Commissione e del pubblico che partecipa alla votazione saranno eseguiti dal Coro Alpino Lombardo del C.A.I. di Milano e dal Coro del C.A.I. di Padova. Al canto e al Coro primi classificati verrà assegnata la « Stella Alpi d'oro 1956 »

23 — Le canzoni della fortuna
Cento milioni per la lotteria di Capodanno

Le cinque canzoni della settimana presentate dal complesso di Giampiero Boneschi

Presenta Adriana Serra

23,25 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura della INCOM

23,50 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Replica Telegiornale

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO„

Egon Foppa

Anna Maria Esposito

Ecco i risultati di domenica 2 dicembre. Formavano la giuria l'attrice Cosetta Greco, il maestro Nascimbene, l'attrice di rivista Lucy d'Albert, il regista Giovacchino Forzano.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

Primi, a pari merito:			
Egon Foppa (solista di cetra)	Giuria	punti	37
	Pubblico	»	54
	Totale	»	91
Anna Maria Esposito (attrice)	Giuria	»	39
	Pubblico	»	52
	Totale	»	91
2° - Quartetto G. S. Bach (musica da camera)	Giuria	»	37
	Pubblico	»	50
	Totale	»	87
3° - Ballerini di Rock and roll	Giuria	»	35
	Pubblico	»	50
	Totale	»	85
4° - Corrado Romagnoli (cantante di musica leggera)	Giuria	»	29
	Pubblico	»	45
	Totale	»	74

Non più dubbi sui nomi propri di persona, cognomi, nomi geografici di pronunzia ignota o errata, non più incertezze grammaticali o sull'ortografia consultando il

DIZIONARIO LINGUISTICO MODERNO
di Aldo Gabrielli
1116 pagine su due colonne rilegato in linson - L. 4.000
MONDADORI

LIQUORE STREGA digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma l'Orchestra della canzone diretta da ANGELINI
Programma organizzato per la Società **STREGA ALBERTI** Benevento

Magnifico!

"terital"
il tessuto che non si stira e dura una vita

abiti
impermeabili
camicie
cravatte
tendaggi

"terital" il nuovo filato Rhodiatoce che con il "nailon" vestirà il mondo di domani

"terital"
fibra poliestere
in tutte le sue applicazioni reca il marchio di qualità "SCALA D'ORO"

rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

SLIP
ELASTICO
TESSUTO
Filanca
ORIONE
BREVETTATO
Lara mp TORINO

SEMPRE GIOVANI FORTI E SANI

grazie al meraviglioso prodotto delle giovani api, la **PAPPA REALE**. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Prodotto garantito sempre freschissimo. Richiedete documentazione all'Apiario Internazionale di Ferraresi Alfredo, Ventimiglia

sarai bionda
Una tintura con la Camomilla Schultz donerà ai tuoi capelli un biondo ideale. La Camomilla Schultz non è una tintura e può essere usata con la massima fiducia.
Camomilla SCHULTZ
in vendita nelle migliori profumerie

ENICAR
ULTRASONIC
PREMIO DI BELLEZZA
È L'OROLOGIO DIVERSO DAGLI ALTRI
Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.
Modelli assortiti, casse extra plat.
in acciaio, da uomo L. 10.500
idem da signora L. 10.500

• RADIO • domenica 9 dicembre

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Wiltener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lotteziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Merano 2 - Paganella II - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Der Himmel steht über uns» - Hörspiel von Erika Fuchs; Spielleitung: Karl Margraf - Viel verlangt - gern gehört! (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Come interpretano le nostre canzoni (Trieste 1).

9,40 Paesaggio siciliano: Marinuzzi: Terza parte della Suite Siciliana; Casella: Dalla Suite Sinfonica «La Giara» - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Giovanni Di Bella (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Biri: Al Mokabar; Devilli: Babbo ama il mambo; Ripa-Panzeri: Aveva un bavero - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campanelle», fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,30 Con loro, commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda e Isabella Riva: Gustavo (Marcello Giorda) - Anna, sua moglie (Amalia Micheluzzi) - Vittorio, Mario, Luisa, loro figli (Mario Mariani, Ruggero Winter, Clara Morini) - Paola, nuora di Gustavo (Liana Darbi) - Palmira, sorella di Gustavo (Isabella Riva) - L'avvocato Censi (Gianni Solaro) - Gaetano, contadino (Giorgio Valletta) - Emilia, cameriera (Lia Corradi) - Teresa, cuoca (Gina Furani) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

23-23,15 Dedicato al tango - Un programma dell'orchestra Mantovani (Trieste 1)

In lingua slovena

(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Notiziario - 14,50 Richard Strauss: Così parlò Zaratustra, poema sinfonico - 15,22 Dal mondo operettistico - 16 Vari complessi ritmici - 17 Cori sloveni - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra in si minore - 19,15 Storie d'amore, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Bellini: Norma, opera in 2 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23 Ballo notturno.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Pauline Carton. **21,10** Il romanzo della fisarmonica. **21,40** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Questa musica è per voi. **22,45** Music-Hall. **23** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Festival, a cura di Leocadio Machado.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 Interpretazioni del violinista Jean Fournier. **19,40** Dischi. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** In occasione del 200 anniversario della morte di Pirandello: «Il settimo personaggio», evocazione radiofonica di Guy Dumur, con estratti delle principali opere di Pirandello. **21,30** «Storie segrete», a cura di Denise Centore. **22 Il giuoco del barone** di Alessandro Parronchi. Musica di Valentino Bucchi. Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Bruno Bartoletti. Maestro del coro: Nino Antonellini. **22,30** Dischi. **22,45-23,46** Musiche di **André Jolivet.**

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Concerto di musica leggera diretto da Edouard Bervily. **20** Notiziario. **20,30** «Parigi-Babele», a cura di Henri Spada. **21,30** «Anteprima», di Jean Grunebaum. **22,25** «Bottibecchi», a cura di Edmond Meunier. **22,40** Notiziario. **22,45** Michel Bouquet in «... Le sere della lampada e la ragazza con lo scialle». **23-23,30** «Il mondo come va» di Marianne Monestier e Roger Goupillière.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** Chi dice meglio? **20,35** «Il mondo, questa avventura», di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Concerto della banda della Guardia Repubblicana diretta da François-Julien Brun. **Massenet:** Prima suite per orchestra; **J. E. Barat:** Tristesse, espoir; **Bach:** Preludio e fuga in do diesis minore; **Lalo:** Rapsodia norvegese; **Chabrier:** Festa polacca, dal «Roi malgré lui». **22** «Poeta, prendi la tua chitarra», evocazione poetico-musicale di Robert J. Vidal e Jean Breton. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,05 Zappy Max. **19,30** C'era una voce. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20** Gli armadi delle sorprese. **20,20** Storie vere. **20,40** Le 36 chiavi. **20,55** Varietà. **21,15** Un giorno avrò vent'anni. **21,30** L'uomo dei voti. **21,45** Le scoperte di Nanette **22,10** Confidenze. **22,20-23,30** Radio Club Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il chitarrista George Elliott. **20** «I critici», diretti da Sir Gerald Barry. **20,45** Servizio religioso. **21,30** «So little time», romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. X Episodio. **22** Notiziario. **22,15** «La scienza industriale», a cura di Sir Edward Appleton. **22,45** Concerto. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo.

ONDE CORTE

12,30 La mezz'ora di Tony Hancock. **13** L'orchestra da concerto Peter Yorke, il cantante David Hughes e il complesso ritmico Billy Mayerl. **15,15 Rodrigo:** Concerto de Aranjuez, per chitarra e orchestra, diretto da Ian Whyte. Solista: Julian Bream. **16,15** Vita con i Lyon. **17,45** L'orchestra Geraldo e i cantanti Roy Edmund e Margaret Rose. **19,15** Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters. **20,15** Elton Hayes, le sue canzoni e la sua chitarra. **20,30** Due in uno: «Pot the Spot» e «Figure It Out». **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica folcloristica degli Stati Uniti d'America. **23,15** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della Domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Commedia dialettale. **20,30** Musica di Frank Martin e di Othmar Schoeck (Coro da camera Basilese e il soprano Agnes Giebel). **Martin:** «Etudes» per orchestra d'archi; **Schoeck:** «Visita ad Urachs». **21,20** «Il convento di Sendomir», racconto di Franz Grillparzer, lettura. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,25 L'espressione religiosa nella musica. **12 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6; **Bartok:** Prima rapsodia per violino e orchestra; **Brahms:** Danza ungherese n. 1 in sol minore. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** «Il corriere del quiz», a cura di Corrado Brama. **13,45** Quintetto moderno. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Sport e Musica. **17,15** Concerto bandistico diretto da Amilcare Sali. **18,15 Saint-Saëns:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in fa maggiore, diretto da Jean Fournet. Solista: Magda Tagliaferro. **19,15** Notiziario. **19,20** I vostri cantanti preferiti. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni della pianista Marisa Candeloro. **G. B. Pescetti:** Sonata in do minore; **Beethoven:** Otto variazioni su un tema di Grétry; **Brahms:** Variazioni su un tema di Schumann, op. 9; **Prokofieff:** Sonata n. 3 op. 28. **20,50** «Oro» dramma in quattro atti di Eugenio O'Neill. Traduzione di Mario Bianca Gulli. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Fantasie musicale di Achille Scotti e suoi ritmi. **19,45** Concerto di musica leggera. **20,20** «Il trionfo dell'amore», di Marivaux. **22,30** Notiziario. **22,35 Samuel Scheidt:** Magnificat; **Heinrich Schütz:** Magnificat tedesco; **Bach:** Preludio del corale «Jesu Christus, unser Heiland». **23-23,15** Penombra.

CONFEZIONI NATALIZIE
Barolo OPERA PIA
NEI MIGLIORI NEGOZI O DIRETTAMENTE ALLA
Soc. An. Vini Classici del Piemonte già Opera Pia Barolo
BAROLO (CUNEO)

STIP / 1A
RIBASSO

scatola verde o scatola rosse
oggi LIRE 130 soltanto
scatola grande L. 250
Persil il marchio di superiore qualità

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
Vivaldi: *Concerto in sol maggiore «alla rustica»*: a) Allegro rustico, b) Largo, c) Allegro vivace (Esecutori: «I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano); Respighi: *Concerto gregoriano*, per violino e orchestra: a) Andante tranquillo - Allegro molto moderato, b) Andante espressivo e sostenuto, c) Finale «Alleluja» (Violinista Kurt Stehler - Orchestra sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Ernest Borsamsky)

12,10 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi, Anna Maria De Panicis
Fenati: *Al passo del canguro*; Medini - Nascimbene - Esposito: *Cerco*; Guerriero-Sforzi: *Majulan*; Del Fabbro-Araldo: *Non lasciarmi*; Knight-Freedmann: *Rock around the clock*; Faustini-Piubeni: *En tu labios mi vida*; Biri-Ferrio: *Pioveva, pioveva, pioveva*; Ardo-Alfredo: *Roma romantica*; Luttazzi: *Il festival del jazz*; Bertini-Giraud: *Dolores*; Zeketi: *La voz de morro*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzioli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 «I 5 Ciro's»

17 — Curiosità musicali

17,30 La voce di Londra

18 — Musiche di Carlo Cammarota
1) *Otto momenti musicali*, per pianoforte solo; 2) *Natale*, lirica per canto e pianoforte; 3) *Preludio, Adagio e Toccata*, per due pianoforti
Esecutori: Adriana Martino, *soprano*; Bruno Nicolai e Umberto De Margheriti, *pianoforte*

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Luigi Lettieri: *I rapporti etico-sociali nella costituzione*

18,45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Luana Sacconi, Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
Deani-Brand: *Un uomo è un uomo*; Astro-Mari-Cavallari: *Quando ci rivedremo*; Specchia-Capotosti: *Maliziusella*; Panzeri-Mascheroni: *I giorni più belli*; Beretta-Malgoni: *Canzonetta d'amore*; Dasca-Trindade: *Canzone del mare*; Nisa-Calzia: *Tutte 'e sere*; Cherubini-Peano-Concina: *Bondi me Turin*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
G. De Robertis: *L'ultimo Montale* - Scrittori francesi al microfono dell'«Approdo»: *G. Picon*

20 — Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

DIECI COMPOSITORI CONTEMPORANEI RENDONO OMAGGIO A MOZART
Trasmissione organizzata da Radio Ginevra con la partecipazione degli Organismi di Radiodiffusione dell'Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Saar, Svezia e Svizzera
Martin: *Ouverture per orchestra* (Svizzera)
Kelkel: *Movimento per quartetto ad archi su un tema del* Flauto magico (Saar)
Ghedini: *Recitativo ed aria per tenore ed orchestra su un testo de «L'Olimpiade»* di Metastasio (Italia)
Blacher: *Metamorfosi su un gruppo di temi di Mozart*, per orchestra (Germania)
Cigrand: *Pezzo breve per archi* (Lussemburgo)
Chevreuille: *Piccola musica per Mozart*, Allegro molto per violino e pianoforte (Belgio)
Uhl: *Piccola serenata per dodici strumenti a fiato e contrabbasso* (Austria)
Lipovsek: *Canto per voce femminile e pianoforte* (Jugoslavia)
Larsson: *Concertino per clarinetto e orchestra* (Svezia)
Ibert: *Rondò per orchestra* (Francia)

22,15 Viaggio in Italia
di Guido Piovene

22,45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canzoni della Piedigrotta 1956
Napoli-Rendine: *Chi m'ha perduto*; Bonagura-Concina: *'E manduline*; Aracri-Gigante: *Io e Ciccio cha cha*; Pisano-Alfieri: *Piscaturella*; Acampora-Buonafede: *Veleno d'ammore*; De Mura-De Angelis: *Cha cha cha napulitano*; G. Cioffi-Concina: *Scalella d'oro*; Cioffi: *'O smaniusiello*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

Il cantante Luciano Bonfiglioli, che ha ripreso le trasmissioni con il complesso di Franco Russo (15,15)

MERIDIANA

13 Canzoni per quattro
Canta il Quartetto Cetra
(Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Totò presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Cantano Roero Birindelli, Franca Frati, Bruno Rosettani, Fernanda Furlani e Annamaria Rebustini
Filibello-Giuliani: *Piove*; Salerno-Panzuti: *'A campana*; Locatelli-Bergamini-Brandmayer: *Splendido amor*; Cavaliere-Nomen-Lavere: *E' nato un sogno*; Castiglione: *Lungo i verdi viali*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, Tina Rizzotto e Bruno Rosettani
Simoni-Lavagnino: *El garimpeiro*; Travis-Testoni-Abbate: *Il blues del vagabondo*; Umiliani: *Oslo fiord*; Surace-Lamberti-Francolini: *Triste felicità*; Lecorde-Calvi: *La semana*; Merenda-Cambria: *Amor cos'è*; Mercer: *Blue foot (Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Guido Gozzano - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Carissimi

16,30 Il sogno
Romanzo di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Regia di Enzo Convalli - Prima puntata

17 — IL GIRASOLE
Rassegna di varietà

18 — Giornale radio
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 Grandi interpreti ai nostri microfoni
Violinista Henryk Szeryng - Pianista Eugenio Bagnoli
Schumann: *Molto vivace*, dalla *Sonata in re minore*; Beethoven: *Andante con variazioni*, dalla *Sonata op. 47 (a Kreutzer)*

19 — CLASSE UNICA
Gino Bergami: *Imparare a nutrirsi*: L'energia che consumiamo riposandoci
Fernaldo Di Giammatteo: *Come nasce un film*: Quanto costa uno spettacolo?

INTERMEZZO

19,30 Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

LA MIA MIGLIORE AMICA
Tre atti di **John Van Druten**
Traduzione di Vinicio Marinucci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Margherita Bagni, Ivo Garrani, Ernes Zacconi
Caterina Markham *Ernes Zacconi*
Mildred Watson Drake *Margherita Bagni*
Rudd Kendall *Ivo Garrani*
Dresde Drake *Gemma Griarotti*
Preston Drake *Renato Cominetti*
Sabrina *Maria Teresa Rovere*
Susanna *Lya Curci*
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Franck)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22,35 Ultime notizie
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo e Achille Togliani
Rodgers: *Blue moon*; Chiosso-Van Wood: *E' primavera*; Porta: *Musica del mio cuore*; Sopranzi-Odorici: *A luci spente*; Zacharias: *Violini spagnoli*

23-23,30 Siparietto
La voce di Aldo Piacenti

TERZO PROGRAMMA

19 — Carl Nielsen
Maskarade, ouverture
Orchestra Sinfonica di Radio Copenaghen, diretta da Erik Tuxen
Hilding Rosenberg
Sinfonia da chiesa n. 2
Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, diretta da Thor Mann

19,30 La Rassegna
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: La vita musicale italiana negli ultimi trent'anni - Guido Turchi: Atto di nascita italiano della elettrofonia - Emilia Zanetti: Stagione lirica 1956-57

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
G. Torelli: *Sinfonia n. 6*
Allegro moderato - Adagio - Presto
Direttore Pietro Argento
C. Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78*, per orchestra e organo obbligato
Adagio, Allegro, Moderato - Allegro moderato, Presto
Organista Angelo Surbone
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Gli intellettuali europei e la guerra di Spagna
a cura di Aldo Garosci
II. Malraux e Hemingway

21,50 Timothy Mather Spelman
The pleasures of perspective or the sentimental dragon, cantata per soli e coro a cappella (su testo di Leolyn Louise Everett)
Solista: Linda Zimmermann, *soprano*; Raimund Heruld, *basso*; Joseph Meyers, *tenore*
Coro e orchestra da Camera dell'Accademia di Vienna, diretti da Günther Theuring
Registrazione effettuata il 10-3-1956 al Teatro «La Pergola» di Firenze, in occasione dei Concerti per la «Società Amici della Musica»

22,15 Dai «Théophiliens» allo «Studentsko Kazaliste»
Breve rassegna del teatro universitario europeo, a cura di Gian Luigi Rosa e Ido Vicari

22,45 Luigi Cherubini
Sonata in re maggiore (Allegro - Rondò); *Sonata in si bemolle maggiore* (Allegro comodo - Rondò); *Sonata in do maggiore* (Mosto - Rondò)
Pianista Vera Franceschi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - da «Viaggio in Italia» di Wolfgang Goethe: «Sensazioni di Venezia»
13,30-14,15 Musiche di J. S. Bach e Mendelssohn (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Ferrari e Filippini - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,34-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,34-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RAFFREDDORE?
ALGO ! STOP
ALGO ! STOP
FA BENE IN FRETTA

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

calze fer
fini elastiche resistenti
offrono ogni mese
1 brillante da 1 milione
e altri 50 premi
alle Signore che scelgono
le preziose calze fer al posto
di un paio qualunque.
calze fer
in "Nailon" Rhodiatoce "Scala d'Oro"
Il 23° brillante è stato vinto dalla
Signora Cappanera Ermelinda Via Marecchia, 89 - Rimini
col buono n.° 1303140
le calze del brillante
ala pubblicità 77
le calze del brillante

TELEVISIONE — lunedì 10 dicembre

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Il marziano Filippo* di B. Corbucci e C. Romano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Sesta puntata
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,45 Telegiornale e Telesport

21,15 Nagasaki - Film
Regia di Allan Dwan
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Wendell Corey, Vera Ralston, Forrest Tucker

22,50 Settenote
dal « Pierrot Lunaire » di Arnold Schönberg
Mima coreografa Marisa Flash
Realizzazione di Carla Ragionieri

23,15 Replica Telegiornale

Marisa Flash, mima coreografa, si esibisce alle 22,50 in *Settenote*

Un film sulla guerra nel Pacifico

NAGASAKI

Anche durante l'ultima guerra, tra i piloti dell'aeronautica si discuteva spesso se doveva essere considerato un vigliacco o no colui che, avendo l'apparecchio in disordine, e incontrando un grosso nugolo di aerei nemici, decideva di ritornarsene alla base per non tentare un inutile, anche se eroico, sacrificio, e per mantenere intatto al proprio Paese « il patrimonio » costituito dal materiale umano (pilota, mitraglieri, motorista, radiotelegrafista) e meccanico (il velivolo). Evidentemente la logica e il ragionamento (e a nostro parere essere in grado di ragionare lucidamente e di prendere una decisione piuttosto che un'altra durante un'azione è una prova di freddo eroismo, degno del massimo apprezzamento) suggeriscono di considerare tutt'altro che vili uomini che si comportavano in quella maniera. Ma poiché in tempi eccezionali come in quelli di guerra, molto spesso il metro del giudizio non è quello di sempre, più di uno fu considerato « eccessivamente cauto » per essersi comportato sulla base del ragionamento, magari frenando il proprio slancio generoso. Fatti di questo genere sono accaduti in ogni paese e su ogni fronte. La prova di quanto asseriamo è questo *Thunder Across the Pacific* presentato in Italia nel 1952 col titolo *Nagasaki* che, appunto, illumina un « caso » tipico. La vittima dell'ingiusto giudizio è il maggiore West, tecnico di primissimo ordine e pilota assai esperto, direttore di un corso di addestramento nel Kansas, che, durante un'azione di bombardamento, è tornato indietro con il proprio apparecchio, preoccupato di non sacrificare inutilmente l'aereo e l'equipaggio. I giudizi sono per la maggior parte negativi e il maggiore, per quanto faccia, viene generalmente considerato un uomo « che ha paura ». Quando la squadriglia che West ha addestrato sui nuovi B. 29 si trasferisce nel Pacifico, il maggiore viene relegato in un comando. Ma egli, per potersi rendere esattamente conto del comportamento del nuovo velivolo durante un'azione bellica, chiede ed ottiene di partecipare ad un combattimento. Mentre il B. 29 si avvicina all'obiettivo, il tenente Harold che lo pilota rimane gravemente ferito. West, che è tutt'altro che un vile, prende il suo posto alla cloche, sgancia l'intero carico di bombe e ritorna poi alla base. Durante l'atterraggio il B. 29 prende fuoco, ma tutto l'equipaggio vien tratto in salvo ad eccezione di un uomo che è rimasto tra le fiamme. Nel tentativo di salvarlo il maggiore ritorna sull'aereo e vi lascia la vita.

La storia, pur non essendo nuovissima, risponde esattamente allo scopo per cui il regista Allan Dwan l'ha narrata: togliere un'etichetta infamante dalla fronte di uomini coraggiosi almeno quanto coloro che generosamente si erano battuti nelle mischie più impari senza pensare se la cosa « convenisse » o no al proprio paese. Le parti migliori del film sono costituite dalle riprese delle azioni belliche. Gli interpreti, Wendell Corey, Forrest Tucker e l'immancabile Vera Ralston, sono corretti.

Caran

Wendell Corey e Vera Ralston sono gli interpreti principali del film

Guadagno sicuro!

Vi renderete **indipendenti** e sarete più **apprezzati** in breve tempo, seguendo i **nostri**

CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

che Vi saranno inviati **gratuitamente.**

RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

* RADIO * lunedì 10 dicembre

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien - Die Packstoffe der modernen Verpackungstechnik » - n. 3 - von Dr. G. Schricker - Kammermusik: Pianistin Maria Christina Mohovich; R. Schumann: Aus « Phantastische Stücke »: Am Abend - Warum?; R. Schumann: Sinfonische Etuden - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Haendel: Preludio in si bemolle maggiore; Saint-Saëns: Concerto op. 22 n. 2 per pianoforte e orchestra - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Mantovani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia - 18,34 Duetti dalle opere di Mozart - 19,15 Classe unica: l'Italia dal 1870 al 1915, XIV puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Nika Stritoff - 21,15 Capolavori dei grandi maestri - 21,45 Canta Teddy Reno - 22 Le ballate slovene - 22,15 Liszt: Sonata in si minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

Portate in tavola stoviglie "Ultra-Saeculum" di acciaio inossidabile!

Le stoviglie "Ultra-Saeculum" seconda serie, con fondo compensato esterno in rame, sono particolarmente adatte ad essere portate direttamente dalla cucina in tavola, per l'eleganza della forma, la brillantezza costante del metallo, la facilità di maneggevolezza e la lunga conservazione del calore interno.

Aiutano a servire meglio e danno raffinatezza alle portate.

SÆCULUM

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Edmundo Ros. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Siate naturali! **22,10** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Mendelssohn:** Romanza senza parole, op. 19 n. 1, in mi maggiore; Romanza senza parole, op. 19 n. 2, in la maggiore; Pezzo caratteristico, op. 7 n. 4 (Solista: Cor de Groot). **20,10** Notiziario musicale, a cura di Noël Boyer e Daniel Lesur. **20,20** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **21** Omaggio a Mozart di dieci compositori contemporanei. **Frank Martin:** Ouverture per orchestra; **Manfred Kelkel:** Tempo per quartetto d'archi su un tema del Flauto magico; **Giorgio Federico Ghedini:** Recitativo e aria per tenore e orchestra su un tema dell'« Olimpiade » del Metastasio; **Boris Blacher:** Metamorfosi su un gruppo di temi di Mozart, per orchestra; **Edmond Cigrand:** Pezzo breve per archi; **Raymond Chevreuille:** Piccola musica per Mozart; **Alfred Uhl:** Piccola serenata per dodici strumenti a fiato e contrabbasso; **Marijan Lipovsek:** Lied per voce femminile e pianoforte; **Lars-Erik Larsson:** Concertino per clarinetto e orchestra; **Jacques Ibert:** Rondò per orchestra. **22 Romeo e Giulietta,** opera di Gounod, diretta da Alberto Erede. **22,30** Problemi europei. **22,50** In occasione dell'8° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la R.T.F. presenta una trasmissione dell'U.N.E.S.C.O.: « Un reportage realizzato alla Città Universitaria di Parigi ». **23,20** Orchestra Alessandro Scarlatti diretta da Franco Caracciolo. **Respighi:** Gli uccelli, dal « Trittico botticelliano ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « Buona fortuna » con Annie Cordy e Guy Pierauld. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 49° episodio. **19,35** Complesso d'archi Joe Hajos. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Tribuna della storia. **22** Notiziario. **22,15 Gluck:** Balletto, interpretato dal chitarrista Andrés Segovia. **22,20** « Maître Yves-Frédéric Jaffré », a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: Fats Waller. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Lecante.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Parole nel deserto », a cura di Claude Dominique: « Il piccolo prodigio... ». **20,30** Documenti. **20,53 Schumann:** Toccata, op. 7, interpretata dal pianista Samson François. **21** Chi dice meglio. **21,05** « Coriolano », tragedia di William Shakespeare. Adattamento di René Louis Plachaud. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia Duraton. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** I pronostici. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,45** Due a due. **22,07** Dischi preferiti. **23,05** Hour of Revival. **23,35-23,55** Radio risveglio.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** « Gli elefanti non si dimenticano mai », di Ludwig Koch. **20** Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: pianista Gordon Watson. **Sibelius:** En Saga, poema sinfonico; **Liszt:** Concerto n. 2 in la per pianoforte e orchestra; **De Falla:** Musica da « Il cappello a tre punte ». **21** Conversazione. **21,15** « The Spice of Life », commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** « The Twisted Lane », commedia radiofonica di Jerome P. Hanratty. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer, di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara fra studenti di scuole britanniche. **21** Rivista musicale. **21,30** Cosa significa per la Gran Bretagna l'industria grammofonica. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,20** Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas. Solisti: contralto, Marjorie Thomas; chitarrista, Elton Hayes; organo e cembalo, Charles Spinks; pianista, Josephine Lee. **24** « Gracie », novella di T. O. Beachcroft. **0,15** Cleo Laine, Tony Mansell, l'orchestra Johnny Dankworth e Billy Harrington (sassofono tenore). Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

15,14 Il Coro Georges Mitchell e l'Orchestra britannica da concerto diretta da Vic Oliver. **16,15** « Shaw, critica musicale » a cura di Michael Tippett. **16,45** Complesso « The Tunesmiths » diretto da Sidney Bright. **17,30** Jazz. **19,30** Concerto diretto da Arnold Godsbrough. Solista: soprano Margaret Ritchie. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Gwen Catley; baritono Wyn Griffiths. **21,15** Interpretazioni del « Vincian Trio » (Valerie Carnell, soprano; Lamond Clelland, flauto; Margot Bor, pianoforte). **21,45** Concerto bandistico. **22** Banda militare. **23,15** Nuovi dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Immagini dei primi tempi del Cristianesimo: (6) Agostino, padre della Chiesa (prof. Wolfram von den Steinen). **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** « Benvenuti in Scozia », reportage di Theodor Haller e Peter Wyss. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15 Michael Tippett:** a) « The hearts assurance », ciclo di lieder, b) Sonata 1938 per pianoforte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marrocco. **13,40-14** Interpretazioni del violinista Giorgio Kulenkampff. **Lulli-Burmeister:** Gavotta; **Mozart:** Danza tedesca; **Gossec:** Tamburino; **Schubert:** L'ape; **Ravel-Roquez:** Minuetto dalla Sonata per pianoforte; **Johan Svendsen:** Romanza op. 26; **Ibert:** Giuochi (sonata per violino e pianoforte). **16** Tè danzante. **16,30** « La consegna è di russare », scherzo comico in un atto. Riduzione radiofonica di Walter Marcheselli. **17** Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. **Clementi:** Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2; **Cherubini:** Sonata n. 3 in si bemolle maggiore. **18** Musica richiesta. **19** Orchestra Gai Campagnoli. **19,15** Notiziario. **19,40** Cocktail di ballabili. **20** Discussione davanti al tavolo radiofonico. **20,40** Lieder di **Othmar Schoeck,** interpretati dal soprano Annalies Gamper e dal pianista Luciano Sgrizzi. **21,05** Anno mozartiano 1956: Trasmissione internazionale di « Compositori contemporanei in omaggio a Mozart ». **22,05** Corso serale. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Il complesso Cedric Dumont con Chiska Jimenez, Tony Pierotti e Francis Burger. **20** « Buona notte, Miss Clark! », di André Picot. **20,45** Il parere di ciascuno. **21,05** Dieci compositori rendono omaggio a Mozart. **Frank Martin:** Ouverture per orchestra; **Manfred Kelkel:** Movimento per quartetto d'archi; **Giorgio Federico Ghedini:** Recitativo e aria per tenore e orchestra su un testo dell'« Olimpiade » di Metastasio; **Boris Blacher:** Metamorfosi su un gruppo di temi di Mozart, per orchestra; **Edmond Cigrand:** Pezzo breve per archi; **Raymond Chevreuille:** Piccola musica per Mozart; **Alfred Uhl:** Piccola serenata per dodici strumenti a fiato e contrabbasso; **Marijan Lipovsek:** Lied per voce femminile e pianoforte; **Lars-Erik Larsson:** Concertino per clarinetto e orchestra; **Jacques Ibert:** Rondò per orchestra. **22,10 Ravel:** Le Tombeau de Couperin, interpretato dalla pianista Henriette Faure. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della Televisione.

Una vitamina per i vostri capelli

8-56

Anche se avete una capigliatura folta, morbida, sana, non dovete trascurarla. Non attendete che i vostri capelli perdano il loro naturale vigore o si diradino.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro, per capelli grigi o bianchi Pantèn blu, per capelli ribelli Pantèn demi-fix.

PANTÈN

lozione vitaminica al pantenolo

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600

Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

7,50 Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Il Giramondo: *Il Giappone*, a cura di Guglielmo Valle

11,30 Musica da camera
Schubert: *Sonatina n. 1 in re maggiore op. 137*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace (Violinista Julius Schulmann, pianista Sylvan Levin); Mendelssohn: *Trio n. 1 in re minore op. 49*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro molto e agitato, b) Andante con moto, tranquillo, c) Leggero vivace, d) Finale (Allegro assai appassionato) (Pianista Arthur Rubinstein, violinista Jascha Heifetz, violoncellista Gregor Piatigorsky)

12,10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Mario Abbate, Dino Giacca, Gloria Christian, Tullio Pane, Antonio Basurto, Marisa Del Frate, Virginia Da Brescia e Luciano Glori
Monti-Buoniconti-Savarese: *Si nata pe l'ammore;* Volpe - Di Gennaro: *Tiempo 'e vennegna;* Manlio-Silvestri: *Nu filo 'e seta;* Grasso-Ruccione: *Si sempe a stessa;* Forte-Colosimo: *'O giurnalaro;* D'Altilia-Campanozzi: *Amammece;* Modugno: *Zitto zitto, doce doce;* Gigliati-Giannini: *Buon viaggio Carmenè;* De Filippis-Ricciardi: *Che vo sta serenata*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Luana Sacconi e Carla Boni
Wagner - Shuman - Eaton: *Flamenco love;* Biri-Portela: *Romantica città;* Amendola - Mac - D'Anzi: *Wunderschon;* Colombi-Bassi: *Niente champagne;* Testoni-Shearing: *Cantan gli usignoli;* Larici-Berle-Kroll: *Amami;* Pallesi-Forrest: *Straniero fra gli angeli;* Larici-Conologue: *L'arca di Noè*

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La Settimana delle Nazioni Unite

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

Celebrazione pirandelliana
Gerardo Guerrieri presenta

ALL'USCITA
Un atto di **Luigi Pirandello**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Apparenza dell'uomo grasso — *Fernando Farese*
Apparenza del filosofo — *Fernando Cajati*
Apparenza della donna uccisa — *Franca Mazzoni*
Apparenza del bambino dalla melagrana — *Giorgetta Torelli*
Aspetti della vita:
Un contadino — *Gualberto Giunti*
Una contadina — *Jolanda Verdirosi*
Una bambina — *Giovanna Sanetti*
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
Un atto di **Luigi Pirandello**
Protagonista **Ruggero Ruggeri**
L'uomo dal fiore in bocca — *Ruggero Ruggeri*
Un pacifico avventore — *Arnaldo Martelli*
Regia di **Eugenio Salussolia**
Registrazione
(vedi articolo illustrativo delle commedie a pag. 7)

22 — **Riz Ortolani e la sua orchestra**

22,30 Al di là della grande Muraglia
a cura di Franco Antonicelli

23 — **Incontri:** I « Four Aces »

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
XVIII. *Illuministi e giacobini*, di Delio Cantimori

19,30 Novità librarie
Saggi di critica semantica di Antonino Pagliaro, a cura di Vladimiro Cajoli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
L. v. Beethoven: *Sonata in do minore, op. 111*
Maestoso, Allegro con brio e appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile)
Pianista Wilhelm Backhaus
F. Schubert: *Sonata in la minore* (Arpeggione), per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Allegretto
Esecutori: Antonio Janigro, *violoncello;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Viaggiatori italiani del Novecento
a cura di Ferdinando Virdia
Ultima trasmissione

21,50 Mozart nel secondo centenario della nascita
a cura di Remo Giazotto
Trentatreesima serata (1788)
Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 543
Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Sergiu Celibidache
Sinfonia in do maggiore, K. 551 (Jupiter)
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
Concerto in re maggiore, K. 537, per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Fournet
Sonata in fa maggiore, K. 547, per pianoforte e violino
Andante cantabile - Allegro - Andante con variazioni
Esecutori: Gennaro D'Onofrio, *pianoforte;* Giuseppe Prencipe, *violino*
Trio in sol maggiore, K. 564
Allegro - Andante - Allegretto
Esecuzione del Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Lettere » di Galileo Galilei: « Spirito e luce dell'universo »
13,30-14,15 Musiche di Torelli e Saint-Saëns (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 10 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Panza-Rendine: *'A rivultella;* Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero;* Filibello-Giuliani: *Coralli;* Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway;* Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota;* Ciervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan;* Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese*
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

Virgilio Savona presenta tre sue canzoni in *Anteprima* (ore 20,30)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Cora)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Totò presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Armandino e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma, Cristina Jorio, Enzo Amadori e Narciso Parigi
Alik-Voumard: *Refrains;* Pluto-Ficorilli: *Mister John;* Testoni-Valladi: *Mondo sconosciuto;* Testoni-Rusconi: *Dietro la facciata;* Testa-Intra: *Mary - Maruska - Maria;* Caravaglia-Beldiguer: *Selva in fiore;* Monnot: *The pour people of Paris*
Piero Soffici e la sua orchestra
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariante e Miranda Martino
Ceroni: *Canta ridi e balla;* Ardo-Young: *Stella d'oro;* Garale-Monnot: *La mia felicità;* Valente-Bovio: *Signorinella;* Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozzella*
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 Dalla I Mostra dell'Artigianato Sardo
Spettacolo a Sassari
presentazione e regia di **Silvio Gigli**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Antonietta Stella** e del baritono **Giuseppe Taddei**
Mozart: *Le nozze di Figaro*, a) Ouverture, b) « Aprite un poco gli occhi »; Verdi: 1) *La forza del destino:* « Madre pietosa Vergine »; 2) *Otello:* Brindisi; 3) *I Vespri siciliani:* « Mercé dilette amiche »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* Danze; Bizet: *Carmen:* « Toreador »; Verdi: *Il trovatore:* a) « Tacea la notte placida », b) « Qual voce » (duetto)
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18 — **Giornale radio**
Strenna radiofonica per i piccoli
Pinocchio: racconto di Collodi
Adattamento di Giana Anguissola
Regia di Amerigo Gomez
Primo episodio

18,30 Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco: *Il Purgatorio:* Il canto di Manfredi

INTERMEZZO

19,30 Altalena musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Virgilio Savona: *Guardando i quadri d'una galleria; Canzone del mare; L'importanza di chiamarsi amore*
Antigono Godini: *Sotto la torre antica; Rispondimi; Pepita de Majorca*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **Morton Gould e la sua orchestra**

22,30 TELESCOPIO
Quasi-giornale del martedì

23-23,30 Siparietto - **Notturnino**

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Savina e Bergamini - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

A cura di Giana Anguissola

Il 1956 è l'anno delle celebrazioni collodiane. Il massimo prodotto di Carlo Lorenzini detto il Collodi, *Pinocchio*, è stato presentato e rappresentato in cento modi lungo tutta la penisola.
In balletti, in commedie musicali, inciso su dischi, monumentato coi buchi nel giardino di Collodi e senza buchi a Milano e a Pinocchio in provincia di Ancona. I giornali ne parlarono con titoli su tre colonne, la Radio e la TV trasmisero le cronache dei festeggiamenti, i volumi di Pinocchio si moltiplicarono, cioè moltiplicarono il già moltiplicato: si può dire che il fortunatissimo libro affermava, con l'imponenza dei festeggiamenti dedicati al suo autore, ancora una volta la propria fortuna.
Fortuna ben meritata (ed è proprio inutile che veniamo noi ultimi in coda a tanti, primo fra tutti Fausto Maria Martini, a dirlo) da un capolavoro che ha in sé qualcosa di magico oltre la sua miliare morale, qualcosa di c'è e non c'è, del folletto mezzo bimbo e mezzo sortilegio, fatto d'ombre, di luci, di lagrime che forse è solo rugiada, di colori che possono essere guance e fiori, di un naso che è insieme lo specchio di una coscienza, deformante quando essa è cattiva. Di un danzante legno che non appena è carne si ferma bruscamente peggio che a esser ceppo, perdendo nella raggiunta perfe-

Ore 18 - Secondo Programma

zione il suo interesse di trasformazione senza dubbio faticata. Naturalmente la Radio non poteva accontentarsi di trasmettere le cronache dei dì di festa nel segno del nome di Collodi. Ci voleva qualcosa che, in forma apposita, ripresentasse, del tutto inconsistente stavolta, affidato solo agli orecchi e per essi all'attenzione del pubblico dei ragazzi, il celebre burattino dentro al quale, crediamo, si cela tanto del suo autore Carlo Lorenzini un omino bizzarro, in pantaloni a quadri stretti al polpaccio, larghi sulla scarpa, e tubino in capo, che della domestica dei suoi cugini, con un colpo di bacchetta, o forse girandosi semplicemente un po' il tubino sulla fronte, creò la Fata Turchina tutt'ora vivente.
Poiché attraverso la Radio ogni avventura narrata deve diventare azione, è chiaro che Pinocchio doveva diventare un personaggio di commedia come, infatti, prontamente divenne. E' straordinariamente malleabile Pinocchio, pur essendo di legno. Se deve ballare balla, se deve cantare canta, se deve fare il divo del cinema lo fa, se deve recitare recita, se deve vivere attraverso la Radio vive: a incominciare da questa settimana.
Per levar fuori dal suo libro il burattino e trasformarlo in attore, bisognava farlo rivivere con spirito svagato e al tempo stesso sagace e malizioso; bisognava presentarlo, in un certo senso, come l'avrebbe presentato lo stesso Lorenzini, rispettando perciò la grandezza dell'artista l'integrità dell'opera. Così, fra Collodi e il suo burattino, Giana Anguissola, si è fatta operaia di uno stabilimento di preziose cristallerie, e, badando a non urtar nulla, a non romper nulla, a non aggiunger nulla di pesante o di estraneo al perfetto vetro soffiato del Collodi, attenta e devota, ha dato voce e azione a Pinocchio per la durata di tre atti e un epilogo.

★

TELEVISIONE — martedì 11 dicembre

17,30 La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18 — Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 Telegiornale

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,30 Nino Taranto e Tina De Mola presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz, con la partecipazione di **Nino Besozzi** e Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Ermanno Roveri, Franca Tamantini, Fausto Tommei, ecc.
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari
(XI puntata)

22,45 Dall'Auditorium di Torino
Preludio alla Stagione Sinfonica della Radiotelevisione

23 — Replica Telegiornale

Musica per "Lui, lei e gli altri"

DUE MARIO DUE

Mario Bertolazzi e Mario Festa

Il primo Mario viene da Napoli, il secondo Mario da Bologna.
Il primo Mario è alto un metro e cinquantotto, il secondo Mario un metro e sessanta. Il primo entra in scena con una giacca smoking bleu con *revers* neri, il secondo con una giacca smoking di seta grigia con una cravatta rossa. Il primo è l'erede della tradizione dei Tagliaferri e dei Bonagura: il piano sul quale le sue dita si posarono all'inizio fu quello del Teatro Alambra, dove gli spettatori di prima fila si mangiavano le pagliette dalla commozione alla vista delle «sciantose». Il secondo è l'erede della tradizione «swing», quel jazz saggiamente dosato all'italiana che penetrò nei teatri di rivista dell'anteguerra, si installò da padrone e vi rimase imbattuto fino ai giorni nostri.
Sono Maria Festa e Mario Bertolazzi: in *Lui, lei e gli altri* fanno spettacolo a sé, come due comici di buona lega che raccontano le loro battute sul filo dei violini, degli ottoni e della batteria. E l'uno rimanda a l'altro, a turno, il suo pezzo di bravura e rimane lì, con l'ultima fragorosa nota ancora a mezz'aria, come per dire: «T'è piaciuta?».
Taranto racconta a Tina de Mola la sua ultima avventura coniugale e Festa glie la contrappunta grottescamente, con *entrate* precise come rintocchi d'orologio; Besozzi vuole esporre una sua particolare teoria sull'educazione dei figli e Bertolazzi ci appiccica una colonnina musicale che sembra il commento ad una favola di La Fontaine.
Irrequieti tutti e due come folletti, saltano dal pianoforte alla pedana, dalla pedana a dare una tiratina d'orecchi al basso tuba, dal basso tuba ad elettrizzare la chitarra elettrica, infaticabili.
Due temperamenti, due stili di contatto con gli uomini dell'orchestra. A Bertolazzi basta una scrollatina di spalle, un movimento quasi impercettibile delle dita della mano destra, un rientrare della testa fra le spalle per farsi capire dai suoi; Festa invece chiama a raccolta con un lampo d'occhi dietro le lenti a giorno tutti e diciotto gli elementi; poi, come se misurasse idealmente la volumetria di cubi, parallelepipedi e dodecaedri, porta avanti l'esecuzione del pezzo con il rigore di un matematico. Anche se si tratta di una parodia di Taranto che manda la platea a sbellicarsi dalle risate.
Il maestro di Festa è stato Tagliaferri: la sua fama rimane legata a canzoni che si chiamano *Luna marinara, Sciò sciò, Valzer del destino.*
Il successo non lo ha risparmiato, fin da giovanissimo. Egli dirigeva quando sulla scena si esibivano attori come Vincenzo Scarpetta, Nino Taranto, Enzo Turco, Lucy d'Albert, Tina Pica, Tecla Scarano. A metterla insieme adesso, se fosse possibile, una scala reale di questo genere non ce la farebbe neanche Remigio Paone.
Bertolazzi non è da meno. Wanda Osiris è scesa dalle celebri scale al ritmo delle sue musiche e Malaparte fece con lui il primo esperimento rivistaiolo. Ecco alcuni suoi titoli: *Piccina picciò, T'amo e t'amerò, Baciami chérie.*
Tutti e due i Mario sono sposati.

Filippo Raffaelli

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/50 di 100 ambienti, inviando L. 100. Indicare chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

ORGANIZZAZIONE BUTAN GAS

studio Vendere

massaie! i belli DRAGOCHIMICA sono denaro!

raccogliendo i belli contenuti nei prodotti DRAGOCHIMICA, riceverete dei magnifici regali sicuri.

Rinomate CASE come:
VIDAL profumi - IPA ceramiche
FAMA calze - PELIKAN cancelleria
CHIMINELLO elettrodomestici
GNALI posateria - BUGATTI vasellame inox
ONOFRI cucine e fornelli
LIMONINA succhi e caramelle
RICHARD GINORI porcellane
LUSVARDI vetrerie - OSSIER giocattoli

forniscono i più bei doni che massaia può desiderare

BUTASOL

BUTASOL, il miglior detergente perchè liquido

NOTTE ROMANA
profumo colonia
COMM. BORSARI E FIGLI
PARMA

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 9 dicembre al 15 dicembre
(Ritagliate e conservate)

NICOTINA. Macchie sulle dita dei fumatori: passarvi sopra una soluzione al 5 % di iposolfito di sodio.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

STARNUTO. Quando lo starnuto stenta a venire, alzare la testa e guardare la luce.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

ODORE DI BENZINA. Per togliere l'odore di benzina sui vestiti macchiati esporli al vapore acqueo o all'umido della notte.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

contro i nemici dell'epidermide

Per pelle molto secca preferite Diadermina Sport

Difendi la tua bellezza con Diadermina, l'amica della pelle: essa la cura, la nutre, ne riattiva la freschezza e la conserva morbida e vellutata. Diadermina ti farà felice perchè sarai più gradita e ammirata.

Diadermina

222

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI SERA ALLE ORE 20,35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA" »

Che ora è nel mondo?
quando suona mezzogiorno in Italia

AVIA

RICCO ASSORTIMENTO PER UOMO E SIGNORA DA L. 7.500 IN PIÙ

* RADIO * martedì 11 dicembre

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez vous mit René Carol - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni popolari giuliane** Fabretto: El sapadur, bitinada; Illesberg: Vecia Trieste canta; Carmiel: Marinaresca; Seghizzi: Riva 'l maestral - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,30 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - Sesta trasmissione: « Cesare Augusto Seghizzi », a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,50 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1).

21,05-23,15 Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione della pianista Marisa Tipo - Mozart: Tre danze KV. 603; Beethoven: IV Sinfonia in si bemolle, op. 60; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54; Ciaikowsky: Romeo e Giulietta, ouverture - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 15 maggio 1956 - Nell'intervallo (ore 21,55 circa): Scrittori triestini: Manlio Cecovini: « L'ultimo gioco » e « Toto » (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per due pianoforti e orchestra in mi bemolle maggiore - 18,26 Quartetto femminile Vecernica - 19,15 Il medico agli amici, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso Srecko Drazil - 21 Compagnia di prosa: Alberto Casella: Anche a Chicago nascono le violette, commedia in 3 atti - 23 Canta Gloria Davy - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « L'arte dell'attore », a cura di Mme Simone. « Riccardo III » di Shakespeare. Traduzione di André Obey. **19,30** La voce dell'America **19,50** Notiziario. **20 Rossini:** Quartetto per fiati; **Berlioz:** Melodie; **Wagner:** Sonata per pianoforte; **Lalo:** Melodie; **Verdi:** Quartetto per archi. **21,50** « Quello che essi ne pensano », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **22,30 Milhaud:** Suite francese, diretta dall'Autore. **22,45** Prestigio del teatro: « Scandali, cabale e censura ». Musica da camera interpretata dal Quartetto Carmirelli. **23,15** Musiche di **Paisiello,** e **G. G. Cambini.**

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Nicolas Alfonso. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 50° ed ultimo episodio. **19,35** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** « Poeti, ai vostri liuti! », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Romanze francesi. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Dal Danubio alla Senna ». Classici austriaci di musica da ballo del nostro tempo. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Bizet:** L'Arlesiana, prima suite (frammento). **21** Chi dice meglio? **21,05** Anteprima di microsolchi classici, presentati da Serge Berthoumieux. **22,05** La pagina straniera: Il libro e il teatro. **22,25** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05** Interpretazioni del duo pianistico Jeanne-Marie Darré-Jacques Février. **Reynaldo Hahn:** Quattro frammenti da « Ruban dénoué » per due pianoforti, **Milhaud:** Divertimento per due pianoforti; **Chabrier:** España. **23,35** Ballabili e canzoni. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia Duraton. **20** Radio Ring. **20,30** La valigia. **20,45** La marcia dei successi. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Orchestra Mantovani. **22,05** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,40** Orchestra Ray Anthony. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell. **Mozart:** Minuetto, da « Piccola musica notturna »; **Ernest Tomlinson:** Piccola serenata; **Delibes:** Pizzicato, da « Sylvia »; **John Foulds:** Ouverture per la commedia francese « Le Cabaret ». **20** Music Hall radiofonico. **20,30 Bach:** Concerto brandeburghese n. 2 in fa, eseguito dall'orchestra da camera di Berlino diretta da Hans von Benda; **Strawinsky:** Apollo Musagete, eseguito dall'Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. **21,15** L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto solista. **23,15** Scrittura per il suono. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Musiche di Poot, Atterberg, Ropartz e Liszt. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,10** Canti e danze armene e caucasiche. **13,30-14** Orchestra Cedric Dumont. **16** Tè danzante. **16,30** Per lei, signora... **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Albert Karel:** Sinfonia in si bemolle maggiore; **Gaston Brenta:** Florilegio di valzer, balletto; **Jean Absil:** Piccola suite. **18** Musica richiesta. **18,40** Danze e marce nell' opera. **19,15** Notiziario. **19,40** Complessi vocali caratteristici. **20** « Atomi per la politica », sintesi radiofonica di Felice Antonio Vitali. **20,30** Pagine da operette. **21** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **21,30 Bach:** Partita in re minore, interpretata dal violinista Yehudi Menuhin. **22** Melodie e ritmi. **22,50-23** Suona la fisarmonica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « La guerra di Troia non si farà », due atti di Jean Giraudoux. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** Istantanee sportive, a cura di Lelio Rigassi.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Ogni secolo ha le sue fiabe: quelle del ciabattino Mastro Lesina, un moderno cantastorie, sono dedicate al gusto e alla sensibilità dei ragazzi della nostra epoca.

Nives Grabar - Ezio Benedetti

Le fiabe di Mastro Lesina

Lire 1000

Una lettura piacevole per i giovani lettori, nei quali non mancherà di rimanere impresso il significato morale, semplice e suggestivo, che ognuna delle favole suggerisce.

Il libro, in rilegatura cartonata, presenta 11 tavole in quadricromia e 15 in bianco e nero, dovute alla gustosa vena del pittore Mario Cavazza.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Piona

11,30 Musica da camera
Arensky: *Serenata n. 2 in sol maggiore op. 30*, per violino e pianoforte (Violinista Mischa Elman, pianista Wolfgang Rosè); Strauss: *Sonata op. 6*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro con brio, b) Andante, ma non troppo, c) Finale (Violoncellista Ludwig Hölscher, pianista Hans Richter Haaser)

12 — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Gian Stellari e Bruno Canfora
De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio;* Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta;* Filibello-Brigada: *Dicembre;* Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me;* Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada;* Ciervo-Marletta: *Un'americana a Roma;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Quella canzone;* Canzio-Olivero: *Nel cuore no;* Sopranzi: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi;* Luttazzi: *Tristemente*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Fausto Cigliano

17 — **La musica sarda**
La melodia

17,30 **Parigi vi parla**

18 — Musica sinfonica
Smetana: *Dai prati e dai boschi di Boemia* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Georg Szell); Ravel: *Concerto per pianoforte e orchestra per la mano sinistra:* a) Lento, b) Allegro (pianista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
E. J. Richards: *La barriera termica*

18,45 **Canzoni della Piedigrotta 1956**
De Mura-Fierro-Albano: *Cantata 'e paese;* Deani-Cioffi: *Verità, nun me scetà;* Della Gatta-Rendine: *Primma 'e me;* Ravallese-Rispoli: *Chi è nnammurato 'e te*

19 — **Lieder del folklore**
Duo Tuccari - Gangi
Canzoni francesi del XVIII secolo: a) *Le joli tambour*, b) *Au clair de la lune*, c) *Le roy a fait battre tambour*, d) *Auprès de ma blonde*

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
I. *Donne fatali nell'Italia di Giolitti*
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Alberto Semprini al pianoforte

21,15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LA FIGLIA DI JORIO
Tragedia pastorale in tre atti
Testo poetico originale di Gabriele D'Annunzio ridotto per la propria musica da ILDEBRANDO PIZZETTI

Mila di Codra	*Luisa Malagrida*
Candia della Leonessa	*Lari Scipioni*
Ornella	*Miriam Funari*
Favetta	*Gabriella Carturan*
Splendore	*Fernanda Cadoni*
Aligi	*Mirto Picchi*
Lazaro di Roio	*Piero Guelfi*
Teodula di Cinzio	*Anna Maria Canali*
La vecchia delle erbe	*Ebe Ticozzi*
Femo di Nerfa	*Arturo La Porta*
Jona di Midia	*Enrico Campi*
Cosma	*Plinio Clabassi*
Un mietitore	*Enrico Campi*
Un pastore	*Giuseppe Morresi*

Dirige **l'Autore**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) (23,15) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Virgilio Savona: *Guardando i quadri d'una galleria; Canzone del mare; L'importanza di chiamarsi amore*
Antigono Godini: *Sotto la torre antica; Rispondimi; Pepita de Majorca (Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, Rino Palombo e Franca Frati
Costanzo-Caviglia: *Tu sei la primavera;* Deani-Liberal: *Cuore a cuore;* Cicero-Calise: *L'ammore mio... è francese;* Biri-Hamilton: *Tu non piangi mai;* Costanzo-Seracini: *E il mulino macinava...;* Blacke: *Memorie of you*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Totò presenta...* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
A voce spiegata
Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Piero Umiliani e i suoi solisti** *(Vicks VapoRub)*

15,30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Il sogno**
Romanzo di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Regia di Enzo Convalli - Seconda puntata

17 — **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Pianista Giuseppe Broussard
Bach-Silva: *Andante*, dalle Variazioni a Goldberg; Rossini-Albini: Tre brani: a) *Una lacrima*, b) *La gita in gondola*, c) *Balletto*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **Orchestra diretta da G. Filippini**
Cantano Miranda Martino, Roero Birindelli, Rosanna Pirrongelli, Sandra Tramaglini e Marisa Del Frate

19 — **CLASSE UNICA**
Gino Bergami: *Imparare a nutrirsi:* L'energia che consumiamo sul lavoro
Fernaldo Di Giammatteo: *Come nasce un film:* La sceneggiatura

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cinelandia *(Salumificio Negroni)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
Compito a casa dei radioascoltatori - Presentazione e regia di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LA VERA STORIA DEL MARINAIO**
Favola radiofonica di **Marisa Soprano**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il marinaio	*Ottavio Fanfani*
L'imbonitore	*Giorgio Piamonti*
Il commesso viaggiatore	*Franco Luzzi*
Cecilia	*Nella Bonora*
Silvia	*Marina Dolfin*
Anna	*Renata Negri*
Un bambino	*Fausta Mazzucchelli*
Pietro	*Alessandro Sperli*
Il vigile	*Cesare Bettarini*
Un impiegato	*Angelo Zanobini*
Un altro impiegato	*Tino Erler*
Giovanna	*Giuliana Corbellini*
Giuseppe	*Fernando Cajati*
Un passante	*Alfredo Bianchini*
Andrea	*Luciano Rebeggiani*
Il capitano	*Corrado De Cristofaro*

ed inoltre: *Umberto Brancolini, Mariella Finucci, Giovannella Gaudieri, Rodolfo Martini, Wanda Pasquini, Stefano Varriale, Antonio Venturi*
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23-23,30 Siparietto
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
VII. *L'asma bronchiale*, a cura di Lino Businco

19,15 **Tomas Luis de Victoria**
Mottetto e Responsorio
Francisco Guerrero
Due villanelle inedite
Gruppo Corale da camera di Pamplona
Registrazione effettuata il 31-5-1956 al Festival della Sainte Chapelle

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Ferruccio Ulivi: Premi di poesia: Rebora e Caproni; Enrico Falqui: Le avventure della novella
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Il fiore della lirica veneziana - Il problema dei rapporti fra letterature dialettali e letteratura nazionale. Iniziative per lo studio della cultura veneta. La nuova antologia curata da Manlio Dazzi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Sinfonia in re minore* (La Divina)
Molto moderato - Lento - Tempo di minuetto, un poco grave - Allegretto sempre vivace
Direttore Arturo Basile
P. I. Ciaikowsky: *Francesca da Rimini, fantasia op. 32* per orchestra
Direttore Anatole Fistoulari
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
TORNIAMO A MATUSALEMME
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Alberto Bonucci, Mario Feliciani, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, Salvo Randone, Aldo Silvani, Gianrico Tedeschi
Prima puntata
Intervista con G. B. Shaw - Le ragioni di Matusalemme - Nel giardino dell'Eden

L'Autore	*Salvo Randone*
Adamo	*Mario Feliciani*
Eva	*Lilla Brignone*
La Serpe	*Valentina Fortunato*
Caino	*Alberto Lupo*
La Voce	*Renato Cominetti*
Il narratore	*Antonio Battistella*

Regia di Guglielmo Morandi
(Prima esecuzione in Italia)
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,30 **Benjamin Britten**
Sinfonietta
Poco presto e agitato - Variazioni - Finale
Roland Manuel
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Tempo giusto
Solista Maria Bergman
Francis Poulenc
Deux marches et un intermède
Orchestra del Sudwestfunk di Baden Baden, diretta da Hans Rosbaud
(Registrazione effettuata il 1°-8-1956 al Festival di Aix-en-Provence)

23,05 **Intenzioni**
Dialoghi sulla Critica e l'Arte di **Oscar Wilde**
Traduzione e adattamento di Corrado Pavolini
Terzo dialogo

Gilberto	*Renato Cominetti*
Ernesto	*Riccardo Cucciolla*

Regia di Corrado Pavolini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Lunario siciliano » di Francesca Lanza: « Proserpina »
13,30-14,15 Musiche di Beethoven e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 11 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Russo e Fragna - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

3915

sguardo seducente!

Basta un semplice battito di ciglia, perchè occhi truccati con Ricil's splendano e risaltino molto di più che non occhi senza Ricil's. Ricil's allunga e fa brillare le vostre ciglia. Ricil's fa apparire i vostri occhi molto più grandi, lo sguardo più profondo e conturbante. Scegliete, nella gamma delle 10 tinte Ricil's, quella che più si adatta al vostro tipo.

Ricil's

confezioni per uomo

Tescosa

Ilde

creazioni femminili

CHIEDETE, ESIGETE NEI MIGLIORI ESERCIZI
CAMOMILLINA COLOMBO
di SALSOMAGGIORE
CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

Versate L. 180 sul c/c postale numero 25-25115 o inviate lo stesso importo a Salsomaggiore unitamente al tagliando debitamente compilato.
Casella postale . 12

Buono per ricevere a mezzo posta raccomandata un flacone di CAMOMILLINA:
Nome
Via
Città
Nome e indirizzo del Vs. esercente di fiducia:

I Televisori
Westinghouse
1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante
Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

TELEVISIONE mercoledì 12 dicembre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Ecco lo sport*

« Atletica pesante: Sollevamento pesi »

A cura di Pasquale Bertacchi

b) *Piccolo varietà*

Presentato da Enrico Luzi e dalla bambina Amalia Sorrentino

18,30 Un maestro dell'impossibile

A cura di Massimo Alberini

Ricordo di Enrico Rastelli, principe e maestro dei giocolieri di tutto il mondo, a 25 anni della sua scomparsa

20,45 Telegiornale

21 — Concerto della Banda dei Carabinieri

La Banda dell'Arma dei Carabinieri rientra in Italia dopo un trionfale giro artistico compiuto negli Stati Uniti dove ha tenuto cinquantatrè concerti in quaranta città. L'alta dignità artistica delle esecuzioni ed il livello dei programmi hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico e della critica americana. Dopo il concerto tenuto al « Carnegie Hall » di New York, il Presidente Eisenhower ha ricevuto la Banda esprimendo tutto il suo compiacimento al maestro Fantini ed agli esecutori.

21,30 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21,50 Dal Teatro alla Scala di Milano ripresa diretta del secondo atto di:

AIDA

Melodramma in quattro atto di Antonio Ghislanzoni

Musica di Giuseppe Verdi

Edizione G. Ricordi & C.

Personaggi ed interpreti:

Il Re *Silvio Majonica*

Amneris *Giulietta Simionato*

Aida *Antonietta Stella*

Radames *Giuseppe Di Stefano*

Ramfis *Nicola Zaccaria*

Amonasro *Giangiacomo Guelfi*

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano

Direttore Antonino Votto

Maestro del coro: Norberto Mola

Coreografa: Luciana Novaro

Bozzettista: Pietro Zuffi

Regia di Franco Enriquez

Ripresa televisiva di Mario Lanfranchi

22,30 Cappelloni... e no

Servizio di Igor Scherb e Massimo Sani

E' la storia di un anno di vita del XII corso dell'Accademia Militare di Modena

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

23,30 Replica Telegiornale

La rassegna dei forzuti

ECCO LO SPORT

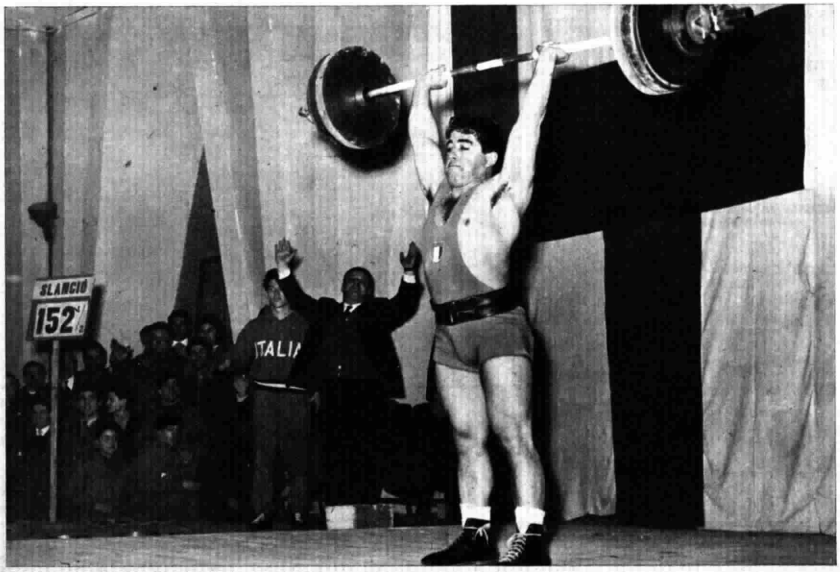
Tra tutti gli sport, quelli che vanno sotto il nome comune di « atletica pesante » sono stati da sempre i più soggetti all'ironia e alle malignità della gente. Il famoso Milone di Crotone, che si era portato sulle spalle in giro per Olimpia un toro di cinque anni, ebbe la sua fama di atleta oscurata dalla taccia di ghiottone, giacché i maligni dicevano che quel toro se l'era mangiato intero la sera stessa. Sin da allora i lottatori e in particolar modo i sollevatori di pesi hanno sempre goduto di una dubbia stampa, e spesso stampa umoristica. Umorismo giustificato? Se guardiamo alle cose, crediamo di no.

Oggi i moderni pesisti non sollevano più tori, ma razionali ed equilibrati bilancieri, i quali per di più hanno perso le forme pittoresche, da circo e da fumetto, che avevano qualche decennio fa; gli atleti si allenano con metodi rigorosi e sono vagliati in gare e campionati regolari. Il Maciste che al rullo dei tamburi solleva innanzi al colto e all'inclita due inverosimili palle di ferro all'estremità di una sbarra non è che un pio ricordo dell'epoca mitica del pesismo, quando anche gli spettacoli da baraccone servivano a propagandare lo sport nascente, o meglio rinascente. Non è escluso che tuttora qualche praticante si prefigga scopi meno confessabili di quelli puramente agonistici che, ad esempio, le masse muscolari rigonfie ed accidentate dei vari Mister Universo spingano a sudare sui pesi qualche giovane emulo di Narciso. Ma questo è vero tutt'al più di qualche patito del « culturismo », che non è uno sport e si distingue dal resto anche per i sistemi di allenamento dal pesismo vero e proprio. Quest'ultimo trova la sua giustificazione ideale nell'eterna lotta dell'uomo contro la materia bruta e inerte; di campionato in campionato, di olimpiade in olimpiade l'applicazione intelligente delle risorse fisiche schiude alla forza umana sempre nuovi confini. Il record di Anderson — 533 chili nelle tre alzate — è da solo abbastanza eloquente.

Non, dunque, attività da fenomeni di baraccone, ma sport nel senso più pieno. Potranno avvedersene i giovani spettatori già solo seguendo sul loro schermo la generale distinzione delle alzate e delle varie tecniche del pesismo; come pure apprenderanno che non occorre essere già in possesso di un fisico robusto per divenir pesisti, anzi, se praticati con certe cautele e a partire da una certa età, i pesi possono conferire al corpo la resistenza necessaria al successo in tutti gli altri sport.

Ma nonostante questi chiarimenti, i maligni non muoiono mai. C'è chi sussurra che i « fortissimi » sollevatori di pesi, quando a casa devono, per spostare un mobile, compiere un movimento diverso da quelli soliti del loro allenamento, si trovano imbarazzati come i comuni mortali... Sarà vero? Le trasmissioni televisive ce lo diranno.

Mario Carpitella



Il « prima serie » Andrea Borgnis impegnato in una gara

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Weihnachtsmusik - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Chabrier: Suite Pastorale - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Lualdi: La cenerentola, introduzione; Gretry: Zemire et Azor: « La fauvette avec ses petits »; Mascagni: L'amico Fritz: Duetto delle ciliege; Mussorgsky: Boris Godunof: « Tengo il potere supremo » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto - Anno II, n. 10: « Camillo de Franceschi », presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,35 Concerto del chitarrista Bruno Tonazzi e del pianista Bruno Bidussi - Diabelli: Sonatina per chitarra e pianoforte op. 68; Weber: Divertimento per chitarra e pianoforte, op. 38 (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14 Conta Beniamino Gigli - 14,15-14,30 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Sonata in re maggiore op. 28 - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19 Grande orchestra Telefunken - 19,15 Classe unica: Come funziona il parlamento italiano, VI puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wagner: Duetto dall'opera « Tristano e Isotta» - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Grandi maestri: concerto sinfonico - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Orchestra Pacchiori - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Orchestra Costelanetz.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21,15** Musica varia. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

* RADIO * mercoledì 12 dicembre

A QUEI TEMPI

— Quattro litri, per favore!

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Schubert: Adagio molto, Allegro vivace dalla Sinfonia n. 4 in do minore, detta « Sinfonia tragica »; **Mendelssohn:** Allegro vivace dalla Sinfonia n. 4, detta « Sinfonia italiana »; **Schumann:** Finale (allegro animato e grazioso) dalla Sinfonia n. 1, detta « La Primavera » **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Rossini: **Il Signor Bruschino,** opera diretta da Marcel Couraud. **20,30** « Tribuna artistica » di André Parinaud. **21** « Paul Cézanne », di Georges Charbonnier. **22,30 Bartok:** Musica per strumenti ad arco, percussione e celesta. **23 Mozart:** a) Quintetto in mi bemolle maggiore, K. 452, per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto; b) Cinque melodie; c) Adagio e rondò in mi bemolle maggiore per celesta, flauto, oboe, viola e violoncello.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Dischi. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « La caccia ai ricordi », a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Emil Stern. **21,20** « La settimana della fortuna », di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Dimmi chi ascolti », di Robert Beauvais con la collaborazione di André Parinaud. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Suppé:** Cavalleria leggera, ouverture. **21** Chi dice meglio? **21,05** « Racconti delle Mille e una notte ». Adattamento radiofonico di André Fraigneau. Musica di Henri Sauguet. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **Debussy:** Studi per pianoforte, eseguiti da Walter Gieseking; Monique Haas, Albert Ferber. **22,30** « Meteorologia », a cura di M. Viaut e M. Clausse. **22,50** Notiziario. **22,55** « L'universo poetico di Schumann », a cura di André Gauthier. « Goethe o il desiderio supremo ». a) Frammenti dal « Divano »: Notturno: b) Frammenti da « Mignon »; c) Preghiera di Margherita dal « Faust ». **23,30** Surprise-Partie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia Duraton. **20** Grande Music-Hall. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna di attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Marijane. **21,38** Avete del fiuto? **22** Concerto diretto da Frédéric Geispieler. Solista: cornista Gilbert Robert. **Marcel Poot:** Ouverture joyeuse; **Riccardo Strauss:** Primo concerto in mi bemolle per corno e orchestra; **Benjamin Britten:** Gloriana, suite per orchestra; **Vincent d'Indy:** Giorno d'estate in montagna; **Hugo Alfven:** Midsommervaka, rapsodia svedese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ballo sull'aia. **20** « The Bob Hope Show », rivista musicale. **20,30** « La Francia, la nostra vicina sconosciuta ». **21** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Berlioz:** Benvenuto Cellini, ouverture; **Mozart:** Sinfonia n. 31 in re (Parigi); **Strauss:** Macbeth, poema sinfonico. **22** Notiziario. **22,15** Inchiesta sui risultati delle esportazioni britanniche. **23 Mendelssohn:** Sonata n. 2 in re, interpretata dal violoncellista Roger Albin e dal pianista Claude Helffer. **23,25** Conversazione per l'Avvento. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni, interpretate da Jane Forrest, Bryan Johnson e dall'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista. **21** Motivi preferiti. **21,45** « Trio per due », adattamento di Marius Goring, dalla commedia « Monsieur Lamberthier », di Louis Verneuil. **23** Notiziario. **23,20** Dischi stranieri presentati da Lilian Duff. **24** « Il mio asino bianco », novella di T. O. Beachcroft. **0,15** Jazz. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Concerto bandistico. **6,15** Concerto vocale-strumentale. **7,30** Ray Edwards, Margaret Rose e l'orchestra Geraldo. **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Musica ritmica eseguita dal pianista Johnny Pearson. **11** « Grantham's Outing », di David Turner. **11,30** «These Radio Times». **12,30** Musica da ballo con l'orchestra Victor Silvester. **13,15** « The Goon Show », rivista musicale. **14,14** Complesso « The Elgin Players » diretto da John Sharpe. **16** Elton Hayes e la sua chitarra. **16,15** Musica da film. **16,45** Melodie ungheresi di Korbay, interpretate dal basso John Holmes e dal pianista Clifton Helliwell. **17,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Rudolf Schwarz. **Beethoven:** Consacrazione della casa, ouverture; **Bliss:** Meditazione su un tema di John Blow; **Dvorak:** Scherzo capriccioso. **20,30** « Educating Archie », rivista. **21,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **22** Musica di Saint-Saëns. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto dell'organista Ralph Downes.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,40 Concerto della Radiorchestra diretta da Paul Burkhard. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **19,50 Hans Huber:** Ouverture per una festa. **19,55** La casa « alla Luna nuova », storia di una famiglia in 8 radiocommedie di Albert J. Welti («Il distintivo della casa»). **21,15** Concerto del pianista Ventsislav Yankoff: Musiche di Chopin, Rachmaninof, Scriabin, Prokofieff e Balakirev. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Trasmissione per automobilisti.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica italiana e tedesca. **13,40-14 Saint-Sàens:** Suite algerina, op. 60. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il « metronomo », trasmissione a concorso di Giovanni Troq. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19 Scarlatti-Tommasini:** Le donne di buon umore. **19,15** Notiziario. **19,40** « Sette e mezzo », canzoni a briglia sciolta presentate da Jerko Tognola. **20,15** « La giostra », con la Orchestra Radiosa e vedette ospiti della RSI. **21,30** Ballabili. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale. **20,10** Interrogate, vi sarà risposto! **20,30** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: violinista Madeleine Vautier. **André Destouches:** Ciaccona degli Elementi; **Jean-Marie Leclair:** Concerto n. 6 in la maggiore per violino e orchestra; **Ravel:** Le Tombeau de Couperin; **Roger Vuataz:** Suite sinfonica; **Ludwig I. Jersen:** Partita sinfonica. **22,30** Notiziario. **22,45** Rassegna delle Belle Arti. **23-23,15** Concertino.

L'orologio Sveglia da polso di alta precisione

Prodotti garantiti da una lunga esperienza tecnico commerciale.
In vendita presso tutti i migliori rivenditori di elettrodomestici.
Ufficio vendita PATOGLIA DANTE VIA FILARETE, 9 - MILANO - TEL. 984.270
Per le tre Venezie Lazio Campania CIMINAGHI GUIDO VIALE MARCHE, 64 - MILANO - TEL. 663.628

IL TECNICO TV GUADAGNA PIU' DI UN LAUREATO!
I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi
Richiedete quindi subito il nostro Bollettino Informativo gratuito: Vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa rateale minima TECNICO TV per corrispondenza
La Scuola DONA nei Corso TV: TELEVISORE 17" con mobile, OSCILLOGRAFO a Raggi Catodici e VOLTMETRO elettronico.
Altri corsi per Radiotecnico - Motorista - Disegnatore - Elettricista - Elettrauto - Radiotelegrafista - Capomastro - Tecnico TV - Meccanico - ecc.
INDICARE SPECIALITA' PRESCELTA
Richiedete Bollettino informativo gratuito alla: SCUOLA POLITECNICA ITALIANA Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA
ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano dei
FUMETTI TECNICI

IL MIO SOGNO
profumo - colonia
COMM. BORSARI E FIGLI
PARMA

AIR-INDIA International
Viaggi veloci in comode poltrone letto su aerei
SUPERCONSTELLATION
da ROMA per:
India - Cairo - Estremo Oriente
AUSTRALIA

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 Musica operistica
Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; Bellini: *I Puritani*: «Son vergin vezzosa»; Verdi: *Otello*: «Già nella notte densa»; Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre»; Rimsky-Korsakof: *Sadko*: Canzone indù; Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia»; Rocca: *In terra di leggenda*: Corsa alla preda

12,10 Complesso diretto da Francesco Ferrari
Cantano Fernanda Furlani, Franca Frati, Rino Palombo e Carlo Pierangeli
Silesu: *Little love, a little kiss*; Di Geronimo-Fiume-Dunedin: *Riviera di Santa Maria*; Fiorentini-Wolmer: *La luna vecchia che fine fa*; Malmassari-D'Esposito: *Mari... nun me scetà*; Bossini: *Presentimento*; Mangieri: *Quando muore il sole*; Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: *Se nel ciel*; Baima: *Fischiettando*; Noble: *Pensando a te*; Parlato-Contreras: *Mambolero*; Steiner: *It can't be wrong*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canzoni della Piedigrotta 1956
De Crescenzo - Rendine: *L'urdemo tradimento*; G. Cioffi-Concina: *Scalella d'oro*; Aracri-Gigante: *Io e Ciccio cha cha*; Cioffi: *'O smaniusiello*

17 — **La storia degli zingari**
a cura di Ugo Liberatore
XI. *Gli zingari nella letteratura*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Concerti dell'orchestra della National Broadcasting Company
Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* - Direttore Samuel Anthek; De Falla: *El amor brujo* - Direttore Massimo Freccia

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Guido Cergoli
Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Filibello-Giuliani: *Corallì*; Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Sopranzi: *Buona notte allegria*; Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai*; Nisa-Vietti-Calzia: *Il sole di Parigi*; E. A. Mario: *Canzone pazzariella*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Tina Allori, il Quartetto Cetra e Vittoria Mongardi
Larici-Sanford: *Ansioso cuore*; Devilli-Sinatra: *Lì a Lu*; Testoni-Boneschi: *Casa, dolce casa*; Giacobetti-Becaud: *Ma che... ma che...*; Majetti: *Fantasia di tanghi*; Larici-Niessen: *Mambo cileno*; Mendes-Falcocchio: *Povera foglia*; Giacobetti-Savona: *Un romano a Copacabana*; Deani-Mellin: *Lasciami sperare*; Fragna: *Tre ritornelli*

21,45 Concerto del soprano Maria Paz Urbieta e del pianista Giorgio Favaretto
Haendel: *Cantata spagnola*; Granados: *Tre Tonadillas*: a) El majo discreto, b) Amor y odio, c) El tra la la y el punteado; Turina: a) *Farruca*, b) *Cantares*; Montsalvage: a) *Cancion de cuna, para dormira un negrito*, b) *Canto negro*

22,15 IL VECCHIO SIGNOR LEAR
Radiodramma di **Dudley Evans**
Traduzione italiana e adattamento di Ely Bistuer Rivera
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Aldo Silvani**
Il vecchio signor Lear *Aldo Silvani*
Costanza, sua figlia *Renata Negri*
Il colonnello Silas *Giorgio Piamonti*
Geltrude *Marina Dolfin*
Austin *Ottavio Fanfani*
Conrad *Corrado Gaipa*
Rosamunda *Wanda Pasquini*
Frank *Giuseppe Caldani*
Matilde *Giuliana Corbellini*
La signora Crossbey *Lina Acconci*
La padrona di casa *Milena Cianchi*
La signora Gregory *Marcella Novelli*
L'uomo del bar *Corrado De Cristofaro*
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di
Anteprima
Virgilio Savona: *Guardando i quadri d'una galleria; Canzone del mare; L'importanza di chiamarsi amore*
Antigono Godini: *Sotto la torre antica; Rispondimi; Pepita de Majorca (Vecchina)*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

Marisa Del Frate canta con l'orchestra diretta da Piero Soffici alle ore 13. E' nata a Roma da padre fiorentino e madre siciliana ed ha ventiquattro anni. E' una delle quindici cantanti finaliste del concorso «Voci nuove». Ha partecipato al Prefestival Napoletano con il complesso del maestro Carlo Esposito ed ha rappresentato note case editrici nelle audizioni di canzoni dell'ultima Piedigrotta

MERIDIANA

13 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate e Amedeo Pariante
Mascheroni: *Addormentarmi così*; Devilli-Gene De Paul: *Torna piccola a me*; Nisa-Cavallo: *Sera di nebbia*; Filibello-Rizza: *'A viarella*; Bargellini-Laterna: *Il napoletano a Brooklin*; Niessen-Cassen: *Tango Desirée (Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Totò presenta...* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI *Negli intervalli comunicati commerciali*

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni in un album
presentate da Luciano Virgili

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **PIGRIZIA**
Tre atti di **Sabatino Lopez** ed **Eligio Possenti**
Regia di **Guglielmo Morandi**

17,40 Parigi e le sue vedette

18 — **Giornale radio**
Strenna radiofonica per i piccoli
Pinocchio
Racconto di Collodi - Adattamento di Giana Anguissola - Secondo episodio

18,30 Giovacchino Forzano: *Ricordi di un librettista*
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

18,45 Piero Rizza e la sua orchestra

19 — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco: *Il Purgatorio*: Il canto dei pigri - Iacopo del Cassero

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

MUSICOMANIA
Rivista di Faele con **Renato Rascel**
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di Maurizio Jurgens

21,15 PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **CIAK**
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Igor Markevitch**
Pergolesi: *Concertino n. 2 in sol maggiore*, per archi: a) Largo, b) A cappella (Non presto), c) Andante; Mozart: *Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338*: a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Minuetto, d) Finale (Allegro vivace)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il mondo antico nella cultura medioevale**
a cura di Gustavo Vinay
I. Ultime luci e primi albori

19,30 Nuove prospettive critiche
Problemi del sindacalismo contemporaneo, a cura di Franco Ferrarotti

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 82 in do maggiore* (l'Orso)
Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale, Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jascha Horenstein
R. Strauss: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore*, per corno e orchestra
Allegro - Andante con moto - Rondò (Allegro molto)
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Aladar Janes

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

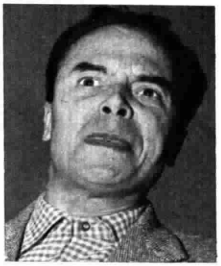
21,20 Le generazioni nemiche
Programma a cura di Italo Alighiero Chiusano
Il contrasto tra padri e figli, maestri e scolari, come tema caratteristico e ricorrente della cultura germanica, secondo le biografie degli uomini illustri, la letteratura, il teatro - Il «Vater-Sohn-Motiv» degli espressionisti - La più importante visione dei nuovi narratori tedeschi
Regia di Gian Domenico Giagni

22,35 I Corali per organo di J. S. Bach
a cura di Ferruccio Vignanelli
Von Himmel kam der Engel Schaar (Dal cielo discese la schiera degli angeli) - In dulci jubilo (In dolce giubilo) - Das alte Jahr vergangen ist (Il vecchio anno è trascorso) - In dir ist Freude (In te è la gioia) - O Mensch bewein' dein' Sünde gross (O uomo, piangi il tuo grave peccato)
Organista Ferruccio Vignanelli

23 — **Racconti tradotti per la Radio**
Gerd Gaiser: *Non rubare*
Traduzione di Cordelia Gundolf
(Lettura)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Olanda» di Edmondo De Amicis: «Il culto dei fiori ad Haarlem»
13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Ciaikowsky (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 12 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Angelini e Calvi - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti di jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Tino Carraro (Pancrazio)

PIGRIZIA

Tre atti di Lopez e Possenti

Correva l'anno 1932... Agli italiani si andava imponendo un nuovo stile di vita. Era, insomma, l'epoca della vita « dinamica » che appariva ai benpensanti così grave e strana da meritare una critica di costume. La commedia *Pigrizia* nacque proprio da questo desiderio, anzi da questo bisogno di polemica. Nato «antidinamico», il copione di *Pigrizia* già correva da un capocomico all'altro; ne sarebbe forse nata una disputa, se Lopez e Possenti, gli autori, non fossero stati quei concilianti gentiluomini che l'uno fu e l'altro è.

Avvenne perciò un fatto ben raro nella storia minore del Teatro: il 9 novembre del '32 la commedia fu presentata contemporaneamente in due città: a Torino da Falconi, a Brescia da Lupi.

Successo, inutile dirlo. Né poteva essere diversamente con un personaggio come Pancrazio Canavelli: preoccupatissimo di

Ore 16 - Secondo Programma

mantenere, nell'agitato fervore che lo circonda, la sua pigrizia. Perché lavorare, se non ne ha (beato lui!) la necessità? D'altra parte il signor Pancrazio deve — come si dice — salvare la faccia, soprattutto di fronte alla moglie; e perciò ha aperto un ufficio dove finge di svolgere un intenso commercio di pellami. In realtà l'adorabile Canavelli si guarda bene dal vendere anche soltanto la pelle di un coniglio; gli dà già tanto da fare il rimanere sdraiato in poltrona ad inventare sciarade!

Ma vedete che guai possono succedere per un solo momento di disattenzione: un giorno, profittando d'una breve assenza del principale, la segretaria di Pancrazio Canavelli combina un affare: vende a un attivo commerciante tutta la scorta di pelli sistemate in magazzino all'unico scopo di sostenere tangibilmente la finzione del lavoro. Apriti cielo! In questo piccolo mondo alla rovescia che è l'ufficio di Pancrazio un avvenimento simile produce gli stessi effetti che produrrebbe una bancarotta fraudolenta in una qualsiasi ditta. Il pigrissimo Canavelli è costretto ad agitarsi per mandare, in qualche modo, a monte la bella impresa della zelante segretaria; e poiché gli accidenti non vengono mai soli, sulla testa del poveraccio se ne abbattono di tutti i colori, non esclusi la gelosia della moglie e il senso d'arrivismo del nipote.

Ormai non resta che una soluzione: lavorare seriamente: Pancrazio è deciso. « Domani comincio... — dice — e vedrai, vedrete se mi ci metto, quando mi ci metto, la massa di roba che riesco a sbrigare io... ».

Voi credete alle buone intenzioni di Pancrazio Canavelli? Credeteci pure; ma non dimenticate che Lopez e Possenti vi riserveranno una sorpresa anche nell'ultima battuta.

c. m. p.

TELEVISIONE — giovedì 13 dicembre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari sulla montagna: « Il trenino della Val Gardena »

b) Le avventure di Campione
L'eroico vagabondo
Telefilm - Regia di George Archainbaud
Produzione: Champion Enterprises
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione, il cavallo prodigio

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Un'inchiesta del Commissario Prévôt
Le puntine accusatrici
Telefilm
Regia di Vicky Ivernel
Produzione S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Jean Pierre Vaguer, Jacques Marin

22,15 Nuovi film italiani

22,30 Rubrica di attualità
Indi:
Replica Telegiornale

"Lascia o raddoppia"

Sempre nuovi volti

(continuazione da pag. 19)

Una volta tanto, ricordiamoci anche di loro; un pochino di popolarità se la son pur conquistata. Quante volte, infatti, non abbiamo sentito ripetere da Mike Bongiorno: « Ecco qui il nostro valletto... ci porterà il disco LM 17... ». Testimoni fedelissimi di *Lascia o raddoppia*, i valletti si chiamano Mario Solera e Vladimiro Stabilini. Un giorno potrebbero scrivere la storia del telequiz vista alle spalle

Avete mai provato a immaginare come si comporterebbero i concorrenti di *Lascia o raddoppia* se della materia per la quale si presentano fossero, nella vita, dei professionisti anziché degli appassionati? In altre parole: Lando Degoli direttore d'orchestra, Paola Bolognani giocatrice di calcio, Giovanni Saponaro fantino? Ebbene, se il dottor Enrico Mantero fosse un pugile avrebbe certamente un suo stile inconfondibile: lo vedremmo giostrare sul quadrato, attorno all'avversario, con calma assoluta, padronanza di nervi, olimpica pazienza. I suoi pugni sarebbero come le sue risposte un poco lente ma sicure. E' così che nascono i campioni, fortuna permettendo

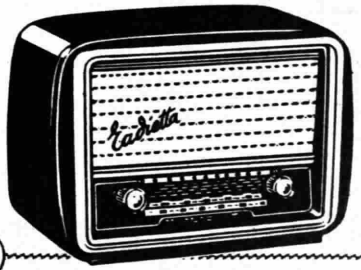
QUALITÀ + QUALITÀ

modulazione di frequenza

La modulazione di frequenza offre ricezioni di assoluta fedeltà e completamente esenti da disturbi.

Tutti gli apparecchi radio CGE serie 1957 ricevono anche in modulazione di frequenza, sommando alle qualità del sistema le proprie qualità... perchè:

- *uno speciale circuito a doppia valvola dà all'apparecchio il rendimento che gli deriverebbe dall'avere una valvola in più;*
- *l'altoparlante ellittico migliora la riproduzione musicale;*
- *l'antenna incorporata rende superflua l'antenna interna e spesso quella esterna.*



CGE

La RADIETTA CGE 2576 è in ordine di grandezza il secondo dei sette modelli CGE - 6 valvole - Prezzo L. 29.900.

CGE

radio-televisione

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

Gratis e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da *17" o da 21"*

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV** con fotocolor tridimensionale

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

* RADIO * giovedì 13 dicembre

CAPELLI RIBELLI E SPETTINATI

Sono un chiaro segno di pigrizia, svogliatezza e disordine personale che fa brutta impressione e discredita la vostra persona. Questo si può e si deve evitare con l'uso del Fissatore Linetti che per le sue particolari proprietà Vi assicura, per tutto un giorno, i capelli ordinati e brillanti. Il Fissatore Linetti non unge, non macchia, ed è profumato alla Lavanda Linetti.

per capelli
FISSATORE LINETTI

L. 100.000 in un JOLLYFILM

Il primo ed unico cinema tascabile al mondo - 350 cineprogrammi per bimbi e per grandi. Regalando un Jollyfilm (confezione natalizia con 4 cineprogrammi L. 990) regalate il giocattolo più originale interessante divertente - l'unico dotato del premio di L. 100.000. Estrazione a termini di legge entro il gennaio 1957. Presso foto-ottici, giocattolai, cartolerie; catalogo con 300 fotografie inviando L. 100 alla Sovenco Italiana, Missori, 3 - Milano.

una dose di ramazzotti in eguale quantità di acqua bollente ristora | tonifica vince il freddo e i suoi malanni

ramazzotti caldo

un ramazzotti fa sempre bene

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Kiene: « Die Erschliessung der Larsec-Gruppe im Rosengarten - Beliebte Melodien von Ketelbey - Die Kinderecke: « Tischlein deck dich » - Märchen-hörspiel von Max Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Swing-Party - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni:** Perotti: Acquarello madrileno; Cimino: A voce d'o core; Di Fonzo: Carovaniere - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Fedora, dramma di Vittoriano Sardou, ridotto in tre atti da Arturo Colautti - musica di Umberto Giordano - Atto terzo: Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglia) - Il Conte Loris Ipanov (Giacinto Prandelli) - Contessa Olga Sukarev (Loretta Di Lelio) - De Siriex (Rodolfo Azzolini) - Un piccolo savoiardo (Luciano Figelli) - Direttore Antonio Narducci - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro Verdi - Regia di Sandro Bolchi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi » di Trieste il 2 marzo 1956 (Trieste 1).

19,10-19,45 Festival in Costarica - Orchestra Stanley Black (Trieste 1).

22,15 I microgialli - Quale dei tre? di Duilio Saveri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Marisa Mantovani - 8ª trasmissione « Madame Tignon » - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

22,55-23,15 Omaggio a Fritz Kreisler - Violinista Alfredo Campoli - Pianista Eric Gritton (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Lalo: Sinfonia spagnola per violino op. 21 - 18,54 Melodie dalle riviste - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Cori della Filarmonica Slovena - 21 Radioscena: Avgustin Zele: « La leggenda del Carso » - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore - 22,48 Canzoni e ritmi dall'America del Sud - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per la gioventù. **20** Attualità senza immagine. **20,15** « Il minuto serio del professore Bardollet » **20,30** Ecco i pittori! **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22,15** Inchiesta documentaria. **22,45** Musica da camera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,28** Nuove vedette. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Concerto diretto da Georg Solti. Solista: pianista Friedrich Gulda. **Bartok:** Suite di danze; **Mozart:** Concerto in do maggiore, K. 503, per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Prima sinfonia. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Balletti di Giovanni Gastoldi. **22,30** « Ricordi d'infanzia » a cura di Michel Manoll. **23,10** Maurice Gendron accompagnato al pianoforte da Jean Françaix interpreta la Sonata in la minore « Arpeggione » di **Schubert** e tre Romanze, op. 94, di **Schumann.**

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Il cuore ha le sue ragioni. **19,25** Dischi. **19,35** Complesso Emile Carrara. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Il nostro amico Rembrandt », rievocazione radiofonica della vita del gran pittore, di Charles Blanc. **22** Notiziario. **22,15** « Il gusto del rischio », film radiofonico di Jacques Bureau e Francis Gastambide. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « 600 milioni di cinesi », a cura di Michel Péricard. **20,20** Dischi. **20,30** « Dom Japhet d'Armenie », cinque atti in versi di Scarron. Musica di Pierre Froidebise, ciretta da Edgard Doneux. **22** « Ciarle », di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **22,20** Melodie di Schubert, Schumann e R. Strauss, interpretate dal cantante Anton Dermota e Hilda Berger-Weyerwald. **23,20** Notiziario. **23,25** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia Duraton. **20** Viaggio miracoloso. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Varietà. **21,30** Cento franchi al secondo. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Alberto Ginastera:** Variazioni concertanti per orchestra da camera. **22,42** Complesso « The Ben Tropical Rhythm Kings ». **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Orchestra Kurt Wege: Musica leggera. **19,30** « La ruota dorata », radiocommedia di Benno Meyer-Wehlack. **20,45** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Musica di balletto diretta da Wolter Martin. **Delibes:** « Coppelia » Brano dalla suite; **Stojanoff:** Danza al tempio; **Weinberger:** Brani dall'opera « Schwanda, il suonatore di cornamusa »; **Walter:** Musica di balletto dall'opera « La freccia », **23** Informazioni su Thorstein Veblen, a cura di Peter Merton. **24** Ultime notizie. **0,10** Concerto notturno diretto da Willy Steiner. **Mendelssohn:** Ouverture di « Ruy Blas », op. 95 n. 4; **Hanisch:** Quattro impressioni secondo temi di François Couperin; **Pfitzner:** Elegia e danza; **Saint-Saëns:** Suite

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Coro degli scolari della Scuola di Highgate diretto da Edward T. Chapman. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** « Il mondo e noi », **21,30** « The Goon Show », varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** « Gli Stati Uniti », inchiesta di Robert Mackenzie. **23** Concerto di musica operistica diretto da Gerald Gentry. **23,25** « L'archeologo ». **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 « Home, Sweet Home ». **19,30** Parata di dischi per i giovani. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** Vita con i Lyon, varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Rivista. **23** Notiziario. **23,20** Ballabili d'altri tempi eseguiti dall'orchestra Sydney Thomson. **24** « The Erne from the Coast », novella di T. O. Beachcroft. **0,15** Patti Lewis, Franklyn Boyd, The Coronets e l'ottetto Malcolm Lockyer. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

12,45 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). **14,15** Interpretazioni del Quartetto d'archi Maggibbon. **Arnold Cooke:** Quartetto n. 1; **Haydn:** Quartetto in re minore, op. 76, n. 2. **15,15** Pianista Bill Mc Guffie. **16,03** Dischi. **16,45** Rassegna musicale. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Canzoni interpretate da Mel Tormé, dal pianista Colin Beaton e dal sestetto Dennis Wilson. **19,30** Canta Vera Lynn. **20** « Sealskin Trousers », commedia di Eric Linklater. **21** Sestetto Matylinski. **21,30** Varietà. **22** Melodie ungheresi di Korbay, interpretate dal basso John Holmes e dal pianista Clifton Helliwell. **23,15** Musiche di Haendel, Liszt e Dvorak.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Melodie da films. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20 Hans Huber:** Notti d'inverno, poema sinfonico, diretto da Luc Balmer. **20,25** « Clavigo », tragedia in 5 atti di Joh. Wolfgang Goethe. **22** Musica di Arriaga, il Mozart spagnolo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Indovinelli musicali.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'ongolo del sorriso: « Sette giorni in corpo sette », rivistina in miniatura di Nino Terzi. **13,15 Kaciaturian:** Sonata per violino e pianoforte op. 1. **13,35-15** Il Lied in Germania. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico », rassegna delle forme musicali a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Lavoro e ricreazione. **19,15** Notiziario. **19,40** Antologia operistica. **20** « I patiti dello sport », a cura di Vinicio Beretta. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella, con la partecipazione del clavicembalista Luciano Sgrizzi. **Luciano Sgrizzi:** Suite inglese; **Paisiello:** Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (rev. A. Lualdi); **Mendelssohn:** Terza sinfonia in la minore op. 56. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ultimi accordi.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

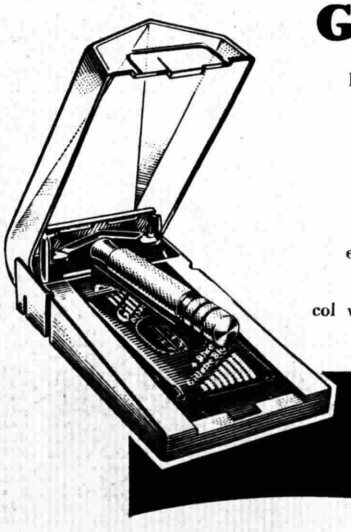
19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** « Canzone volat ». **20** « Il cofano malese », di John Michel. 1° episodio. **20,30** Jazz. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da André Charlet. Solisti: tenori Nasco Petrov e Serge Maurer; baritono Raymond Staffner. Musica di **Mozart. 22,30** Notiziario. **22,35** Idee e uomini. **23,05-23,15 Sibelius:** Romanza per archi.

Felice chi dona, felice chi riceve

Regalate il magnifico rasoio

Gillette "700"

Il rasoio Gillette "700" risolve il problema del regalo più gradito per l'uomo che amate. Con questo rasoio in un solo pezzo egli avrà la soddisfazione di presentarsi sempre col viso perfettamente rasato.



costa lire **700**

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari)
Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, presentato da Gian Francesco Luzi
Il piccolo cittadino, a cura di G. Cives e A. Tatti

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Virgilio Savona: *Guardando i quadri d'una galleria; Canzone del mare; L'importanza di chiamarsi amore*
Antigono Godini: *Sotto la torre antica; Rispondimi; Pepita de Majorca* *(Vecchina)*

12 — *La rivista letteraria*
Conversazione di Luigi Balducci

12,10 **Pino Calvi e la sua orchestra**
Cantano Narciso Parigi, Cristina Jorio, Enzo Amadori e Jula De Palma
Calvi: *Divertimento per pianoforte*; Manlio-Calzia: *Cantare*; Testoni-Seracini: *I baci non si chiedono*; Testoni-Paltrinieri: *La siepe*; Alik-Voumard; *Refrain*; Mari-Ravasini: *Viaggio di nozze*; Testa-Intra: *Mary, Maruska, Maria*; Brancacci-Savona: *Mi do del tu con le stelle*; Testa-Mescoli: *Il primo valzer*; Gershwin: Fantasia di motivi da *«Porgy and Bess»*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
«Capitalismo democratico» di Massimo Salvadori, a cura di Franco Rizzo

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Fedora Lombardi

17 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**

17,30 *Conversazione*

17,45 **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte

18,15 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Margaret Thaler: *I concetti informatori della medicina psicosomatica*

18,45 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi, Anna Maria De Panicis
Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*; Medini-Nascimbeni-Esposito: *Cerco*; Borgna - Casamassima: *Non val la pena*; Del Fabbro-Araldo: *Non lasciarmi*; Knight-Freedmann: *Rock around the clock*, Pinchi-Bassi: *Non giudicarmi*; Biri-Ferrio: *Pioveva, pioveva, pioveva*; Fenati: *La collana cinese*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Gino Damerini: *I veneziani a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Inaugurazione della Stagione Sinfonica Pubblica 1956-57 della Radiotelevisione Italiana
ROBERT SCHUMANN
IL PARADISO E LA PERI
Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra
da «Lalla Rookh» di Thomas Moore (versione originale nel testo tedesco di E. Fleschig)
Direttore MARIO ROSSI
Solisti **Suzanne Danco** e **Ester Orell**, soprani; **Hildegard Rössel-Majdan** e **Giovanna Fioroni**, mezzosoprani; **Waldemar Kmentt** e **Aldo Bertocci**, tenori; **Heinz Rehfuss**, baritono; **Ivan Sardi**, basso
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Stephan Sulek**
Concerto per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro vivace
Solista Aldo Ferraresi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Mario Gabrieli: Nel cinquantenario della morte di Ibsen - Notiziario tedesco, a cura di Silvana Spaniol
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
Appunti di un viaggio in Polonia

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Trio sonata op. V n. 6*
Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Andante
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, *violini*; Senta Benesch, *violoncello*; Franz Holletschek, *cembalo*
A. Scarlatti: *Chi vuol innamorarsi - Quel ciglio altiero*
Esecutori: Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
C. Franck: *Prélude, Choral et Fugue*
Pianista Eduardo Del Pueyo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
TORNIAMO A MATUSALEMME
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Alberto Bonucci, Mario Feliciani, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, Salvo Randone, Aldo Silvani, Gianrico Tedeschi
Seconda puntata
Potrebbe succedere - E' successo - Un vecchio nel paese dei longevi ovvero **La fine di un gentleman**
Primo narratore *Antonio Battistella*
Secondo narratore *Riccardo Cucciolla*
Franklyn Barnabas *Aldo Silvani*
Conrad Barnabas *Rolf Tasna*
Selva, loro nipote *Maria Teresa Rovere*
Lubin (ossia Lord Asquith) *Angelo Calabrese*
Burge (ossia Lloyd George) *Manlio Busoni*
Haslam *Edoardo Toniolo*
Barnabas *Olinto Cristina*
Burge-Lubin *Manlio Busoni*
Confucio *Renato Cominetti*
L'Arcivescovo *Mario Feliciani*
Un usciere *Giotto Tempestini*
La signora Lutestring *Lilla Brignone*
La donna *Lia Angeleri*
Il signore anziano *Arnoldo Foà*
L'uomo *Roberto Bertea*
Zoo *Maria Fabbri*
Napoleone *Edoardo Toniolo*
La donna velata (ossia L'oracolo) *Jone Morino*
Il Primo Ministro *Fernando Solieri*
La moglie del Primo Ministro *Lya Curci*
La figlia del Primo Ministro *Jolanda Verdirosi*
Regia di Guglielmo Morandi
(Prima esecuzione in Italia)
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,50 **Peter Racine Fricker**
Rapsodia concertante per violino e orchestra
Solista Henrik Szering
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hans Rosbaud

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Un viaggio elettorale» di Francesco De Sanctis: «Il discorso»
13,30-14,15 Musiche di Haydn e R. Strauss (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Gian Stellari e Ernesto Nicelli
Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada*; Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio*; Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano*; Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario*; Ciervo-Marietta: *Un'americana a Roma*; Fiorelli-Rendine: *Funtanella chiacchiarona*; Sopranzi: *Coi battiti del cuore*
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Totò presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

14,45 **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica per signora
(Vicks VapoRub)

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Eleonora Antonacci
Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella»; Puccini: 1) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; 2) *Madama Butterfly*: «Un bel dì vedremo»
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Tito Petralia
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil*: rassegna della musica popolare brasiliana a cura di Maurizio Quadrio

16,30 **Il sogno**
Romanzo di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Regia di Enzo Convalli - Terza ed ultima puntata

17 — **RITRATTI**
Maurice Chevalier
a cura di Rosalba Oletta

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18,35 **BEN TORNATA!**
alla Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta dal M° Domenico Fantini

19 — **CLASSE UNICA**
Gino Bergami: *Imparare a nutrirsi*: Quanto calore ci danno gli alimenti?
Fernaldo Di Giammatteo: *Come nasce un film*: Sceneggiatori al lavoro

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano il Duo Fasano, Carla Boni, Luana Sacconi e Gino Latilla
M. Cardozo-Ocampo: *Galopera*; Testoni-Shearing: *Cantan gli usignoli*; Tettoni-Majetti: *Una flor*; Nisa-Calzia: *Tutte 'e sere*; Astro Mari-Cavallari: *Quando ci rivedremo*; Mendes-Toledo-Autuori-Manzon: *Samba fantastica*
(Necchi macchine per cucire)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **Microsolco**
«*La danza*»
Orchestra sinfonica «Hollywood Bowl» diretta da Carmen Dragon

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 Siparietto
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Filippini e Soffici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

"Le belle gambe non bastano..."

dichiara Daisy Spring, stellina "regina del ritmo"

« ... per trasformare una semplice ballerina in una "stellina"! Io, ad esempio, ho avuto un aiuto formidabile dall'uso costante del profumo *Col vento*: una vera "magia in flacone" che ha fatto convergere su di me le luci dei riflettori! *Col vento* è una colonia così signorile e delicata, e la sua fragranza è così persistente e tenace, che vi darà il successo! Provate anche voi il profumo *Col vento*: basterà a distinguervi fra mille! ».

da L. 200 in più

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento *di SIADE*

Col vento

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL compresse nelle migliori farmacie Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

TELEVISIONE venerdì 14 dicembre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Maria Signorelli

b) Fiaba in bianco e nero: « *Pollicina* »
Cortometraggio di Lotte Reiniger

c) *Genti e paesi:* « A caccia di pellicce »
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

d) *Macarietto, scolaro perfetto:* « Oggi, lezione di educazione stradale »

e) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande
Presentazione di Sergio Spina e Liana Pucciarelli

20,45 Telegiornale

21 — VITA COL PADRE
Commedia in tre atti di Howard Lindsay e Russel Crouse
Traduzione di Suso Cecchi d'Amico

Personaggi ed interpreti:
Il padre *Paolo Stoppa*
Vinnie, la madre *Rina Morelli*
Carletto *Luca Ronconi*
Gianni *Alvaro Piccardi*
Whitney *Roberto Guidi*
Harlan *Sandro Pistolini*
Cora, cugina di Vinnie *Vanna Polverosi*
Mary Skinner *Adriana Asti*
Reverendo dr. Lloyd *Augusto Mastrantoni*
Dr. Humphreys *Alberto Carloni*
Dr. Somers *Vittorio Braschi*
Margherita, cuoca *Margherita Bagni*
Anna, cameriera *Nora Ricci*
Della, cameriera *Betty Foà*
Nora, cameriera *Vittorio Di Silverio*
Marga, cameriera *Goga Marè*

Costumi di Maria De Matteis

Regia televisiva di Mario Ferrero
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

Dopo la commedia:
Replica Telegiornale

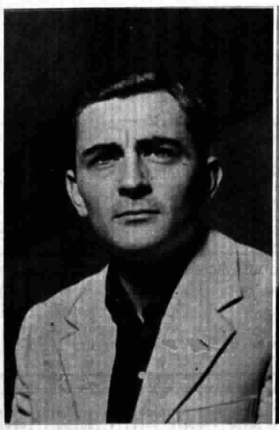
Mario Ferrero, regista della commedia

Una risposta per tutti

CENTOMILA PERCHÈ

I « perché » dei bambini sono senz'altro più numerosi dei loro sogni e delle fiabe che vorrebbero ascoltare. Se li si mettesse in fila, se ne farebbe un'interminabile catena, a cavalcioni della quale i bimbi curiosi potrebbero raggiungere la luna. Non c'è babbo, o mamma, che non sappia quanto è faticoso (e sovente difficile) rispondere ai « perché » dei loro figli: ogni « perché » d'altronde è come un piccolo mattone, una pietruzza con cui la creatura ancora stordita dal volo della cicogna che l'ha deposta sulla soglia di casa costruisce a poco a poco l'edificio della sua realtà. L'impresa di rispondere collettivamente, attraverso una rubrica televisiva (e, per di più, settimanale) ai *Centomila perché* dei bambini italiani, è dunque poco meno che una fatica d'Ercole! Ma i redattori della nuova rubrica, Liana Pucciarelli (che è al suo debutto televisivo, ma è una veterana della RAI) e Sergio Spina, vi si sono accinti di buzzo buono, e non senza fantasia; la trasmissione, della durata di tre quarti d'ora, si articolerà su un argomento di fondo: nei primi numeri, tratterà di fantascienza astronomica, della formula... H_2CO_4 e, sotto Natale, della scienza e della tecnica usate nella fabbricazione dei giocattoli. Poi si parlerà delle collezioni per le quali i bimbi vanno matti, vogliamo dire le collezioni di francobolli, di monete, di soldatini in piombo, di treni. Un modellino di stazione ferroviaria (tanto per dirne una) s'ingrandirà di numero in numero (e verrebbe voglia di domandare « perché ») fino ad assumere proporzioni... allarmanti. E si parlerà dei soprannomi celebri: perché Napoleone si chiamava « il piccolo caporale », perché Giovanna d'Arco era nota come « la pulzella d'Orléans », perché Catone era soprannominato « il censore », e via discorrendo. Poi i compilatori della rubrica risponderanno ad altri « perché », riguardanti ad esempio le case: perché quelle esquimesi sono coniche e quelle cinesi sono invece a tetto spiovente, con i vertici voltati all'insù come i nasi di certi bambini, e ornati di campanelluzzi. Un'altra parte della trasmissione sarà dedicata alle risposte dirette, provocate cioè da domande che i bimbi avranno formulato di volta in volta: il Cutolo di turno darà la sua risposta, che potrà anche essere pepata, se la domanda sarà stata sciocca; anzi, a questo proposito possiamo confidarvi in un orecchio che, per la trasmissione *Centomila perché* è stata ideata e montata una macchina elettronica (battezzata con ironica superbia « Minerva ») che risponderà appunto alle domande sciocche, che so, « perché la luna è rotonda », oppure « perché abbiamo dieci dita », « perché lo zucchero è dolce », eccetera. Un'altra macchina, tipo « applausometro », terrà per così dire la contabilità della trasmissione, registrando tutti i « perché » ai quali si è già data una risposta. Ma, badate, non tutte le domande e le risposte saranno « infantili »! In altre parole *Centomila perché* affronterà anche argomenti seri: il primo numero della nuova rubrica televisiva iniziata la settimana scorsa ha risposto ad esempio ai seguenti quesiti: perché l'Andrea Doria non è stata ancora recuperata, e perché si trovano in commercio tante materie plastiche. Gli ultimi cinque minuti di ogni trasmissione saranno dedicati ad una « visita a richiesta »: su richiesta cioè dei bambini (che, tutto sommato, sono i veri burattini e macchinisti della rubrica) si andrà sul posto a vedere come funziona un'officina meccanica per riparazioni automobilistiche, o come si prepara dietro le quinte una trasmissione televisiva. Certo, se qualche bambino domanderà di visitare l'altra faccia della luna o, che fa lo stesso, la camera da letto di Krusciov al Cremlino, non sarà facile accontentarlo; ma possiamo assicurare tutti che i compilatori della rubrica sono pieni di buona volontà e di ottime intenzioni. Tirando le somme, *Centomila perché* sarà una piccola, e movimentata, e variatissima enciclopedia per bambini ed anche per ragazzi; a ben pensarvi, i suoi compilatori, più che suggerire come s'è detto il paragone con Ercole e con le sue fatiche, ripropongono piuttosto il caso delle Danaidi, condannate da Giove a riempire le secchie senza fondo. Perché?, interloquisce a questo punto la mia bambina, che mi s'era messa silenziosamente alle spalle. Un altro « perché »? Via, non esageriamo, e ad ogni modo, mia figlia abbia la bontà di fare come tutti gli altri bambini: si rivolga cioè per la risposta ai compilatori della rubrica.

Gilberto Severi



Sergio Spina e Liana Pucciarelli i redattori della rubrica

Echi di medicina

Perchè privarsi del caffè

Il caffè fin dalla sua scoperta ha sempre trovato dei fieri oppositori. Le signore inglesi per esempio si erano riunite in associazione contro il caffè e pretendevano che il Governo bandisse questa bevanda che rendeva troppo nervosi i loro uomini. Molto tempo è passato da allora e il caffè ha vinto la sua battaglia. Diremo anzi le sue battaglie, perché altri nemici esso ha incontrato sul suo ormai lungo cammino. Anche recentemente si è svolta una lunga disputa tra sostenitori e detrattori del caffè con la vittoria dei primi i quali hanno ricordato tra l'altro che i vecchi patriarchi bevono persino novanta tazze di caffè al giorno senza risentirne danno: dimostrando anzi una eccezionale vigoria fisica ed una straordinaria lucidità di mente.

La caffeina contenuta nel caffè è un ottimo stimolante; è ormai dimostrato che essa agisce in modo benefico sopra alcuni distretti del sistema nervoso. Ma recentemente si è levata qualche voce allarmistica. Ecco cosa dice in sostanza questa voce: « attualmente siamo tutti costretti ad una vita di continua tensione e nervosismo; il caffè non fa che accentuare questo nervosismo, tanto vale che noi smettiamo di berlo ». Questo discorso va rivolto in modo particolare alle signore che, dovendo trascorrere buona parte delle loro giornate in casa, sorbiscono d'abitudine un numero piuttosto elevato di tazze di caffè al giorno. Ma si deve proprio rinunciare ad una bevanda così preziosa, così gustosa, così beneficamente attiva sulle nostre forze fisiche e mentali? No, non si deve rinunciare a questi insostituibili benefici. Si deve semmai correggere quella che può essere la componente nervosa che il caffè provoca. Oggi disponiamo infatti del nirvotin, nuovo farmaco che calma lo stato tensivo ed ha una vera e propria azione anticaffeina accertata farmacologicamente dagli scienziati. Il nirvotin ci consente dunque di prendere le nostre tazze di caffè nel numero preferito: alla dose di mezza compressa due-tre volte al giorno esso ci preserva da ogni inquietudine, da ogni stato di eccitazione.

Dott. Giorgio Mei

Aut. Acis. Nirvotin N. 9640 del 5-1-55

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: « Karst-Grotten und ihre Bewohner » - Lieder vom Rhein und vom Wein - Erzählungen für die jungen Hörer: « Kleine Geschichte Der Seefahrt » von F. W. Brand; 3. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Buntes Allerlei; eine heitere Melodienfolge - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Brahms: Concerto doppio per violoncello e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Quintetto vocale - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina, 14ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ivan Matetic-Ronjgov: Rozenice, cantata - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Maurice Ravel: L'heure Espagnole, opera comica in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Hot Club d'Algeri. **20,02** Concerto solista. **20,15** Per monti e per valli. **20,30** Club degli allegri pessimisti. **21** Notiziario. **21,30** Concerto sinfonico. **22,55** Un po' di poesia. **23,15** Varietà. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,05 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Alla sorgente delle vedette. **21,15** Coppa interscolastica. **21,30** C'era una voce. **21,40** Canzoni. **21,55** Un po' di brio. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

rivista dell'Arredamento

Consigli utilissimi per risolvere tutti i problemi di arredamento.

casa e giardino

Come progettare e costruire la villetta in città e campagna. Come disporre il verde in casa e nel giardino.

Due Riviste illustratissime a sole 300 Lire al mese. In vendita nelle migliori edicole e librerie o presso l'editore: Görlich - via del Politecnico, 5 - Milano.

* RADIO * venerdì 14 dicembre

IL DUBBIO

— Secondo te, quale debbo prendere: il numero 39 che mi ferisce i piedi, o il numero 40 che mi ferisce l'amor proprio?

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Vivaldi: Concerto per ottavino e orchestra d'archi. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Verdi: **Rigoletto,** opera in quattro atti diretta da Jules Gressier. **22,08** Dischi. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Spriot. **22,45** Solisti internazionali. **Boccherini:** Duetto per violino e violoncello, interpretato da Anne-Marie Gründer e Christiane Mercier; **W. Pijper:** Sestetto; **H. Badings:** Sestetto, interpretato dal Radio Philharmonic Sextett. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « La finestra aperta », con André Chanu e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Interpretazioni di Virginia Morgan. **Fleta:** a) L'amore e l'uccello; b) Seguidillas. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Jose Elina e Georges de Caunes. **20,30** Trio Marnhy. **20,35** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros. **22** Notiziario. **22,15** Sul vostro pianoforte. **22,27** « Ciarlatani e Compagnia ». « Gli ossessi ». **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il paglericcio », varietà a cura di François Billetdoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Waldteufel:** « Souviens-toi », valzer. **21** Chi dice meglio? **21,05** Concerto del tenore Helmut Krebs. Al pianoforte: Felix Schroder. Melodie di Haydn, Mozart e Schubert. **21,35** Frammenti del Concerto eseguito dall'Associazione « Gli Amici della Musica da camera » per commemorare il 19° anniversario della morte di Ravel, con la partecipazione di Jeanne Gautier, André Lévy, Ginette Guillamat, Irène Aitoff, Pierre Rournot e del Quartetto Pascal. **Ravel:** a) Sonata per violino e violoncello; b) Chansons madécasses; c) Quartetto in fa. **22,30** Le grandi voci umane: « Maria Barrientos ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia Duraton. **20** Che felicità! **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « Maria Stuarda », di Federico Schiller. **22,06** Il libro d'oro della canzone. **22,35** Il viale delle melodie. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20** Missionwerk, neues Leben ». **23,35-23,50** Christian Evangelical.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Allegra trasmissione di disturbi contro tutto ciò che disturba. **20,25 Elena egiziana,** opera in 2 atti di Richard Strauss, su testo di Hugo von Hofmannsthal, diretta da Joseph Keilberth. **21,10** La rivoluzione d'Ottobre per la Russia, conversazione. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10 Elena egiziana** di R. Strauss (2° atto). **23,40** Appuntamento con Alice Babs e col Quartetto Almstedt-Lind. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto diretto da Karl Böhm con la partecipazione del quartetto Juilliard. (Solisti: Wilhelm Backhaus, pianoforte; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Hermann Reutter, pianoforte) **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Notiziario. **19,10** Cronaca. **19,40** Tribuna del tempo. **20,10** Melodie da films. **21** Il consumo di films dei nostri ragazzi. **21,15** Musica di Mozart e di Strawinsky. **Mozart:** Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, KV 481; **Igor Strawinsky:** Concerto in re per orchestra di archi, diretto dall'Autore. Solisti: Henryk Szeryng (violino), Maria Bergmann (pianoforte). **21,55** Il consolante messaggio. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** Studio notturno: « L'illusione è infettiva », intervista immaginata con Gustave Le Bon, scopritore della anima collettiva a cura di Rudolf Fiedler. **23** Selezione d'operette. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **20,45** « L'impulso della Televisione ». Inchiesta europea. **21,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. **Chabrier:** Marche joyeuse; **Delius-Beecham:** The Walk to the Paradise; **John Blow-H. Watkins Show:** The Whitehall Suite; **Glazunoff:** Danza d'Autunno, da « Le stagioni »; **Bartok:** Danze folcloristiche rumene; **Ernst Toch:** Pinocchio, ouverture. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** « Just Fancy », varietà musicale. **23,15 Brahms:** Sonata in sol, op. 78, interpretata dal violinista Endre Wolf e dalla pianista Antoinette Wolf. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Ballabili e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « The Al Read Show », rivista musicale. **21** Discussione. **21,45** Dischi. **22,15** Concerto di musica leggera. **23** Notiziario. **23,20** Varietà musicale. **24** « Ready to Go », novella di T. O. Beachcroft. **0,15** Orchestra Eric Jupp. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Gwen Catley; baritono Wyn Griffiths. **15,45** Concerto diretto da Arnold Goldsbrough con la partecipazione del soprano Margaret Ritchie. **16,15** Canzoni e motivi di tutti i paesi. **17,30** Concerto dell'organista Ralph Downes. **18,30** « These Radio Times ». **20** Concerto diretto da John Hopkins. **Haydn:** Sinfonia n. 95 in mi minore; **Weber-Maurice Johnstone:** Invito alla danza; **Berlioz:** Caccia reale e Temporale, da « I Troiani »; **Grieg:** Marcia, da Sigurd Jorsalfar. **21,15** Musica ritmica interpretata dal pianista Johnny Pearsson. **22** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musica per strumenti a fiato. **20,15** « Alla tavola rotonda », discussione. **21** Coro maschile finlandese « Laulu-Miehet ». **21,10** Musica da camera. **Michael Haydn:** Divertimento in do maggiore per violino, violoncello e contrabbasso; **Chopin:** Tre lieder per soprano e pianoforte; **Schubert:** Pezzo per pianoforte in mi bemolle minore; **Haydn:** « Arianna a Nasso », cantata per contralto e pianoforte; **Reicha:** Quintetto in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato, op. 28 n. 2. **22,15** Notiziario. **22,20** « Favoritmi », Walter Mehring parla dei suoi pezzi di musica preferiti. **22,55-23,15** Allegro finale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Ralph Flanagan e la sua orchestra. **13,20 Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 (Pastorale), diretta da Arturo Toscanini. **14-14,45** Melodie immortali: « Il canto del dolore », a cura di Augusto Colombo. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30** Arie, interpretate dal soprano Nelia Saporiti-Livraghi e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Albeniz:** « Asturia », per arpa e orchestra (solista: Hermann Ertl); **Armstrong Gibbs:** « Peacock pie », per pianoforte e orchestra (solista: Luciano Sgrizzi); **Joseph Reinl:** Impressioni per due arpe e orchestra (solisti: Simone Sporck e Hermann Ertl). **19,15** Notiziario. **19,40** Riascoltando i successi. **20** Colloqui con Francesco Chiesa, a cura di Pietro Bianconi. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « La signora venuta dall'estero », commedia in un atto di Mabel Constanduros e Howard Agg. **21,30 Albert Moeschinger:** a) Quattro pezzi brevi per orchestra d'archi; b) Le chansonnier pour Mariette, per soprano e pianoforte; c) Eucaristia, mottetto per coro a 4 e 8 voci a cappella. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Nascita delle stelle », a cura di Leonida Rosino. **22,50-23** Dieci minuti di valzer lento.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Piccolo concerto leggero. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** « Siete responsabili », a cura di Colette Jean. **21 Les jeux de l'amour et du hasard.** Libretto di Charles Clerc, ispirato da Marivaux. Musica di Pierre Petit, diretta da Isidore Karr. **21,30** Un giovane musicista: « Jacques Guyonnet », presentato da André Zumbach. **21,50** Musica da camera. **22,35** « Paris-sur-Seine ». **22,55-23,15** Concerto diretto da Hans Rosbaud. **Hindemith:** Erodiade; **Strawinsky:** Suite per piccola orchestra.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare)
Voci di poeti: *Corrado Govoni*, a cura di Mario Vani
Tonin Buonagrazia, concorso a cura di Mario Pompei

11,30 Mattinata sinfonica
Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*: a) Alla breve, b) Allegro (Orchestra da camera «Pro Musica» diretta da Otto Klemperer); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*: Corale di San Antonio - Variazioni e Finale (Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Debussy: *Danza sacra e danza profana*, per arpa e archi (Arpista Maria Luisa Giannuzzi - Orchestra dell'Angelicum diretta da Aladar Janes)

12,10 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Anna Maria De Panicis e Tina Allori
Nisa-Di Staso: *Passeggiando a mezzanotte*; Cherubini - Trama - Schisa: *Febbre di mare*; Giacobetti-Savona: *Un romano a Copacabana*; Cioccarori: *La tua e la mia felicità*; Rastelli-Winkell: *Il valzer della filandina*; Letier: *Casetta sul mare*; Donida: *Danzate con me*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Pinchi-Paverani: *L'amore bussa e passa*; Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co' l'amore*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canzoni in due
con Flo Sandon's e Natalino Otto

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

17,45 IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Atto secondo
Il conte d'Almaviva *Nicola Monti*
Bartolo *Marcello Cortis*
Rosina *Antonietta Pastori*
Figaro *Rolando Panerai*
Basilio *Franco Calabrese*
Berta *Fernanda Cadoni*
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — Piero Soffici e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di **Falconi, Frattini, Simonetta, Terzoli** e **Zucconi** - Orchestra diretta da Aldo Buonocore - Presenta **Pinuccia Nava** - Regia di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Filibello-Brigada: *Dicembre*; Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero*; Werthmuller-Luttazzi: *Serenata a fischio*; Nerl-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Ciervo-Marietta: *Il prode d'Artagnan*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West*; Nisa-Vietti-Calzia: *Il sole di Parigi*

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Complesso diretto da Francesco Ferrari

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 Solco magico
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Totò presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Fred Buscaglione e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 ATLANTE
Varietà dai cinque Continenti

16,45 La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *La «mélodie», la romanza e la canzone napoletana*

17 — CAROSELLO
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
La vetrina del libraio
a cura di Anna Maria Romagnoli

18,30 Pentagramma
Musica per tutti

19 — Il sabato di Classe Unica
Diete per non ingrassare, a cura di Gino Bergami
Risposte a domande degli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di **Armando Trovajoli**
Cantano Tonina Torrielli e Jean Bertola
Presenta Nunzio Filogamo

21,15 LA FORZA DEL DESTINO
Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Donna Leonora *Renata Tebaldi*
Don Alvaro *Mario Del Monaco*
Don Carlo Vargas *Ettore Bastianini*
Il marchese di Calatrava *Silvio Majonica*
Preziosilla *Giulietta Simionato*
Il padre guardiano *Cesare Siepi*
Fra' Melitone *Fernando Corena*
Curra *Gabriella Carturan*
Un alcade *Ezio Giordano*
Mastro Trabucco *Piero Di Palma*
Un chirurgo *Eraldo Costa*
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
(Edizione fonografica Decca)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Siparietto

Francesco Molinari Pradelli, che ha diretto l'esecuzione della *Forza del destino* programmata alle 21,15. Molinari Pradelli è nato a Bologna nel 1911 e nel Conservatorio di quella città ha compiuto gli studi musicali. Perfezionatosi in direzione d'orchestra all'Accademia di Santa Cecilia con Bernardino Molinari, si è specialmente dedicato alla concertazione e direzione di opere liriche

TERZO PROGRAMMA

Il violoncellista André Navarra che partecipa al concerto delle 21,30

19 — Il riequilibrio fra il Sud e il Nord d'Italia
Manlio Rossi Doria: *L'agricoltura del Mezzogiorno in confronto a quella del Settentrione*

19,15 Giovanni Salviucci
Ouverture in do diesis minore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19,30 Ritratto di Arnold Toynbee
a cura di Roberto Giammanco
Prima trasmissione

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
F. Liszt: *Due leggende*
Predica di S. Francesco d'Assisi agli uccelli - S. Francesco da Paola che cammina sulle onde
Pianista Wilhelm Kempff
E. Granados: *Quattro tonadillas*
El tra, la, la - El majo timido - El mirar de la mueja - Callejeo
Esecutori: Angelica Tuccari, *soprano*; Mario Gangi, *chitarra*
J. Turina: *Sonata n. 2, op. 82*, per violino e pianoforte (Spagnola)
Lento, tema con variazioni - Vivo - Adagio, Allegro moderato
Esecutori: Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Marianne Moore

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del violoncellista André Navarra
Ferruccio Busoni
Ouverture giocosa, op. 38
Aram Kachaturian
Concerto per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro a battuta
Solista André Navarra
Alfredo Casella
Introduzione, Corale e Marcia per fiati, ottoni, timpani, batteria, pianoforte e contrabbassi, op. 57
Carlo Maria von Weber
Sinfonia n. 1 in do maggiore
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Lettere al direttore, conversazione di Sergio Saviane
Al termine:
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Ferruccio Ulivi: Premi di poesia: Rebora e Caproni - Enrico Falqui: Le avventure della novella
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Il fiore della lirica veneziana - Il problema dei rapporti fra letterature dialettali e letteratura nazionale. Iniziative per lo studio della cultura veneta. La nuova antologia curata da Manlio Dazzi
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «De re rustica» di Columella: «La scelta ed il trattamento degli schiavi rustici»
13,30-14,15 Musiche di Haendel, A. Scarlatti e Franck (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 14 dicembre)

Dalle ore 0,25 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,25-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Renata Tebaldi *(Leonora)*

La forza del destino

di Verdi

Atto primo - A Siviglia verso la metà del XVIII secolo. Nel castello del marchese di Calatrava, Leonora, che il padre ha da poco lasciata augurandole la buonanotte, attende con ansia l'arrivo di don Alvaro. I due innamorati dovrebbero fuggire insieme nel paese degli Incas dove il giovane sogna di riconquistare il trono del padre ucciso. Combattuta tra l'amore e la pietà filiale, Leonora esita, vorrebbe rimandare la fuga, quando improvvisamente appare il marchese. Offeso e minacciato dal vecchio, don Alvaro, che per istinto difensivo ha già estratto la pistola, nel tentativo di discolparsi e di assumere su di sé ogni responsabilità, getta per terra l'arma che disgraziatamente lascia partire un colpo, ferendo a morte il marchese. Maledetti dal vecchio, i due amanti fuggono.

Atto secondo - Hornachuelos. Nell'osteria del villaggio, tra popolani, mulattieri, studenti che con canti, suoni e balli inneggiano alla guerra, si è mescolato, con falso nome, Don Carlo, fratello di Leonora. Assetato di vendetta, è alla ricerca disperata dei due amanti, fuggiti per diverse vie. E Leonora, che, travestita da uomo, dopo infinite peripezie è capitata, esausta, in quell'osteria, fa appena in tempo a fuggire, non riconosciuta dal fratello, e a trovare asilo presso il vicino convento della Madonna degli Angeli. Qui il Padre Guardiano, cui l'infelice fanciulla ha confessato la tragedia della sua vita, le fa indossare il saio penitenziale e le assegna, come estremo rifugio, una grotta fra le montagne.

Atto terzo - In Italia, nel campo di Velletri. Fra Don Carlo e Don Alvaro, che combattono come capitani sotto falso nome, è nata una viva amicizia, anche perché Don Alvaro ha salvato la vita a Don Carlo. Ora, gravemente ferito in combattimento, Don Alvaro chiede all'amico di custodirgli un plico, da bruciare dopo la sua morte. Don Carlo, insospettito, è tentato di aprirlo, ma pure astenendosene, viene in possesso di un ritratto della sorella. E' la prova tanto agognata.

Atto quarto - Il convento della Madonna degli Angeli. Folle di odio e di vendetta, Don Carlo è riuscito a raggiungere fin qui Don Alvaro, che, guarito, si è fatto frate, per espiare il suo involontario delitto. Lo sfida a duello e l'infelice amante che invano ha cercato di sottrarvisi, colpisce a morte Don Carlo. Ma il destino vuole ancora una vittima: Leonora che, accorsa presso il fratello morente, è da questi trafitta, spirando tra le braccia di Don Alvaro. L'attenderà in Cielo promettendogli il perdono divino.

a. c.

Ore 21,15 - Secondo Programma

TELEVISIONE — sabato 15 dicembre

17,30 **Il pilota della morte** - Film Regia di Richard Harland Produzione: Producers Pictures Corp.
Interpreti: James Dunn, Frances Grifford

18,40 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 **Telegiornale**

21,15 **RASCEL LA NUIT**
Telespettacolo di Leoni e Verde, cantato, ballato, recitato e presentato da **Renato Rascel**
Orchestra di William Galassini
Regia di Eros Macchi

22,15 **LA RAGAZZA DA ATTRAVERSARE L'OCEANO**
di Gino Pugnetti
Personaggi ed interpreti:
Lidia *Flora Lillo*
Mario *Antonio Pierfederici*
Ernesto *Davide Montemurri*
Regia di Silverio Blasi

23 — **Replica Telegiornale**

Un atto unico di Gino Pugnetti

La ragazza da attraversare l'oceano

Gino Pugnetti, un giovane autore torinese, pubblicò *La ragazza da attraversare l'oceano* un anno fa, su una rivista di teatro. L'atto unico portava il titolo *La ragazza e i soldati* ed era destinato al palcoscenico: tuttavia, la sua storia frammentaria, con frequenti cambiamenti di scena, lo rende certamente più adatto ad uno spettacolo televisivo. La vicenda, impostata su tre personaggi — i soldati Mario ed Ernesto, e la ragazza Lidia — è abbastanza semplice, ma non banale. Anzi, sotto l'ingenua apparenza di racconto sentimentale, nasconde una commozione, un'amarezza e perfino un patetico cinismo che bastano a darle un'impronta non convenzionale.

Lidia è cameriera in una locanda durante il periodo della villeggiatura. La sua vita è dura, amarissima: a ventotto anni non ha una casa, un lavoro stabile, un po' di serenità. Sulla collina, non molto distante dalla locanda, si trovano due soldati accampati in una baracca: durante le manovre i superiori li hanno inviati lì in osservazione, ed ora, finito il loro compito, essi attendono d'essere richiamati in caserma e presto congedati. Ogni giorno Lidia sale a portare il pranzo ai soldati oppure uno di essi scende a fare provvista presso la locanda: inizia così, tra la ragazza e i soldati, una dolce amicizia. Dei due giovani, Mario è il più disinvolto e sicuro di sé; vive in città, dice d'essere padrone di un'officina, di avere una casa lussuosa, un'automobile. Ernesto, invece, un contadino meridionale, è candido e timido: cresciuto in una terra avarissima, ha conosciuto tutti gli stenti ed ora la sua ambizione è di poter andare lontano, emigrare nel Canada, dove vivono certi suoi parenti che pare si siano sistemati bene. Ma per ottenere il permesso d'emigrazione Ernesto dovrebbe prendere moglie. Ora, al paese, prima di partire soldato, s'era fatto una fidanzata, ma la ragazza, sottoposta a una visita di controllo, è stata trovata non idonea e si è vista negare il lasciapassare per il Canada.

Ecco, dunque, già delineata una situazione: Mario fa la corte a Lidia, ma così, per passatempo, ed Ernesto, quasi ossessionato dalla smania di raggiungere il Canada, vede in lei una possibile moglie che riesca a seguirlo al di là dell'oceano. Nessuno dei due, insomma, ama veramente Lidia, sebbene entrambi la trovino piacente, simpatica, cordiale. A sua volta Lidia ama Mario, ma anche il suo affetto non è del tutto spontaneo e disinteressato: per lei, cresciuta nella miseria, abituata a servire sempre, in fabbrica o nelle case dei signori, Mario, il cittadino benestante, rappresenta il benessere, la tranquillità, la gioia di vivere finalmente senza l'assillo del danaro. In un colloquio, a Mario, dice: « Non credo ti offenderai se ti dico che ti voglio bene anche perché non sei povero come me ». Sembra che l'idillio tra i due debba procedere senza scosse, anche se Ernesto, con una di quelle improvvise audacie tipiche dei timidi, interviene ad un tratto, bruscamente, per chiedere a Lidia di sposarlo e di partire con lui per il Canada.

Ma, superata la superficialità dei primi incontri, Lidia e Mario sentono il bisogno di conoscersi meglio, di confessarsi: la ragazza rivela una storia tragica del suo passato (a diciotto anni, mentre era a servizio, ha amato il figlio del padrone, un giovane che poi, mutilato delle gambe, s'è ucciso) e Mario si decide a raccontare la verità, cioè ad ammettere d'aver inventato l'officina, la bella casa, l'automobile, e di essere invece un povero diavolo senza una professione e abituato a vivere d'espedienti. I sogni crollano così, in un soffio: Lidia non è la ragazza semplice ed inesperta che pareva, e Mario ha perduto l'aureola del ricco giovanotto di città. La conclusione, a questo punto, pare inevitabile: Lidia accetterà l'offerta di Ernesto, diventerà sua moglie e raggiungerà con lui il Canada, che nella commedia acquista i contorni d'una terra di sogno, d'una specie di paradiso terrestre per i derelitti della vita.

L'atto si chiude con un lieto fine, come si vede, con un'evasione verso una vita serena. Ma non si tratta d'un lieto fine di maniera, falso e dolciastro: è la vita stessa, con i suoi compromessi, con le sue crudeltà, con le sue piccole miserie, ad imporre conclusioni pacate, anche se poco romanzesche e ormai liberate dal fuoco della passione.

v. b.

Flora Lillo *(Lidia)*

hi-fi

il suo segreto
è tutto nei tasti magici

GRUNDIG

RADIO WERKE - FURTH/BAYERN (GERMANIA)

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
AUSTROITAL - LAVIS / TRENTO - TEL 46361 46362

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Sportrundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Hallo Fräulein! - Kleine musikalische Schwärmerei - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Lehar: Danza delle libellule, potpourri; Muller: C'era una volta; Calibi: Ballata selvaggia; Manno: Fantasia ritmica - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Orchestra diretta da Guido Cergoli - Cantano: Rossana Menegatti, Clara Jaione, Rino Salviati e Franco De Faccio (Trieste 1).

19,25 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Musica dai balletti - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 16,15 Motivi sloveni - 17 Richard Strauss: Elettra, tragedia in un atto - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

• RADIO • sabato 15 dicembre

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Ciaikowsky - 21 La settimana in Italia - 21,15 Johann Strauss: Il pipistrello, operetta in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Novità per signore. **20,12** Cmo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Pasodobles. **21,15** Concerto solista. **21,30** Canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21,30** Divertimento musicale. **22** Basket-Ball: Polonia-Belgio. **22,45** Dischi richiesti. **23,05** Una serata a Lisbona. **23,35-24** Jerry Jerome e la sua orchestra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Beethoven: Elegischer Gesang, op. 118; **Brahms:** a) Gesaenge, op. 17 (coro per voci femminili, due corni e arpa); b) La sera (frammenti dei tre quartetti vocali, op. 64). **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Orchestra Armand Bernard. **20,30** « Gli anni di tirocinio di Enrico Heine », di Marc Beigbeder. **22** « Teatro e musica in Francia nel Medioevo », a cura di Gustave Cohen. **22,30** Solista: Denise Soriano. **23** Idee e uomini. **23,25 Ravel:** Gaspard de la nuit, nell'interpretazione del pianista Friedrich Gulda.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Line Renaud. **19,25** Dischi. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: « L'ardente spagnola ». **20** Notiziario. **20,20** « I parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30 Trombolino,** di Hervé. Orchestra diretta da Marcel Coriven. **20,55** « Sotto la stessa stella », a cura di Guy Laforge. **21,20** « Colloqui con Henri Jeanson. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45** Le grandi favorite e le altre. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Music-Hall in poltrona: Canzoni posteriori al 1918. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Sibelius:** Il ritorno di Lemmin Kaïnen. **21** Chi dice meglio. **21,05** Briglia sciolta a Francis Claude. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia Duraton. **20** I temerari. **20,30** Serenata a Blanchette Brunoy. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Luis Mariano. **21,30** Imputato, alzatevi! **22,05-23,30** Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Concerto corale. **19,50** Heinz Erhardt al microfono. **20** Maestri dell'arte in miniatura: « I Comedian Harmonists e il loro tempo » di e con Erwin Bootz: Registrazioni storiche di grandi solisti. **21,30** Gerhard Gregor e Herbert Heinemann suonano su due pianoforti. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Hans Pfitzner:** Preludio dei tre atti della leggenda musicale « Palestrina », diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. **22,35** Il disco illustrato con Hans Hellhoff. **23,30** Hallo, vicini!, con Adrian, Aladin e Alexander. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. Il Saturday-Night-Club. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica d'operette. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport del Sabato. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Saturday-Night-Club. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Il paradiso della Slesia », serata di varietà a Reutlingen. **21,45** Problemi del tempo. **21,55** Il consolante messaggio. **22** Notiziario. Sport. **22,30-2** Serata di danze. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Sidney Snape. **20,15** La settimana a Westminster. **21** Concerto vocale-strumentale diretto da Vic Oliver e Arthur Anton. **22** Notiziario. **22,15** « Il secondo uomo », commedia di Edward Grierson. **23,45** Preghiere serali.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **20** Notiziario. **20,30** Dischi. **21,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **22** Bruce Trent, Olga Gwynne e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Saint-Saëns. **6,15** Musica da ballo eseguita dalla orchestra Victor Silvester. **7,30** Vita con i Lyon. **8,15** Musiche di Beethoven, Mozart e Françaix. **11,30** Varietà. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Rivista. **15,45** Lucille Graham e l'orchestra di Varietà della BBC diretta da Gerald Gentry. **17,15** Concerto vocale-strumentale. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** Varietà musicale. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22,05** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Un po' di poesia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Una mezz'ora di... **20,30** Allegri racconti per la festa di Natale, a cura di Guido Baumann con musica di Hans Moeckel. **21,30** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di **Joh. Seb. Bach:** a) Concerto in la minore per violino e archi n. 1; b) Sonata in mi minore per flauto e basso continuo; c) Suite n. 1 in do maggiore per archi, 2 oboi e basso continuo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Incisioni musicali. **14,30 Haydn:** Trio n. 5 in mi bemolle maggiore; **Niels W. Gade:** Novellette op. 29. **15** « Minaccia alla terra », radioavventura fantastica di Franco Cannarozzo. **16,10** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Ottmar Nussio. **Britten:** Suite su temi di Rossini. « Matinées musicales »; **Renier van der Velden:** Arlequinade, musica da balletto; **Karel Albert:** Parata degli animali sapienti, suite orchestrale. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Miniature al pianoforte; **Fauré:** Barcarola n. 5 opera 66; **Clementi:** Quattro piccoli valzer. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzaniere napoletano. **20** « Dica trentatré », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **20,30** Musica di compositori giapponesi contemporanei. **20,55** Complesso corale americano « The Salt Lake Tabernacle Choir », diretto da J. Spencer Cornwall. **21,05** Ticinesi raccontano. **21,20 Locatelli:** a) Concerto grosso n. 11 in do minore; b) Concerto grosso n. 12 in sol minore. **21,55 Mussorgsky:** a) Kallistrate; b) Canti e danze della morte; c) Trepak; d) Il comandante sfarmata. **22,05 Beethoven:** Sonata per pianoforte n. 3 in do maggiore, interpretata da Wilhelm Kempff. **22,30** Notiziario. **22,35** « El cascaviá », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,10** Ballabili. **20,15-23,15** Il « Rallye di Radio Losanna ».

Un volume di attualità

GIUSEPPE CARACI

IL PETROLIO

Lire 900

Vasta e dotta rassegna tecnico-scientifica, con particolare riferimento ai giacimenti italiani, dei fondamentali problemi riguardanti il petrolio, uno degli elementi chiave dell'economia mondiale.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'*Automobile Fiat 600* posta in palio nel sorteggio del 25 novembre 1956, la sorte ha favorito:

Domenico di Bartolomeo, via Paradiso, Torre del Passeri (Pescara) che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 232.793 FT di matricola il 9 luglio 1956.

«Rosso e Nero»

Trasmissione del 9-11-1956

Soluzione: ERMINIO MACARIO

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Cesarina Cacciabue, via Asiago, n. 3/18 - Genova; **Armando Favuzzi,** viale Palermo, 3-A - Bari; **Giuseppe Beccaria,** Bornezzo, 14 - Caraglio (Cuneo).

Vincono un piatto d'argento:

Fernanda Casarico, via Domenico Fontana, 3 - Como; **Luciano Boldisero,** villa Carer S. Antonio - Treviso; **Luisa De Maria,** via Volta, 9 - Varese; **Adele Turi,** via Di Mezzo, 83 - Olmi (Pistoia); **Lina Ferrari,** via G. Moresco, 5/1 - Genova; **Pia Orestano,** piazza Giulio Cesare, 39 - Palermo; **Silde Saccione,** via Bellinzona, 182 - Ponte Chiasso (Como); **Carmelo Giancola,** viale Acquedotto Alessandrino, 297 - Roma; **Anna Spacca,** via Annia, 58 - Roma.

Trasmissione del 16-11-1956

Soluzione: CARLO ROMANO

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Italo Held, via Aleardi, 54 - Venezia Mestre; **Pina Mirti,** via Degli Elci, 10 - Centocelle Roma; **Giuseppe Tricarico,** via Donato, 11 - Trani (Bari)

Vincono un piatto d'argento:

Gemma Ramella, via Italia, 52 - Biella; **Liliana Traici,** via V. Alfieri, n. 11 - Trieste; **Giuliana Piccinini,** viale G. Matteotti, 16 - Forlì; **Andreina Zacchetti,** via Martiri di Sciimo, 7 - Cremona; **Adriana Caruso,** via G. Duprè, 67 - Firenze; **Leone Savoja,** Riviera Paradiso - Messina; **Lelia Trassinetti,** via P. Giacometti, 11/11 - Genova; **Giuseppina Giannecchini,** via Moraro, 13 - Monselice (Padova); **Maria Bisso,** via Ameglia, 9-2 C - Genova.

Trasmissione del 23-11-1956

Soluzione: NINO TARANTO

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Anna Ronzi, via Oreto, 251 - Palermo; **Silvia Buscema,** via C. Maniasi, 21 - Siracusa; **Carla Ianuario,** via Bari (al vasto), 45 - Napoli.

Vincono un piatto d'argento:

Vittoria Ragni, via Buonarroti, 42 - Milano; **Olga Pisaneschi,** via Margutta, 51-A - Roma; **Maria Fasciano,** viale M. Fieschi, 28 - La Spezia; **Maria Luisa Bandini,** via Barile, 68-A - Pontelungo (Pistoia); **Anna Altobello,** via Michele De Napoli, Pal. Incis - Bari; **Pia Scabioli,** via Preneste, 8 - Milano; **Laura Clara Pasquale,** via Marconi, 65 - Bologna; **M. Jolanda D'Onofrio,** presso Bavotta - Via Calefati, 6 - Bari; **Maria Petrone,** via Salvator Rosa, 284 - Napoli.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dell'11 novembre al 1° dicembre 1956.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

11 novembre: Eugenia Modena, via S. Zeno - Bardolino (Verona);

12 novembre: Paolo Neri, via Casa di Monte - Fraz. Cecina - Ponte Buggianese (Pistoia);

13 novembre: Francesco Pellegrini, via Repubblica, 173 - Arbus (Cagliari);

14 novembre: Pietro Quintavalle - piazza Rizzo, 35 - S. Donà di Piave (Venezia);

15 novembre: Domenico Campolo - Fraz. Riglione - Pisa.

16 novembre: Giuseppe La Luna, via Gelso - Zungoli (Avellino);

17 novembre: Santina Sbrizzi - via Villa - Travesio (Udine).

18 novembre: Renato Fregoli, via Viarella, 9 - Castel del Piano (Grosseto);

19 novembre: Italo Muraglia, via Circonvallazione, 14 - Carrara (Massa Carrara);

20 novembre: Lucia Verzenassi, Canneraggio, 5880 - Venezia;

21 novembre: Salvatore Frico, via Duca d'Aosta, 40 - Trino (Vercelli);

22 novembre: Baldassarre Frisone, via Castelluccì, 7 - Bitonto (Bari);

23 novembre: Riccardo Cando, corso Alberto Picco, 65 - Torino;

24 novembre: Pietro Menichelli, via Conti Rinaldo, 15 - Montecassiano (Macerata);

25 novembre: Giovanna Fati, via Nuova, 10 - S. Filippo del Mela (Messina);

26 novembre: Antonio Pietrapertosa, Via Parco Rimembranza, 36 - Genzano di Lucania (Potenza);

27 novembre: Vincenzo Tupone, via Caselletta - Furci (Chieti);

28 novembre: Angelo Tanfolio, via S. Cristina, 6 - Montichiari (Brescia);

29 novembre: Livio Agostini, via Coriano 222 - Riccione (Forlì);

30 novembre: Ugo Gismondi, via A. Spinola 9-3 - Genova;

1° dicembre: Marisa Fiori, via Panisperna, 222 - Roma.

«Invito alla TV»

« LIGURIA »

(15 ottobre - 31 dicembre)

Per il sorteggio del 2 dicembre 1956 del concorso a premi riservato agli acquirenti di un televisore presso le Ditte radiorivenditrici della Liguria aderenti alla manifestazione, la sorte ha favorito:

il signor Gino Rossi, via Privata S. Zita 3-11 - Genova (televisore acquistato presso la Ditta Viganò - Genova); **il signor Andrea Quelrolo,** via Valparaiso, 1 a - Chiavari (Genova) (televisore acquistato presso la ditta Devoto - Chiavari).

Il concorso è dotato di

Premi settimanali:

20 frigoriferi Magnadyne da 150 litri ovvero, a scelta, 20 lavabiancheria Radiomarelli da Kg. 3,5.

Premio finale

Un appartamento completo di mobili di Lissone (valore L. 1.200.000).

«Anteprima»

Settimana 13-18/11/1956

Tra le canzoni di Edoardo Falcocchio la maggioranza dei voti è andata alla canzone: PIETA'; tra le canzoni di Cosimo Di Cegle a: SE NON SAI.

Vincono una caffettiera d'argento:

Vittorio Biasutti, via Monte Orfano Casa Bianca, 253 - Coccaglio (Brescia); **Pierina Sartori** - Cinto Caomaggiore (Venezia).

Vincono prodotti Vecchina:

Giovanna Bianco - S. Francesco al Campo (Torino); **Antonio Cuppari,** corso Regina Margherita, 195 - Torino; **Romano Pavan,** S. M. R. via Corti, 66 - Treviso; **Daniele Consolata,** via S. Tommaso, 8 - Castelrosso (Torino); **Ferdinando La Spada,** Via delle Armi, 2 - Bologna; **Agrippina Surro,** via Mosè Bianchi, 11 - Milano; **Rita Ceva,** via Casalbogliano, 7 - Cristo (Alessandria); **Vittoria Moretti,** via Marconi, 37 - Acqualagna (Pesaro); **Donatella Servolini,** via Mangiagalli, 18 - Milano; **Rosa Cresta Degna,** via Maggioli, 15 - Cristo (Alessandria); **Antonietta Simonetti,** via G. Scalabrini, 50 - Piacenza; **Ada Vaudetti,** Tenuta « Duca » - Verolengo (Torino); **Luigina Baruscotto,** via Pietro Bosso - Villanova Monferr. (Alessandria); **Andreetta Zamagni,** via Ionio, 75 - Bellaria (Forlì); **Eleonora Bottino,** fraz. Vignetta - Forno Canavese (Torino); **Graziella Bondanelli** - Traghetto (Ferrara); **Egilda Magri,** via Venezia, 16 - La Spezia; **Rosangela Prandi,** via Robbiano - Mediglia (Milano); **Teresa Zanaglio** - Pieve d'Idro (Brescia); **Leonardo Finamore,** via Mancinelli, 10 - Napoli.

Settimana 20-25/11/1956

Tra le canzoni di Gaetano Villa la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CINESINA; tra le canzoni di Eros Sciorilli: LE RONDINI VOLANO IN ALTO.

Vincono una caffettiera d'argento:

Johnny Sobrero, Maragliano 111 - S. Margherita Ligure; **Bruna Bortolato,** via Pr.le 2 - Piombino Poggetto (Livorno).

Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

Dilma Pistolesi, corso Umberto I, n. 33 - Spilimbergo (Udine); **Marisa Casabro,** corso Garibaldi, 261 - Napoli; **Giovanna Mendillo,** via Sannio, 62 - Cerrato Sannita (Benevento); **Adriana Colaiemma,** via Bartolomeo Platiun 26 - Roma; **Angela Campora,** via Lavaggi 26 - Ceranesi (Genova); **Giovanni Iuvara,** via Carulli 46 - Bari; **Benigna Pimpinelli Brosselli** - Todi Pontecuti (Perugia); **Ilver Casadio,** via Taverna 37 - San P. in Trento (Ravenna); **Baj Domenico,** via Cusio 5 - Milano; **Teresina Verri,** viale Bligny 47 - Milano; **Paola Bianchi,** via al Piazzo 12 - Sondrio; **Lucia Simone,** via Roma 2 - Bisceglie (Bari); **Venanzio Meda,** c. Italia 11 - Desio (Milano); **Gina Corsi,** via Mastocchi 55 - Livorno; **Agnese Balbo,** via S. Sergio 54 - S. Agnello di Sorrento (Napoli); **Guido Capanni,** via Somalia 13 - Forlì; **Mario Biglietto,** via Meta 35 - Meta di Sorrento (Napoli); **Bianca Galiberti,** via P. Manfredi - Lido di Camaiore (Lucca); **Maria Gho,** via Urbano Rattazzi 5 - Alessandria; **Gianna Valente** - Arvier (Aosta).

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1 Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1 Bologna 1 Catania 1 Genova 1 Palermo 1

kc/s	metri	
1331	225,4	Pescara 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1 Potenza 1 Verona 1
1578	190,1	Ancona 1 Brindisi 1 Carrara 1 Catanzaro 1 Cosenza 1 Lecce 1 Perugia 1

kc/s	metri	
1578	190,1	Taranto 1 Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	
980	306,1	In lingua slovena Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda I
88,3	M. Sant'Angelo I
88,3	Sondrio I
88,3	Monte Conero I
88,3	Spoleto I
88,5	Monte Serra I
88,6	Paganella I
88,7	Monte Serpeddì I
88,9	Monte Favone I
89	Polcevera I
89,1	Martina Franca I

Mc/s	
89,3	Napoli I
89,5	Genova I
89,5	Monte Sambuco I
89,7	Roma I
89,7	Garfagnana I
89,7	Lagonegro I
90,1	Argentario I
90,3	Plose I
90,6	Milano I
90,6	Monte Bignone I
90,9	Bologna I
91,1	Bellagio I
91,1	Col Visentin I
91,3	Trieste I

Mc/s	
91,7	Premeno I
92,2	Como I
92,5	Cortina d'Ampezzo I
93,5	Aosta I
93,5	Sestriere I
93,9	Monte Beigua I
94,1	Monte Faito I
94,2	Monte Penice I
94,3	Pescara I
94,7	Monte Caccia I
94,7	Monte Nerone I

Mc/s	
94,9	Palermo I
94,9	Plateau Rosa I
95,1	Bolzano I
95,3	Campo Catino I
95,3	Monte Limbara I
95,3	S. Cerbone I
95,7	Monte Peglia I
97,1	Campo Imperatore I
98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Messina 2 Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2 Cagliari 2 Caltanissetta 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2

kc/s	metri	
1448	207,2	Torino 2 Udine 2
1484	202,2	Avellino 2 Bolzano 2 Catanzaro 2 Cosenza 2 Gorizia 2 Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2 Cort. Ampezzo 2

kc/s	metri	
1578	190,1	Como 2 Cuneo 2 Foggia 2 Merano 2 Potenza 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Teramo 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	
89,9	Monte Venda II
90,3	Monte Conero II
90,3	Spoleto II
90,5	Monte Serra II
90,6	Sondrio II
90,7	M.Sant'Angelo II
90,7	Paganella II
90,7	Monte Serpeddì II
90,9	Monte Favone II
91,1	Maranza II
91,1	Polcevera II
91,3	Napoli II
91,5	Monte Sambuco II

Mc/s	
91,7	Roma II
91,7	Garfagnana II
92,1	Argentario II
92,1	Lagonegro II
92,1	Torino II
93,1	Col Visentin II
93,1	Martina Franca II
93,2	Bellagio II
93,2	Monte Bignone II
93,5	Plose II
93,5	Trieste II
93,7	Milano II
93,9	Bologna II
94,7	Cortina d'Ampezzo II

Mc/s	
94,9	Genova II
95,1	Campo Imperatore II
95,3	Como II
96,1	Monte Faito II
96,1	Premeno II
96,3	Pescara II
96,7	Monte Beigua II
96,7	Monte Caccia II
96,7	Monte Nerone II

Mc/s	
96,9	Palermo II
96,9	Plateau Rosa II
97,1	Bolzano II
97,3	Campo Catino II
97,3	Monte Limbara II
97,3	S. Cerbone II
97,4	Monte Penice II
97,6	Aosta II
97,6	Sestriere II
97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Messina 3 Milano 3

kc/s	metri	
1367	219,5	Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3
1578	190,1	Livorno 3 Pisa 3 Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	
89	Monte Venda III
91,9	Genova III
92,3	Monte Conero III
92,3	Spoleto III
92,5	Monte S. Angelo III
92,7	Paganella III
92,7	Monte Serpeddì III
92,9	Monte Serra III
92,9	Monte Favone III
93,3	Napoli III

Mc/s	
93,5	Monte Sambuco III
93,7	Roma III
93,7	Garfagnana III
94,3	Argentario III
94,9	Lagonegro III
95,2	Sondrio III
95,5	Col Visentin III
95,5	Martina Franca III
95,6	Torino III
95,9	Polcevera III
96,1	Bologna III
96,3	Trieste III
96,3	Milano III
96,7	Bellagio III

Mc/s	
96,7	Cortina d'Ampezzo III
97,5	Monte Bignone III
98,1	Monte Faito III
98,1	Plose III
98,3	Como III
98,3	Pescara III
98,7	Monte Caccia III
98,7	Monte Nerone III
98,9	Monte Beigua III
98,9	Palermo III
99,1	Campo Imperatore III

Mc/s	
99,1	Premeno III
99,1	Plateau Rosa III
99,3	Campo Catino III
99,3	Monte Limbara III
99,3	S. Cerbone III
99,5	Bolzano III
99,7	Monte Peglia III
99,7	Aosta III
99,7	Sestriere III
99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale A (0)
Mc/s 52,5 - 59,5
Monte Caccia

Canale B (1)
Mc/s 61 - 68
Genova - Righi
Monte Faito
Monte Penice
Sanremo

Canale C (2)
Mc/s 81 - 88
Torino

Canale D (3)
Mc/s 174 - 181
Aosta
Bellagio
Bolzano
Campo Imperatore
Cortina d'Ampezzo
Fiuggi
Genova - Polcevera
Monte Serra
Monte Venda
Premeno

Canale E (3a)
Mc/s 182,5 - 189,5
Plose

Canale F (3b)
Mc/s 191 - 198
Impianti in costruz.

Canale G (4)
Mc/s 200 - 207
Carrara
Garfagnana
Lunigiana
Milano
Paganella
Roma
S. Cerbone
Trieste

Canale H (5)
Mc/s 209 - 216
Col Visentin
Como
Lagonegro
Massa
Monte Favone
Monte Peglia
Monte Sambuco
Mugello
Plateau Rosa
Portofino
San Marcello Pistoiese

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia

Il nostro «Supplemento» con l'elenco delle Stazioni radiofoniche a Onde Medie e a Modulazione di Frequenza sulle quali possono essere ascoltati i Gazzettini regionali, i notiziari locali e i supplementi di vita cittadina può essere richiesto inviando L. 25 (anche in francobolli) a «Radiocorriere» - Via Arsenale 21, Torino

IL SATELLITE

rappresenta la più ardita realizzazione del nostro tempo. La precisione, la resistenza, una protezione perfetta sono necessarie agli apparecchi che guidano nel moto perpetuo degli spazi siderali questo nuovo messaggero della scienza dell'uomo.

L'orologio automatico ZENITH, simbolo anch'esso del moto perpetuo, meraviglia tecnica d'alta precisione, protetto contro gli urti ed il magnetismo è indubbiamente l'orologio dell'avvenire.

Richiedetelo ai negozi concessionari ZENITH, soli autorizzati a rilasciare la garanzia di fabbrica.

Mod. 12081 Quadrante ore in oro Lit. 85.000.-

Mod. 12003 - in oro 18 K. Quadrante ore in oro Lit. 105.000.-

ZENITH

Il gran nome dell' orologeria